

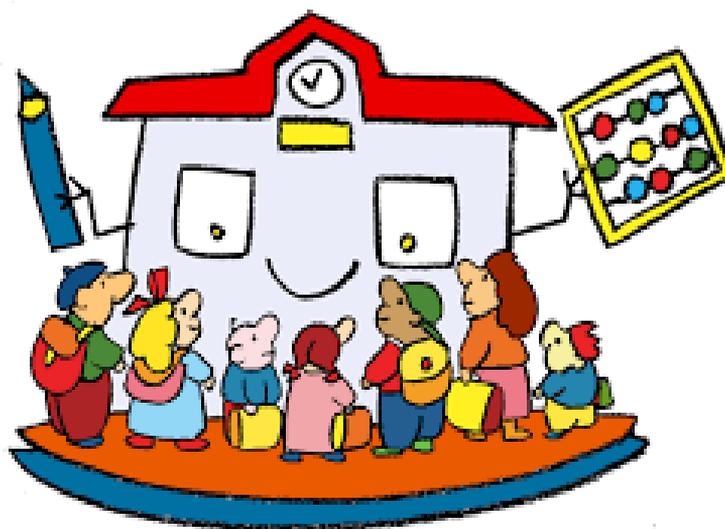


ISTITUTO COMPRENSIVO OZZANO M.TO/ VIGNALE M.TO  
Via Manzoni, 38/3 15049 VIGNALE M.TO (AL) Tel. 0142-933057- Fax 0142-930742  
e-mail [alic823007@istruzione.it](mailto:alic823007@istruzione.it) - [alic823007@pec.istruzione.it](mailto:alic823007@pec.istruzione.it)



ISTITUTO COMPRENSIVO OZZANO/VIGNALE

# Piano Triennale della Offerta formativa PTOF



A.s. 2022/2025

## *INDICE*

Introduzione

Organigramma.....	.....
Calendario scolastico.....	.....
Presentazione delle scuole dell'Istituto .....	.....
Analisi del contesto territoriale .....	.....
Collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio.....	.....
Analisi dei bisogni educativi e formativi.....	.....
Formazione dei docenti.....	.....
Finalita' .....	.....
Riconoscere e valorizzare le " diverse normalità" .....	.....
Obiettivi con riferimento al Rav .....	.....
Fabbisogno delle risorse materiali. ....	.....
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA .....	.....
Ambiti progettuali .....	.....
Progetti d'Istituto a.s. 22/ 23.....	.....
PNSD-Piano Nazionale Scuola Digitale .....	.....
Inclusione alunni con Bes .....	.....
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA .....	.....
Rapporti con le famiglie.....	.....
Rapporti tra i diversi ordini di scuola .....	.....
Rapporti con il territorio.....	.....
Allegati.....	.....

## IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell’Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

ASCOLTATO il Collegio dei docenti nella seduta del 28/11/2018 e il Consiglio di Istituto del 20-12-2018

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell’attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto nel Collegio Docenti del 25/06/2018

SENTITA l’Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati, nella fattispecie:

- ✓ condivisione di obiettivi di apprendimento e relative prove (scuola primaria) per migliorare la qualità dell’insegnamento uniformandola alle indicazioni programmatiche nazionali e della Comunità europea;

- ✓ migliorare l'acquisizione delle conoscenze attraverso la capacità di selezionarle, organizzarle e generalizzarle per acquisire metodicamente nuove conoscenze rendendo il sapere "autogenerativo";
- ✓ migliorare la motivazione verso lo studio della matematica, le scienze, la tecnologia e le relative competenze per saper risolvere problemi legati a situazioni reali;
- ✓ migliorare la capacità di organizzare il lavoro cooperativo nel rispetto dei ruoli dei compiti e delle modalità di interazione;
- ✓ monitorare gli esiti degli alunni in uscita tramite accordi di rete con le scuole superiori;
- ✓ validare il consiglio orientativo per potenziare le attività di orientamento.

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2015/16 2016/17 e 2017/18 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

#### **REDIGE**

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano dovrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

## Organigramma Istituto Comprensivo Ozzano- Vignale



Referenti sicurezza	Referente Covid
Materozzi	Materozzi / Boaron

## Consiglio di Istituto

<b>Membro di diritto</b> Dott.ssa Vigo Francesca	<b>Presidente consiglio di Istituto</b> Bosia Gloria	<b>Componente "Docenti"</b> Boaron Barbara Brusatin M. Stella Fa' Marcella Traggiai Andrea Saglio Rita Merlo Elisa Martinetti Laura Saladino Sabrina .....	<b>Componente genitori</b> Patrucco Elisa Saletta Silvia Celoria Ombretta Picci Eleonora Bosia Gloria Lai Sara Debetto Marta Cavasin Cinzia	<b>Componenti ATA</b> Sillano Ornella Novelli Roerta
---	---	---	---	--

## Referenti di Plesso

<b>Scuole dell'Infanzia</b> ALTAVILLA Penna P. CELLA MONTE Brambilla MADONNINA Lo Pinto OTTIGLIO Binelli OZZANO Saluta SAN GIORGIO Ferindo TERRUGGIA Belviso VIGNALE Barrano	<b>Scuole Primarie</b> FRASSINELLO Capra LU Saglio MADONNINA Belviso OZZANO Tosarello ROSIGNANO Boaron SAN GIORGIO Saladino TERRUGGIA Armani VIGNALE Ogliarino	<b>Scuole Secondarie di grado</b> OZZANO Dulla S. MARTINO Figoli VIGNALE Musso
--	--	---

## FUNZIONI STRUMENTALI

<b>CONTINUITÀ</b>	<b>Inclusione</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE PTOF</b>
Simona Brambilla Sabrina Revello	Ronco Ivana	Barbara Boaron

<b>CONSIGLI</b>		
DI INTERSEZIONE	DI INTERCLASSE	CONSIGLI DI CLASSE

<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	GRUPPI DI PROGRAMMAZIONE PER SEZIONI

## REFERENTI ALTRE COMMISSIONI

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>		
BELVISO MONICA, DEMARTINI, MUSSO, SALUTA, ZAVATTARO		

<b>SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI</b>	<b>RSPP</b>	<b>PIATTAFORMA GOOGLE SUITE</b>
Boaron Barbara	Zanconato	

<b>COMITATO VALUTAZIONE</b>	<b>RESPONSABILE ORARIO</b>	<b>RLS</b>
Fà - Ansaldo - Ferindo	Figoli – Musso - Dulla	Marina Balbo

# Calendario scolastico anno 2022/2023

2022				2023					
Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Giugno	Giugno	Giugno	Giugno	Giugno	Giugno
12/09	13/09	14/09	15/09	16/09	17/09	18/09	19/09	20/09	21/09
22/09	23/09	24/09	25/09	26/09	27/09	28/09	29/09	30/09	01/10
02/10	03/10	04/10	05/10	06/10	07/10	08/10	09/10	10/10	11/10
12/10	13/10	14/10	15/10	16/10	17/10	18/10	19/10	20/10	21/10
22/10	23/10	24/10	25/10	26/10	27/10	28/10	29/10	30/10	31/10
01/11	02/11	03/11	04/11	05/11	06/11	07/11	08/11	09/11	10/11
12/11	13/11	14/11	15/11	16/11	17/11	18/11	19/11	20/11	21/11
22/11	23/11	24/11	25/11	26/11	27/11	28/11	29/11	30/11	01/12
02/12	03/12	04/12	05/12	06/12	07/12	08/12	09/12	10/12	11/12
12/12	13/12	14/12	15/12	16/12	17/12	18/12	19/12	20/12	21/12
22/12	23/12	24/12	25/12	26/12	27/12	28/12	29/12	30/12	31/12
01/01	02/01	03/01	04/01	05/01	06/01	07/01	08/01	09/01	10/01
12/01	13/01	14/01	15/01	16/01	17/01	18/01	19/01	20/01	21/01
22/01	23/01	24/01	25/01	26/01	27/01	28/01	29/01	30/01	31/01
01/02	02/02	03/02	04/02	05/02	06/02	07/02	08/02	09/02	10/02
12/02	13/02	14/02	15/02	16/02	17/02	18/02	19/02	20/02	21/02
22/02	23/02	24/02	25/02	26/02	27/02	28/02	29/02	30/02	31/02
01/03	02/03	03/03	04/03	05/03	06/03	07/03	08/03	09/03	10/03
12/03	13/03	14/03	15/03	16/03	17/03	18/03	19/03	20/03	21/03
22/03	23/03	24/03	25/03	26/03	27/03	28/03	29/03	30/03	31/03
01/04	02/04	03/04	04/04	05/04	06/04	07/04	08/04	09/04	10/04
12/04	13/04	14/04	15/04	16/04	17/04	18/04	19/04	20/04	21/04
22/04	23/04	24/04	25/04	26/04	27/04	28/04	29/04	30/04	01/05
02/05	03/05	04/05	05/05	06/05	07/05	08/05	09/05	10/05	11/05
12/05	13/05	14/05	15/05	16/05	17/05	18/05	19/05	20/05	21/05
22/05	23/05	24/05	25/05	26/05	27/05	28/05	29/05	30/05	31/05
01/06	02/06	03/06	04/06	05/06	06/06	07/06	08/06	09/06	10/06
12/06	13/06	14/06	15/06	16/06	17/06	18/06	19/06	20/06	21/06
22/06	23/06	24/06	25/06	26/06	27/06	28/06	29/06	30/06	01/07
02/07	03/07	04/07	05/07	06/07	07/07	08/07	09/07	10/07	11/07
12/07	13/07	14/07	15/07	16/07	17/07	18/07	19/07	20/07	21/07
22/07	23/07	24/07	25/07	26/07	27/07	28/07	29/07	30/07	31/07
01/08	02/08	03/08	04/08	05/08	06/08	07/08	08/08	09/08	10/08
12/08	13/08	14/08	15/08	16/08	17/08	18/08	19/08	20/08	21/08
22/08	23/08	24/08	25/08	26/08	27/08	28/08	29/08	30/08	31/08
01/09	02/09	03/09	04/09	05/09	06/09	07/09	08/09	09/09	10/09
12/09	13/09	14/09	15/09	16/09	17/09	18/09	19/09	20/09	21/09
22/09	23/09	24/09	25/09	26/09	27/09	28/09	29/09	30/09	01/10

Con 6 giorni  
a settimana  
di attività  
didattiche

206  
giorni totali

205  
compreso  
feria del Patrore

Con 5 giorni  
a settimana  
di attività  
didattiche

172  
giorni totali

171  
compreso  
feria del Patrore

REGIONE  
PIEMONTE

**INIZIO LEZIONI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA  
12 SETTEMBRE 2022**

**L'ATTIVITA' DIDATTICA E' SUDDIVISA IN DUE QUADRIMESTRI**

**PRIMO QUADRIMESTRE DAL 12/09/2022 AL 31/01/2023**

**SECONDO QUADRIMESTRE DAL 1/02/2023 AL 09/06/2023**

**TERMINE LEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA 30/06/2023**

## **Presentazione delle Scuole dell'Istituto**

**UFFICIO DI SEGRETERIA  
VIA MANZONI 38/3 – VIGNALE M.TO  
TEL. 0142/933057**

**ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:  
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 8.00 ALLE 16.30**

**e - mail: [alic823007@istruzione.it](mailto:alic823007@istruzione.it)**

**[www.icozzanovignale.it](http://www.icozzanovignale.it)**

## SCUOLE DELL'INFANZIA

TIPO DI SCUOLA	Infanzia		PLESSO/SEZIONE		<b>ALTAVILLA</b>	
TIPO DI ORGANIZZAZIONE			Sezione unica			
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Orario inizio attività	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	
Orario fine attività	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	
Servizio mensa	Si	Si	Si	Si	Si	
Servizio pre-scuola		No				
Servizio post-scuola		Dalle 14.00 alle 16.30 insegnante comunale				
Servizio trasporti		Si				
NOTE: edificio in buone condizioni; cucina e locali mensa interni offerta dal Comune e-mail <a href="mailto:altavillasm@libero.it">altavillasm@libero.it</a> tel. 0142-926289						

TIPO DI SCUOLA	Infanzia		PLESSO/SEZIONE		<b>CELLA MONTE</b>	
TIPO DI ORGANIZZAZIONE			Sezioni aperte			
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Orario inizio attività	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	
Orario fine attività	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	
Servizio mensa	Si	Si	Si	Si	Si	
Servizio pre-scuola		Dal lunedì al venerdì 7.30-8.00				
Servizio post-scuola		No				
Servizio trasporti						
NOTE: Edificio in ottime condizioni. Cucina e locale mensa interni. e-mail <a href="mailto:alic823007@istruzione.it">alic823007@istruzione.it</a> tel. 0142/488821						

TIPO DI SCUOLA	Infanzia		PLESSO/SEZIONE		<b>OTTIGLIO</b>	
TIPO DI ORGANIZZAZIONE			Sezione unica			
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Orario inizio attività	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	
Orario fine attività	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	
Servizio mensa	Si	Si	Si	Si	Si	
Servizio pre-scuola		Dal lunedì al venerdì 8,15-8,30				
Servizio post-scuola		Dalle 14,00alle 16,15 servizio comunale				
Servizio trasporti		Scuolabus comunale				
NOTE: edificio in buone condizioni; locali mensa interni e-mail: <a href="mailto:ottigliosm@libero.it">ottigliosm@libero.it</a> tel.0142-921126						

TIPO DI SCUOLA	Infanzia		PLESSO/SEZIONE		<b>OZZANO</b>	
TIPO DI ORGANIZZAZIONE			Sezioni aperte			
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Orario inizio attività	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	
Orario fine attività	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	
Servizio mensa	Si	Si	Si	Si	Si	
Servizio pre-scuola		Dal lunedì al venerdì 7.30-8.30				
Servizio post-scuola		Dal lunedì al venerdì 17.00-18.00				
Servizio trasporti						
NOTE: Edificio in buone condizioni. Cucina e locale mensa interni e-mail <a href="mailto:infanziaozzano@gmail.com">infanziaozzano@gmail.com</a> tel. 0142/487112						

TIPO DI SCUOLA	Infanzia		PLESSO/SEZIONE		<b>SAN GIORGIO</b>	
TIPO DI ORGANIZZAZIONE			Sezione unica			
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Orario inizio attività	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	
Orario fine attività	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	

Servizio mensa	Si	Si	Si	Si	Si	
Servizio pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.30-8.30					
Servizio post-scuola						
Servizio trasporti	No					
NOTE: edificio unico per infanzia e primaria in buone condizioni. Cucina e locale mensa interni. Parcheggio adiacente e comunicante con l'edificio scolastico. e-mail <a href="mailto:s.giorgioinfanzia@gmail.com">s.giorgioinfanzia@gmail.com</a> tel.0142/806410						

TIPO DI SCUOLA	Infanzia		PLESSO/SEZIONE		TERRUGGIA	
TIPO DI ORGANIZZAZIONE	2 sezioni					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Orario inizio attività	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	
Orario fine attività	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	
Servizio mensa	Si	Si	si	Si	Si	
Servizio pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.30-8.30					
Servizio post-scuola	Dal lunedì al venerdì 16.30-17.30					
Servizio trasporti	Scuolabus comunale					
NOTE: edificio unico in buone condizioni per scuola dell'infanzia e scuola primaria; cucina e locali mensa interni. e-mail <a href="mailto:infanziaerterruggia@gmail.com">infanziaerterruggia@gmail.com</a> tel. 0142-401538						

TIPO DI SCUOLA	Infanzia		PLESSO/SEZIONE		SERRALUNGA DI CREA	
TIPO DI ORGANIZZAZIONE	Sezioni aperte					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Orario inizio attività	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	
Orario fine attività	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	
Servizio mensa	Si	Si	Si	Si	Si	
Servizio pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.45-8.30					
Servizio post-scuola						
Servizio trasporti	Scuolabus comunale					
NOTE: Il plesso è situato nella frazione Madonnina; edificio unico per infanzia e primaria in buone condizioni. Locale mensa interno. e-mail <a href="mailto:infanziaemadonnina@gmail.com">infanziaemadonnina@gmail.com</a> tel.0142/940565						

TIPO DI SCUOLA	Infanzia		PLESSO/SEZIONE		<b>VIGNALE</b>	
TIPO DI ORGANIZZAZIONE	Sezione unica					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Orario inizio attività	8,30	8,30	8,30	8,30	8,30	
Orario fine attività	13,30	13,30	13,30	13,30	13,30	
Servizio mensa	si					
Servizio pre-scuola	Attualmente no					
Servizio post-scuola	13,30 -16,30 servizio comunale					
Servizio trasporti	No					
NOTE: edificio in discrete condizioni; cucina e locali mensa interni. e-mail <a href="mailto:scuolacallori@libero.it">scuolacallori@libero.it</a> tel. 01429330573						

## SCUOLE PRIMARIE

TIPO DI SCUOLA	Primaria						FRASSINELLO					
	LUNEDÌ		MARTEDÌ'		MERCOLEDÌ'		GIOVEDÌ'		VENERDÌ'		SABATO	
	Mat	Pom	Mat	Pom	Mat	pom	mat	Pom	mat	pom	mat	Pom
Inizio lezioni	8.30	14.00	8.30	14.00	8.30		8.30		8.30			
Fine lezioni	13.00	16.30	13.00	16.30	13.00		13.00		12.30			
Servizio mensa	13.00-14.00		13.00-14.00									
Pre-scuola	No											
Post-scuola	No											
Doposcuola	Venerdì 13,30 / 17,30 servizio comunale con mensa											
Trasporti	Scuolabus comunale											
NOTE: edificio in buone condizioni. Aule laboratorio. Palestra interna. Locale mensa interno.												
e-mail <a href="mailto:scuolafassinello@tiscali.it">scuolafassinello@tiscali.it</a> tel. 0142 928250												

TIPO DI SCUOLA	Primaria						LU M.TO					
	LUNEDÌ		MARTEDÌ'		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ'		VENERDÌ'		SABATO	
	Mat	Pom	mat	pom	Mat	Pom	mat	Pom	mat	Pom	mat	Pom
Inizio lezioni	8.00	14,30	8.00	-----	8.00	-----	8.00	-----	8.00	-----	-----	-----
Fine lezioni	13.00	16,30	13.00	-----	13.00	-----	13.00	-----	13.00	-----	-----	-----
Servizio mensa	13.00-14.30											
Pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.30-8.00											
Post-scuola	Lunedì 16.30-18.00											
Doposcuola	Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 14.30-18.00											
Trasporti	Scuolabus comunale											
NOTE: edificio in buone condizioni. Aule laboratorio. Palestra interna. Locale mensa interno.												
e-mail <a href="mailto:primarialu@libero.it">primarialu@libero.it</a> tel. 0131 741348												

TIPO DI SCUOLA	Primaria						OZZANO M.TO					
	LUNEDÌ		MARTEDÌ'		MERCOLEDÌ'		GIOVEDÌ'		VENERDÌ'		SABATO	
	Mat	Pom	Mat	Pom	mat	pom	mat	Pom	mat	Pom	mat	Pom
Inizio lezioni	8.20	13.20	8.20		8.20		8.20	13.20	8.20			
Fine lezioni	12.20	16.50	12.20		12.20		12.20	16.50	12.20			
Servizio mensa	12.20-13.50						12.20-13.50					
Pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.30-8.20											
Post-scuola	Sì											
Doposcuola	Martedì, mercoledì e venerdì 13.20-16.50 comprensivo del servizio mensa											
Trasporti	Scuolabus comunale											
NOTE: edificio appena restaurato, privo di barriere architettoniche. Palestra interna, laboratorio di inglese. Aula multimediale, wifi e LIM. Biblioteca della scuola primaria e secondaria. Locale mensa con cucina (presso i locali della scuola dell'infanzia).												
e-mail <a href="mailto:primariozzano@gmail.com">primariozzano@gmail.com</a>												

TIPO DI SCUOLA	Primaria						ROSIGNANO M.TO					
	LUNEDÌ		MARTEDÌ'		MERCOLEDÌ'		GIOVEDÌ'		VENERDÌ'		SABATO	
	Mat	Pom	Mat	Pom	mat	pom	mat	pom	mat	Pom	mat	Pom
Inizio lezioni	8.15	13.45	8.30		8.30		8.15	13.45	8.30			
Fine lezioni	12.45	16.45	12.30		12.30		12.45	16.45	12.30			
Servizio mensa	12.45-13.45						12.45-13.45					
Pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.30-8.15											
Post-scuola	Dal lunedì al venerdì 16.45-17.30											
Doposcuola	Martedì, mercoledì e venerdì 13.45-16.45 comprensivo del servizio mensa											
Trasporti	Scuolabus comunale											
NOTE: edificio appena ristrutturato. Palestra esterna. Locale mensa interno. Laboratorio di inglese. Aula multimediale. Wifi. LIM. Biblioteca della scuola primaria e secondaria. Spazio esterno.												

e- mail <a href="mailto:rosignanoscuola@gmail.com">rosignanoscuola@gmail.com</a>		tel. e fax. 0142 488695										
TIPO DI SCUOLA		Primaria					<b>SAN GIORGIO M.TO</b>					
	LUNEDì		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'		SABATO	
	mat	Pom	Mat	Pom	mat	pom	mat	pom	mat	pom	mat	Pom
Inizio lezioni	8.30	14.00	8.30		8.30		8.30	14.00	8.30			
Fine lezioni	13.00	17.00	12.30		12.30		13.00	17.00	12.30			
Servizio mensa	13.00-14.00						13.00-14.00					
Pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.15-8.30											
Post-scuola	Dal lunedì al venerdì 17.00-18.15											
Doposcuola	martedì – mercoledì- venerdì attività gratuite a carico del Comune: corso d'inglese											
NOTE: edificio in ottime condizioni. Laboratorio multimediale. Wifi. Lim. Biblioteche di lettura in ogni classe. Cucina e locale mensa interni. Palestra interna. Parcheggio adiacente alla scuola.												
e-mail <a href="mailto:sgiorgioscuola@gamil.com">sgiorgioscuola@gamil.com</a>		tel. e fax. 0142 806121										

TIPO DI SCUOLA		Primaria					<b>SERRALUNGA DI CREA</b>					
	LUNEDì		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'		SABATO	
	mat	Pom	Mat	Pom	mat	pom	mat	pom	mat	pom	mat	Pom
Inizio lezioni	8.30	13.45	8.30		8.30		8.30	13.45	8.30			
Fine lezioni	12.30	16.45	13.00		13.00		12.30	16.45	12.30			
Servizio mensa	12.30-13.50						12.30-13.50					
Pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.45-8.30											
Post-scuola	No											
Doposcuola	Martedì, mercoledì e venerdì 12.30-17.00											
Trasporti	Scuolabus comunale											
NOTE: edificio in buone condizioni sito in fraz. Madonnina. Aule laboratorio. Locale mensa interno. Locale polivalente per attività motoria e di laboratorio.												
e-mail <a href="mailto:scuolaserralunga@gmail.com">scuolaserralunga@gmail.com</a>		tel. 0142/940565										

TIPO DI SCUOLA		Primaria					<b>TERRUGGIA</b>					
	LUNEDì		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'		SABATO	
	Mat	Pom	Mat	Pom	mat	pom	mat	pom	mat	pom	mat	Pom
Inizio lezioni	8.30	13.45	8.30		8.30		8.30	13.45	8.30			
Fine lezioni	12.45	16.30	12.45		12.45		12.45	16.30	13.00			
Servizio mensa	12.45-13.45						12.45-13.45					
Pre-scuola	Dal lunedì al venerdì 7.30-8.30											
Post-scuola	16,30-17,30											
Doposcuola												
Trasporti	Scuolabus comunale											
NOTE: edificio in buone condizioni. Aule laboratorio. Palestra interna. Cucina e locale mensa interni.												
e-mail <a href="mailto:scuolaterruggia@gmail.com">scuolaterruggia@gmail.com</a>		tel. 0142 401538										

TIPO DI SCUOLA		Primaria					<b>VIGNALE M.TO</b>					
	LUNEDì		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'			
	Mat		mat		mat		mat		mat			
Inizio lezioni	7.55		7.55		7.55		7.55		7.55			
Fine lezioni	13.19		13.19		13.19		13.19		13.19			
Pre-scuola	No											
Post-scuola	No											
Doposcuola	Comunale fino alle ore 17,00 presso scuola Infanzia con servizio mensa e trasporto scuolabus											
Trasporti	Scuolabus comunale											
NOTE: edificio in ottime condizioni. Aule laboratorio. Palestra esterna.												
e-mail <a href="mailto:scuolaelemvignale@libero.it">scuolaelemvignale@libero.it</a>		tel. 0142 933057										

## SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

TIPO DI SCUOLA	Secondaria						<b>OZZANO M.TO</b>					
	LUNEDì		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'		SABATO	
	Mat	Pom	mat	Pom	Mat	Pom	mat	pom	mat	pom	mat	Pom
Inizio lezioni	7.50	13.10	7.50		7.50		7.50		7.50			
Fine lezioni	13.10	17.15	13.10		13.10		13.10		13.10			
Servizio mensa	13.10 – 13.55											
Pre-scuola	Accoglienza alunni che usufruiscono del servizio scuolabus											
Post-scuola	Sorveglianza alunni che usufruiscono del servizio scuolabus											
Trasporti	Scuolabus comunali gratuiti Ozzano Mto Sala M.to											
NOTE: edificio in buone condizioni. Aule laboratorio. palestra interna. Cucina e locale mensa esterni. ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA VI SONO SPAZI USUFRUIBILI DAGLI ALUNNI PER ATTIVITA' RICREATIVE SPORTIVE. e-mail <a href="mailto:ozzanoscuola@gmail.com">ozzanoscuola@gmail.com</a> tel. 0142 497008												

TIPO DI SCUOLA	Secondaria						<b>SAN MARTINO DI ROSIGNANO</b>					
	LUNEDì		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'		SABATO	
	Mat	Pom	mat	Pom	Mat	Pom	mat	pom	mat	pom	mat	Pom
Inizio lezioni	7.45	13.30	7.45		7.45		7.45	13.30	7.45			
Fine lezioni	12.30	17.30	13.15		13.15		12.30	17.30	13.15			
Servizio mensa	12.30-13.30						12.30-13.30					
Pre-scuola	No											
Post-scuola	No											
Trasporti	Scuolabus comunale di Rosignano											
NOTE: edificio in buone condizioni. Aule laboratorio. Convenzione fra Comune ed Istituto Tecnico Statale Luparia per il servizio mensa e palestra e-mail <a href="mailto:sanmartinomedia@gmail.com">sanmartinomedia@gmail.com</a> tel. 0142 488256												

TIPO DI SCUOLA	Secondaria						<b>VIGNALE M.TO</b>					
	LUNEDì		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'			
	Mat		mat		Mat		mat		mat			
Inizio lezioni	7.45		7.45		7.45		7.45		7.45			
Fine lezioni	13.45		13.45		13.45		13.45		13.45			
Servizio mensa	13.10-14.10											
Pre-scuola	No											
Post-scuola	No											
Doposcuola	No											
Trasporti	Scuolabus comunale											
NOTE: edificio appena ristrutturato. Aule laboratorio. Lim. Palestra interna. e-mail <a href="mailto:mediavignale@libero.it">mediavignale@libero.it</a> tel. 0142 933057												

## Analisi del contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo di Ozzano-Vignale è inserito in una realtà rurale, con un ampio bacino d'utenza situato in zone prevalentemente collinari con problemi di viabilità e collegamento (data anche dalla carenza di servizi per il trasporto pubblico), ovviati dai Comuni con convenzioni bilaterali o accordi per il trasporto degli alunni.

I Comuni cui afferiscono le scuole del territorio sono:

- ❖ Altavilla Monferrato: comune di 492 abitanti, situato al confine tra le province di [Alessandria](#) ed [Asti](#).
- ❖ Cella Monte: comune di 527 abitanti.
- ❖ Frassinello: comune di 549 abitanti.
- ❖ Lu Monferrato: comune di 1160 abitanti.
- ❖ Ottiglio: comune di 672 abitanti.
- ❖ Ozzano Monferrato: comune di 1.501 abitanti
- ❖ Rosignano Monferrato: comune di 1670 abitanti.
- ❖ San Giorgio Monferrato: comune di 1.295 abitanti,.
- ❖ Serralunga di Crea: comune di 591 abitanti.
- ❖ Terruggia: comune di 1089 abitanti
- ❖ Vignale Monferrato: comune di 1084 abitanti.

Buona parte di questi territori sono entrati a far parte del patrimonio Unesco dal 22 giugno 2014 come territori vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e in tale ottica si inseriscono numerosi progetti ed attività svolte da tutte le scuole per la valorizzazione e la scoperta di tale territorio.

L'attuale Istituto Comprensivo di Ozzano-Vignale perciò, si trova ad operare su un territorio estremamente ampio (**ben 11 comuni**) e frammentato e si compone di **8 scuole dell'infanzia** (Altavilla, Cella Monte, Ottiglio, Ozzano M.to, San Giorgio M.to, Serralunga-Madonnina, Terruggia, Vignale ), **8 plessi di scuola primaria** (Frassinello, Lu M.to, Ozzano M.to, Rosignano M.to, San Giorgio M.to, Serralunga-Madonnina, Terruggia, Vignale M.to) e **3 scuole secondarie di 1° grado** (Ozzano M.to, San Martino di Rosignano, Vignale M.to).

Nel territorio dell'Istituto è inoltre presente una scuola dell'infanzia non statali, a Lu M.to.

In questo territorio molto ampio è presente anche una scuola Secondaria di Secondo grado: l'Istituto Tecnico Statale Agrario "Vincenzo Luparia" associato all'Istituto Leardi di Casale Monferrato. Per gli altri indirizzi di Scuola Secondaria di Secondo grado, gli alunni si riferiscono alle vicine Alessandria, Casale Monferrato, Vercelli e Trino Vercellese.



Il territorio facente capo all'Istituto Comprensivo di Ozzano-Vignale presenta attività produttive di vario tipo:

- **settore agricolo:** viticoltori privati ed aziende cooperative per la produzione e commercializzazione del vino e dei distillati, l'Istituto Agrario "Luparia" sede del consorzio per la produzione del vino Barbesino, produzione cerealicola, pioppeti;
- **settore industriale:** presenza di piccole-medie industrie specializzate nel freddo, attualmente in crisi e a rischio di tagli occupazionali, altre nella produzione di macchine da stampa, di cemento ed imballaggi;
- **settore artigianale e commerciale:** nella zona si trovano attività commerciale ed artigianali di vario tipo.

## Collaborazione fra gli enti/associazioni presenti sul territorio

Nella zona molti Enti e servizi privati collaborano con il mondo della scuola, in particolare:

- l'ASL (si occupa della prevenzione e cura della salute fisica e psichica degli alunni);
- L'ANFFAS ;
- la Croce Rossa;
- la Polizia Municipale;
- l'Arma dei Carabinieri
- le Pro Loco (mettono a disposizione risorse ed impianti sportivi);
- Unione Collinare;
- Associazioni ed Enti;
- Parco Fluviale del Po e dell'Orba;
- Associazione "Paolo Ferraris";
- Parco naturale di Crea;
- L'Associazione Rugby TRE ROSE;
- Case di Riposo;
- Comunità di accoglienza per minori e portatori di handicap;
- Iniziative di collaborazione con l'azienda per lo smaltimento dei rifiuti COSMO;
- Protezione Civile;
- Istituti Bancari;
- Coop Casale;
- Il gruppo Esselunga;
- Associazione Alpini;
- Associazione Aleramo Onlus;
- Università di Alessandria;
- CAI;
- FAI;
- Compagnia di San Vincenzo-Casale;
- Lions;

Gli enti locali supportano iniziative proposte dalle strutture scolastiche e partecipano all'organizzazione di servizi come:

- biblioteche;
- mostre;
- rappresentazioni teatrali;
- manifestazioni e gare sportive;
- manifestazioni enogastronomiche e culturali.

Queste attività extrascolastiche vanno ad arricchire le offerte formative tradizionali e favoriscono un proficuo interscambio culturale.

Gli operatori scolastici, attenti alle istanze e alle proposte provenienti dal territorio, propongono un'offerta formativa strettamente legata ai bisogni delle realtà locali.

Anche i Comuni che fanno parte del territorio dell'Istituto Comprensivo attuano già da tempo forme collaborative ed associative per lo svolgimento congiunto di una molteplicità di servizi (attività di

natura istituzionale, di promozione e sviluppo dei settori agricolo, commerciale e turistico, di informazione al cittadino...).

I rapporti con gli Enti locali sono e saranno curati da:

- Dirigente Scolastico
- Direttore Amministrativo
- Collaboratori del dirigente
- Coordinatori di plesso e responsabili delle sezioni staccate

## Analisi dei bisogni educativi e formativi

Nel territorio sono emersi nel corso degli anni diversi "bisogni" che l'Istituto ha cercato di accogliere attivando diversi progetti:

- **PROGETTI INTERCULTURALI** nati dall'esigenza di :
  - ✓ rafforzare la conoscenza e la cooperazione europea tra scuole europee dove si studia la lingua italiana, francese e inglese;
  - ✓ favorire una migliore conoscenza delle lingue, delle tradizioni, della storia e della geografia locale degli stati partecipanti al progetto al fine di migliorare la qualità dell'educazione (dimensione europea dell'apprendimento);
  - ✓ incoraggiare l'acquisizione e lo scambio di dette competenze mediante l'uso della comunicazione;
  - ✓ consolidare il concetto di appartenenza alla nuova realtà europea nella consapevolezza di un dialogo interculturale che favorisca l'interscambio e la mobilità tra alunni e docenti degli istituti coinvolti nel progetto;
- **PROGETTI DI CONOSCENZA E/O APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA:** designati a *"concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso l'elevazione del livello di educazione personale, il potenziamento delle capacità di partecipare ai valori della cultura, delle civiltà e della convivenza sociale, nella prospettiva dell'integrazione europea quale momento essenziale di una più vasta apertura alla mondialità"*.

A tal fine la scuola, con l'apporto delle competenze professionali di personale docente interno ed esterno e con la collaborazione delle famiglie, propone nella fattispecie i seguenti progetti:

- ✓ Introduzione dell'insegnamento delle lingue comunitarie sin dalla Scuola dell'infanzia.
- ✓ Promozione dell'uso di nuove tecnologie nella lingua straniera come occasione per sperimentare un nuovo ambiente di apprendimento.
- ✓ Iniziative di continuità e di coordinamento tra i tre ordini di scuola.

- **PROGETTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA.**

Per prevenire forme di disagio, recuperare, rimotivare, orientare e riorientare ragazzi fra i 14 ed i 16 anni di età, ancora iscritti alla Scuola secondaria di 1° grado, l'Istituto aderisce al **Progetto Laboratorio Scuola e Formazione–LAPIS(LAboratori Per Il Successo)**.

Mediante un percorso didattico- educativo personalizzato, una didattica attiva, centrata sul laboratorio e di conseguenza sull'acquisizione di competenze spendibili da subito nel mondo del lavoro il progetto ha l'obiettivo di sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I

grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso/prosecuzione nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II° grado.

In particolare il Progetto LAPIS è stato avviato in tre province, Torino, Alessandria e Vercelli: gli alunni del nostro Istituto frequentano a giorni alterni per diversi mesi dell'anno sia la scuola secondaria che i laboratori di formazione a Casale Monferrato (risultano attivi gli indirizzi elettrico, meccanico, alimentare, ristorazione, servizi all'impresa, trattamenti estetici, abbigliamento).

- **PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA E AVVIAMENTO ALLO SPORT:**

atti a garantire ad un sempre più elevato numero di alunni la sperimentazione di diverse attività sportive e, in alcuni casi, a sopperire alla carenza di iniziative ricreative e sportive territoriali.

A tal fine ogni anno, oltre allo svolgimento dell'attività motoria curricolare le diverse scuole aderiscono a progetti e ad iniziative relative alle scienze motorie, sia in ambito specificatamente scolastico (gioco-sport, giochi della gioventù, campionati studenteschi), sia in ambito territoriale (settimana/ giorni sulla neve, tornei a squadre delle diverse discipline sportive, manifestazione podistiche).

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 sono state assegnate all'Istituto n.7 ore di Educazione Motoria svolte da un insegnante specialista nelle classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria.

- **PROGETTI DI ATTIVITA' ARTISTICA TEATRALE E MUSICALE:**

volti a valorizzare le inclinazioni e le potenzialità espressive, musicali e coreutiche degli alunni dei tre ordini di scuola ed apprendere e /o consolidare la capacità di collaborare in un gruppo. A tal fine vengono favorite tutte le attività progettuali che la scuola al suo interno e/o il territorio offre. Si potranno così realizzare spettacoli offerti al pubblico come momento conclusivo dell'attività svolta.

- **PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

- **PROGETTI DI COMPLETAMENTO ED APPROFONDIMENTO CURRICOLARE:**

di varia natura e durata che prevedono l'organizzazione di visite e viaggi d'istruzione a carattere storico, culturale, ambientale, artistico, a carattere locale nonché nazionale-europeo;

Ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria ogni anno presenta diversi progetti per approfondire alcune tematiche affrontate durante l'anno che prevedono l'intervento di specialisti interni e/o esterni finanziati con il FIS, sponsorizzati dai Comuni o attraverso un contributo chiesto alle famiglie.

## **LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Il personale docente dell'Istituto Comprensivo di Ozzano-Vignale è sensibile alla necessità di essere sempre aggiornato e preparato rispetto alle continue sollecitazioni di una società che cambia

velocemente, pertanto aderisce ad eventuali progetti di formazione e/o auto-formazione che vengono proposti nel corso dell'anno scolastico da enti e associazioni riconosciuti.

*Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"*(Legge 107/2015 - art.1, comma 124).

L'Istituto promuove la formazione dei propri docenti nel rispetto del Piano Nazionale della Formazione adottato dal MIUR, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica.

L'obiettivo fondamentale è il superamento della frammentazione generata dai micro-percorsi di aggiornamento individuale, per garantire la permanenza e la strutturaltà della formazione, in una dimensione pluriennale e coerente con le priorità nazionali (Legge 107/2015 - art. 1 comma 7): L'azione formativa, per essere efficace, sarà costruita a partire dai bisogni formativi dei singoli docenti nelle seguenti aree di sviluppo professionale.

- Autonomia organizzativa e didattica
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e Lavoro
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione
- Inclusione disabilità

Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.

Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola.

Il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti.

Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le finalità sono:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità degli insegnanti;

- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

## Finalita'

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, della legge 104 del 5/02/92 e della nota ministeriale del 17 maggio 2018

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta e inclusiva
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è un documento pubblico, rivedibile annualmente, predisposto dall'Istituzione Scolastica, con la partecipazione di tutte le sue componenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, definiti "ex ante" dal Dirigente Scolastico, e infine approvato dal Consiglio di Istituto. L'iter procedurale per la stesura del Piano è tracciato dalla Legge 107 del 2015 nota come *La Buona Scuola* - che dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il comma 2 chiarisce:

*L'Istituzione Scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

Il comma 14 della suddetta legge ha novellato l'art. 3 del *Regolamento sull'Autonomia* (DPR 275/99 -) che così recita: *Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

In merito alla pubblicazione del PTOF, il comma 17 così dispone: *Le istituzioni scolastiche, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel portale unico. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni.*

## **Riconoscere e valorizzare le “ diverse normalità”**

La nota ministeriale del 17 maggio 2018 emanata dal Dipartimento per l'Istruzione del MIUR dal titolo "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" esalta il ruolo dell'autonomia scolastica. La scuola, quindi, in forza della propria autonomia didattica, deve puntare al successo formativo di ciascun alunno qualunque sia la sua situazione personale, indipendentemente da procedure burocratiche che rischiano di far scambiare il mezzo (procedura) con il fine (successo formativo)

Anche gli alunni non certificati possono fruire di strategie didattiche personalizzate proprio per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Alla scuola è chiesto di utilizzare tutte le opportunità offerte dall'autonomia e di guardare ciascun alunno come soggetto riconoscibile per la sua " DIVERSA NORMALITA' "

Ciascun individuo possiede capacità, potenzialità, risorse.

La direttiva prevede la possibilità di estensione per gli " ulteriori tipi di BES" ( non solo quelli previsti dalla legge 104 o dalla legge 170) di strumenti compensativi e misure dispensative che la legge 170 riserva in via esclusiva agli alunni con diagnosi di DSA.

La nota ministeriale sollecita nuovi modi di fare scuola che aiutino ciascuno a far crescere le proprie competenze e capacità.

Il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse normalità implica infatti la ricerca, da parte della scuola, di strategie adeguate a promuovere l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno, coinvolgendo e informando puntualmente le famiglie.

La scuola attraverso percorsi pedagogico-didattici orientati a sviluppare negli alunni la consapevolezza del ruolo che per loro rivestono l'educazione e l'istruzione, non solo come opportunità, ma anche come elementi che concorrono a determinare una migliore qualità della vita.

I singoli team docenti attuano una programmazione annuale e puntuale che tiene conto delle diverse normalità presenti in classe, superando la tendenza a distinguere in categorie e sottocategorie le specificità di ciascun alunno. L'osservazione sistematica è la prima risorsa per impostare una coerente progettazione: una osservazione che porti a scoprire potenzialità, capacità, interessi ed attitudini, superando termini obsoleti quali difficoltà, problema, per far leva invece sullo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze di ciascuno nella realtà composita della classe.

## **Obiettivi con riferimento al Rav**

### **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ'**

#### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità:** Potenziamento delle competenze di L2

**Traguardo:** Diminuire la variabilità dei risultati delle prove invalsi di L2 uniformandola ai valori nazionali

Obiettivi di processo collegati alle priorità e al traguardo

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Creare una commissione preposta a promuovere azioni di omogeneizzazione ed uniformità della didattica ed elaborare prove di ingresso comuni

2) Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo delle nuove aule informatiche

3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di didattica di I2

Risultati a distanza

**Priorità:** Implementazione del curricolo verticale e della continuità

**Traguardo:** Individuare pratiche didattiche efficaci ed omogenee fra le varie classi dei diversi plessi

Obiettivi di processo collegati alle priorità e al traguardo

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Creare una commissione preposta a promuovere azioni di omogeneizzazione ed uniformità della didattica ed elaborare prove di ingresso comuni

2) Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare progetti di continuità tra le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primarie e le classi 1<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado e tra le Infanzie e le Primarie

3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di corsi di didattica di I2

Attivazione di corsi di Coding

## Motivazione della scelta delle priorità' sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il potenziamento dell'apprendimento di L2 è in accordo con gli obiettivi formativi prioritari della l107/2015 art1 c.7

La continuità tra i nostri plessi è una nostra priorità per garantire ai nostri alunni una formazione di qualità.

## Fabbisogno delle risorse materiali

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Da alcuni anni tutte le scuole in collaborazione con le famiglie partecipano alle raccolte punti di COOP scuola e AMICI di scuola Esselunga con i quali si acquistano materiali per i laboratori multimediali delle varie scuole

L'Istituto partecipa al "Programma Operativo Nazionale "Per la scuola-competenze e ambiti per l'apprendimento" con i seguenti progetti:

PON FESR "Realizzazione di reti locali, cablate e Wireless nelle scuole"

PON FESR " Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia"

# ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

## Ambiti progettuali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni.
- L' ESPLORAZIONE E LA RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali.
- la VITA DI RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- LA PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- ✓ Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- ✓ Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- ✓ Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- ✓ I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- ✓ La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

AFFINCHE' IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE.

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

In alcune scuole dell'infanzia dell'Istituto inoltre, si attuano i seguenti progetti:

**EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA** : il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.

**APPROCCIO ALL'INGLESE**: un primo approccio alla lingua in forma ludica.

**EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI ATTRAVERSO ARTE MUSICA DRAMMATIZZAZIONE**: attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle, cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione, esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri.

**APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA E AL PENSIERO LOGICO (CODING)** :partecipazione ad attività per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento e attività per un primo approccio alla lingua scritta e alla formazione del pensiero logicoattraverso esperienze ludiche e di approccio al coding

#### **PROGETTI PER PERMETTERE IL FUNZIONAMENTO POMERIDIANO**

Considerando il fatto che alcune scuole dell'istituto svolgeranno un orario antimeridiano in quanto dotate di monosezioni le insegnanti si rendono disponibili ad affettuare ore in eccedenza per poter garantire alle famiglie un servizio più consono alle loro esigenze e per supportare il personale messo a disposizione dai comuni per prolungare l'orario di apertura di alcune scuole dell'infanzia

#### **SCUOLA PRIMARIA**

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive...

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

**INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI, INTERCULTURA:** alfabetizzazione degli alunni non italofofoni; progetti specifici in collaborazione mediatori culturali.

**ALIMENTAZIONE, SALUTE e BENESSERE:** incontri scuola-famiglia e progetti in collaborazione con l'ASL presente sul territorio. Percorsi di educazione alimentare (Frutta nelle scuole) Incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso.

**LINGUA INGLESE** promuovere e implementare l'approccio alla lingua inglese, come indicato anche nel piano di miglioramento, attraverso attività specifiche con madrelinguisti per promuovere la conversazione e l'ascolto.

**IL NOSTRO TERRITORIO (EDUCAZIONE CIVICA):** percorsi di conoscenza territoriale- ambientale in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Cosmo, Guardie forestali, Associazione CAI, Associazione Vittime Amianto, che prevedono progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale Collaborare ed impegnarsi per uno scopo comune

**ARTE – MUSICA – TEATRO:** percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale (gruppi teatrali, Istituti Musicali...)

**SPORT:** avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline con la collaborazione del CONI ed altre associazioni sportive.

**CONTINUITA':** volti a creare collaborazione tra vari ordini di scuola al fine di sviluppare un curriculum verticale di Istituto

**LETTURA:** motivare gli alunni alla lettura attraverso attività di animazione alla lettura e visite nelle biblioteche scolastiche o comunali

**RECUPERO E POTENZIAMENTO:** per potenziare apprendimenti di alcuni alunni in difficoltà e per dividere le pluriclassi.

Con questi progetti si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali ;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita , nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'.
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO: riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare; conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva ; porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

**ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO:** attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime; attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado; incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio.

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri; incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità.

**EDUCAZIONE AMBIENTALE:** percorsi di conoscenza territoriale- ambientale in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Cosmo, Guardie forestali, Associazione CAI, Associazione Vittime Amianto, che prevedono progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

**LINGUAGGI MISTI E ATTIVITA' ESPRESSI:** laboratori di animazione teatrale drammatizzazione.

**AREA EXTRACURRICOLARE:** giochi sportivi e studenteschi, attività sportive in collaborazione con Associazioni sportive del territorio.

**PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE:** sportello ascolto con uno psicologo al quale si possono rivolgere alunni, genitori e insegnanti, progetti di educazione sessuale, affettiva; interventi di prevenzione e contrasto all'uso di alcool, di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza dal gioco, in collaborazione con l'ASL. Percorsi di educazione alimentare.

Incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso

**CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA:** alunni, insegnanti e genitori possono avvalersi gratuitamente della consulenza di uno psicologo, per analizzare e attuare linee di intervento, in situazioni particolari che ostacolano il benessere scolastico dei ragazzi.

## **Progetti d'Istituto a.s. 22/ 23**

### **SCUOLE DELL'INFANZIA**

#### **EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA :**

Scuola dell'Infanzia di Ottiglio " Giocosamente in movimento"

Scuola dell'Infanzia di Cellamonte " Olimpiadi Junior"

Scuola dell'Infanzia di Terruggia "Danza e movimento"

Scuola dell'Infanzia di Terruggia Sport in gioco "

#### **EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI ATTRAVERSO ARTE, MUSICA, DRAMMATIZZAZIONE:**

Scuola dell'Infanzia di Ottiglio "Racconti e musica"

Scuola dell'Infanzia di S.Giorgio "Come gli alberi"

Scuola dell'Infanzia di Altavilla" Musica e favole"

Scuola dell'Infanzia di Ozzano " Potenza-mente"

Scuola dell'Infanzia di Cellamonte" Bodway"

Scuola dell'Infanzia di Cellamonte" La scatola delle meraviglie"

Scuola dell'Infanzia di Cellamonte" Terra-torio"

Scuola dell'Infanzia di Ozzano" Teatro-terapia"

Scuola dell'Infanzia di Terruggia" Giochi di terra "

Scuola dell'Infanzia di Terruggia" Tra cielo e terra"

#### **APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA E AL PENSIERO LOGICO (CODING)**

Scuola dell'Infanzia di Cellamonte: "Gio-coding"

Scuola dell'Infanzia di S Giorgio "Da cosa nasce cosa"

Scuola dell'Infanzia di S Giorgio "Prepariamoci alla classe prima"

Scuola dell'Infanzia di Madonnina "L'alfabeto delle cose belle"

#### **FUNZIONAMENTO**

Scuola dell'Infanzia di Altavilla "Più tempo per tutti"

Scuola dell'Infanzia di Ottiglio "Più tempo per tutti"

Scuola dell'Infanzia di Terruggia" Potenziamento attività"

### **SCUOLE PRIMARIE**

#### **IL NOSTRO TERRITORIO (EDUCAZIONE CIVICA):**

Scuola primaria di S. Giorgio " La conoscenza dei fossili"

Scuola primaria di Rosignano "Orto e giardino" e "Manifestazioni comunali"  
Scuola primaria di Vignale "Plastic free"  
Scuola primaria di Lu/Cuccaro "Avis"  
Scuola Primaria di Ozzano "Raccordo con il territorio"

#### **ARTE – MUSICA – TEATRO:**

Scuola primaria di Lu/Cuccaro "Musica ed espressività" e "Yoga della risata"  
Scuola primaria di Rosignano "Terra-torio"

#### **SPORT:**

Scuola primaria di Rosignano "Olimpiadi junior"  
Scuola primaria di S. Giorgio "YAP"  
Scuola primaria di Terruggia "Atletica" "Danza e movimento"

#### **CONTINUITA':**

Scuola primaria di Rosignano "Continuità 5<sup>a</sup> /1<sup>a</sup> secondaria" e "Continuità Infanzia /primaria"  
Scuola Primaria Ozzano "Continuità"

#### **LETTURA:**

Scuola primaria di Terruggia "Nasce il giornalino di classe"  
Scuola primaria di Ozzano "Biblioteca"  
Scuola primaria di Vignale "Piccoli giornalisti crescono"

#### **LINGUA INGLESE**

Scuola primaria di Rosignano "Piccole guide turistiche crescono"  
Scuola primaria di S. Giorgio "I2 Listening e speaking"  
Scuola primaria di Lu/Cuccaro "I love english"  
Scuola primaria di Frassinello "Redystady go"  
Scuola primaria di Vignale "L2 con madrelingua"

#### **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Scuola primaria di Ozzano "Recupero e potenziamento"  
Scuola primaria di Vignale "Arricchimento linguistico"  
Scuola primaria di Frassinello "Alfabetizzazione e accoglienza"  
Scuola primaria Lu/Cuccaro "Gioca-mente"  
Scuola primaria di Rosignano "Ben essere" e "Recupero e potenziamento"

#### **SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

##### **LINGUA INGLESE**

Scuola secondaria di S Martino- Ozzano-Vignale "Ket"

##### **RECUPERO**

Scuola secondaria di Ozzano "Recupero"

Scuola Secondaria di Ozzano "Mensa"  
Scuola Secondaria di Vignale "Recupero"

**UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE** coinvolge le classi 1<sup>a</sup> dei tre ordini di scuola, proposto dalla referente Bullismo e Cyberbullismo

## **PNSD-Piano Nazionale Scuola Digitale**

Il PNSD ha come obiettivo quello di introdurre nuove tecnologie nelle scuole, al fine di diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli alunni e potenziando gli strumenti didattici e laboratoriali.

Le strategie di innovazione digitale, compatibilmente con le risorse che l'Istituto avrà a disposizione, punteranno a:

- dematerializzare i servizi (siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali);
- dotare le aule, i laboratori, le biblioteche di connessioni, devices fissi e mobili in uso a studenti e docenti, lim e proiettori interattivi, tutto ciò al fine di creare aule con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti e laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

## **Inclusione alunni con Bes**

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la totale inclusione di tutti gli alunni, valorizzando le risorse e le potenzialità di ciascuno di essi lungo tutto il percorso scolastico/formativo.

Nell'Istituto è stato istituito un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe e coordinato dalla referente di Istituto, con il compito di:

- ❖ rilevare la presenza di alunni BES;
- ❖ organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- ❖ confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi;
- ❖ rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

Il PAI è stato letto ed approvato dal Collegio Docenti Unificato del 22 settembre 2022.

Per gli alunni con disabilità, come prevede la normativa, viene predisposto il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) a cui spetta il compito di redigere ed approvare il PEI (Piano Educativo

Individualizzato), che è lo strumento di progettazione nel quale vengono predisposti gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare nel corso dell'anno scolastico.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari della classe/sezione o dal consiglio di classe, di cui fanno ovviamente parte gli insegnanti di sostegno, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione è nominato all'inizio dell'anno scolastico dal dirigente, oppure nel corso dell'anno nel caso si debba redigere un PEI provvisorio.

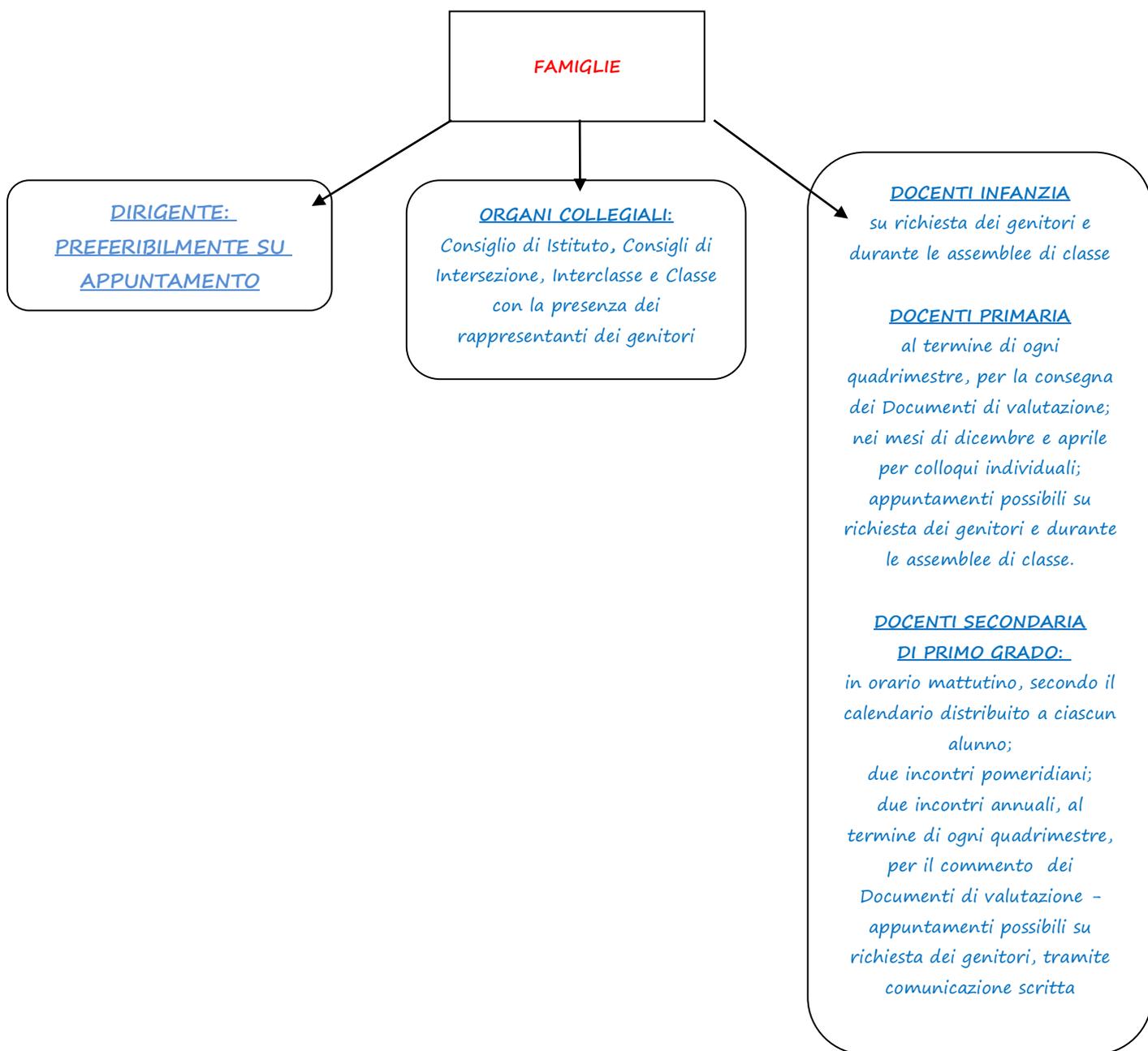
Al GLO partecipano:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL che ha in carico l'alunno;
- figure professionali interne alla scuola, quali docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione;
- gli studenti e le studentesse (nel caso di scuola secondaria di secondo grado)
- eventuali esperti e specialisti, anche privati, autorizzati dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

## **Rapporti con le famiglie**

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



## Rapporti tra i diversi ordini di scuola

Partendo dal presupposto che una corretta azione educativa richiede un progetto formativo continuo, la scuola si propone di prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini, attuando opportune forme di coordinamento. Ciò al fine di valorizzare le competenze già acquisite nel rispetto delle specificità di ciascuna scuola.

Iniziative per l'attuazione della continuità sono:

### **coordinamento dei curricoli:**

- conoscenza dei programmi dei tre ordini di scuola con l'avvio di una diversa strutturazione dei curricoli nell'ottica della continuità attraverso la realizzazione di un curricolo verticale;

- identificazione dei percorsi curricolari comuni alle classi di passaggio;
- momenti di collaborazione incrociata degli insegnanti nelle classi di passaggio;
- incontri ed attività in comune tra gli alunni delle classi degli "anni ponte" insieme ai loro insegnanti;
- verifica delle attività svolte in comune.

#### **Conoscenza del percorso formativo dell'alunno:**

- incontri tra insegnanti per uno scambio di informazioni e raccolta di dati sugli alunni;
- scambio di informazioni con i genitori per migliorare e potenziare le conoscenze del percorso formativo dell'alunno.

Per una completa azione educativa, la scuola mette in atto iniziative miranti a realizzare un corretto orientamento degli alunni. I docenti della classe in collaborazione tra loro coordinano un percorso di orientamento che si pone i seguenti obiettivi:

- approfondimento della conoscenza di sé, delle proprie capacità e delle proprie motivazioni.
- sostegno ai processi decisionali.
- supporto per l'acquisizione di comportamenti coerenti ed efficaci in vista del raggiungimento dei propri obiettivi.
- Informazioni sugli elementi di contesto formativo.

#### **Orientamento in uscita per gli alunni che finiscono la scuola secondaria di 1° grado**

Al fine di rafforzare la capacità di autovalutazione per meglio riconoscere interessi ed attitudini e di aiutare gli alunni a diventare consapevoli della propria identità e ad operare una scelta consapevole del successivo ordine scolastico, gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado organizzano:

- interventi di docenti della scuola secondaria di II grado
- visite e partecipazione ad esperienze proposte da enti esterni alla scuola.

## **Rapporti con il territorio**

In alcuni plessi è prevista l'apertura pomeridiana delle strutture, per offrire agli utenti attività extrascolastiche di tipo educativo, ricreativo, artistico e sportivo (laboratori musicali, corsi di approfondimento della lingua inglese, attività teatrali e/o artistiche).

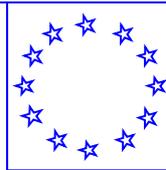
Tutte le scuole collaborano attivamente con il territorio in cui sono inserite, partecipando a manifestazioni locali artistiche, musicali, teatrali al fine di stringere una proficua alleanza tra comunità educante ed Enti Locali o associazioni presenti nel comune di riferimento.

# Allegati

- **Patto di corresponsabilita' scuola infanzia**
- **Patto di corresponsabilita' scuola primaria**
- **Patto di corresponsabilita' scuola secondaria di 1^ grado**
- **Regolamento di disciplina**
- **Addendum al Piano di contrasto all'infezione SARS COV-2**
- **Documento di valutazione**
- **Piano di Miglioramento**
- **Criterio formazione classi prime**



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO/VIGNALE M.TO - AL**  
Via Manzoni, 38/3 Vignale – Tel. 0142 – 933057 – Fax 0142 – 930742  
**e-mail alic823007@istruzione.it**



### **PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel pieno rispetto della Carta dei servizi della scuola, del Regolamento interno di istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, si delinea quale ulteriore contributo alla cultura delle regole del nostro istituto, il seguente Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie ( ai sensi del DPR 245/2007 )

La scuola è l' ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L' interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l' obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

#### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

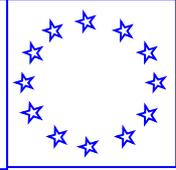
- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo dell' autonomia, delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno delle diverse abilità, l' accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle varie aree di sviluppo e apprendimento oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi dei bambini, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie;
- avvalersi del supporto dei collaboratori scolastici per garantire: sorveglianza degli alunni nei vari momenti della vita scolastica, pulizia dei locali, ausilio materiale agli alunni nei bisogni primari, collaborazione con insegnanti e genitori nel processo educativo e formativo degli alunni.

#### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d' insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia affisse all'albo e consegnate direttamente;
- partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle di inizio anno, nel corso delle quali vengono illustrati il P.T.O.F., il regolamento della scuola, le progettazioni e le attività che saranno svolte nell'anno;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- rispettare l'organizzazione scolastica, in particolare riguardo all'orario di entrata e di uscita dei bambini;
- evitare di sostare a scuola per tempi prolungati;
- rispettare la privacy per comunicazioni riguardanti i bambini;
- essere disponibile a farsi carico del figlio in caso la sua permanenza a scuola risulti per lui difficoltosa o in caso la scuola non possa garantire al bambino un'adeguata assistenza



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO/VIGNALE M.TO - AL**  
Via Manzoni, 38/3 Vignale – Tel. 0142 – 933057 – Fax 0142 – 930742  
e-mail alic823007@istruzione.it



### **PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA SCUOLA PRIMARIA**

Nel pieno rispetto della Carta dei servizi della scuola, del Regolamento interno di istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, si delinea quale ulteriore contributo alla cultura delle regole del nostro istituto, il seguente Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie ( ai sensi del DPR 245/2007 ).

La scuola è l' ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L' interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l' obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

#### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo dell' autonomia, delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno delle diverse abilità, un accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle varie aree di sviluppo e apprendimento oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi dei bambini, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie;
- avvalersi del supporto dei collaboratori scolastici per garantire: sorveglianza degli alunni nei vari momenti della vita scolastica, pulizia dei locali, ausilio materiale agli alunni nei bisogni primari, collaborazione con insegnanti e genitori nel processo educativo e formativo degli alunni.

#### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d' insegnamento e la loro competenza valutativa;
  - tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia affisse all'albo e consegnate direttamente;
  - partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle di inizio anno, nel corso delle quali vengono illustrati il P.T.O.F., il regolamento della scuola, le progettazioni e le attività che saranno svolte nell'anno;
  - intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
  - rispettare l'organizzazione scolastica, in particolare riguardo all'orario di entrata e di uscita dei bambini;
  - rispettare la privacy per comunicazioni riguardanti i bambini;
  - essere disponibile a farsi carico del figlio in caso la sua permanenza a scuola risulti per lui difficoltosa o in caso la scuola non possa garantire al bambino un'adeguata assistenza;
  - controllare il corredo scolastico essenziale;
  - verificare l'avvenuta esecuzione dei compiti,
  - interessarsi al lavoro svolto in classe durante l'assenza dell'alunno;
  - intervenire nei tempi e nei modi opportuni sui comportamenti scorretti dell'alunno a scuola, in mensa e sullo scuolabus
-



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI OZZANO/VIGNALE M.TO - AL**  
Via Manzoni, 38/3 Vignale – Tel. 0142 – 933057 – Fax 0142 – 930742  
e-mail alic823007@istruzione.it



**PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA  
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

- ❖ il D. M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- ❖ i D. P. R. n. 249 del 24/6/1998 e D. P. R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- ❖ il D. M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- ❖ il D. M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L'alunno si impegna a...
<b>Offerta formativa</b>	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere ed il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo e del Regolamento di Istituto, condividerli e discuterli coi propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del patto di corresponsabilità, discutendone con loro.
<b>Partecipazione</b>	Favorire il dialogo, informare gli studenti e le famiglie sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica. Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli. Partecipare agli incontri scuola-famiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina. Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione.	Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica. Partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
<b>Interventi didattici</b>	Offrire iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e promuovere il merito e incentivare l'eccellenza. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.	Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.	Partecipare alle attività con impegno e serietà, rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.
<b>Puntualità</b>	Rispettare gli orari di ingresso e di uscita dall'aula.	Rispettare l'orario di ingresso e di uscita da scuola, limitando al minimo le uscite o le entrate fuori orario. Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi. Garantire la regolarità della frequenza scolastica.	Rispettare l'orario di inizio delle lezioni. Far firmare sempre gli avvisi. Portare sempre la giustificazione delle assenze. Portare sempre il diario personale.
<b>Compiti e verifiche</b>	Programmare le verifiche per tempo, evitando in tal modo la	Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i	Eseguire regolarmente i compiti assegnati e in caso di

	programmazione di piu' prove in una stessa giornata. Intervenire con il recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti. Verificare quotidianamente l'adempimento delle consegne.	compiti assegnati.	inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori. Consultare sempre il diario per eseguire puntualmente i compiti assegnati.
<b>Valutazione</b>	Spiegare i criteri che si seguono per la valutazione delle verifiche.	Prendere visione dei risultati delle verifiche scritte e orali, controllando quotidianamente il diario.	Domandare all'insegnante eventuali chiarimenti. Riportare sul diario l'esito delle prove scritte ed orali e farlo firmare al genitore.
<b>Mancanze e sanzioni disciplinari</b>	<p>Registrare e segnalare alla famiglia ogni infrazione al Regolamento d'Istituto. Convocare le famiglie per comunicare loro le gravi inadempienze dei loro figli e gli eventuali provvedimenti presi dal Consiglio di Classe.</p> <p>Le sanzioni sono rappresentate, in ordine di gravità, da: richiamo verbale, consegna da svolgere in classe e/o a casa, ammonizione scritta sul registro di classe (nota), convocazione dei genitori, sequestro del telefonino o di altra apparecchiatura, il cui uso è vietato, e consegna degli stessi alla famiglia, allontanamento temporaneo dalla scuola - sospensione dalle lezioni, sospensione con obbligo di frequenza e lezioni individuali al di fuori della classe, sospensione con obbligo di frequenza con azioni compensative (lavori socialmente utili; se vi sono danni, questi devono essere risarciti e, nel caso, i locali devono essere ripuliti, esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola e dalle uscite e/o visite di istruzione).</p>	Condividere le decisioni prese dalla scuola e mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio.	Costituiscono mancanze disciplinari: ritardi, assenze non giustificate, mancanza del materiale didattico occorrente, non rispetto delle consegne a casa e a scuola, disturbo delle attività didattiche, tenere il cellulare o altri apparecchi elettronici accesi, falsificazione delle firme, manomissione del diario, linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri, abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico, sporcare l'ambiente scolastico e danneggiare materiali, arredi e strutture, violenze fisiche verso gli altri.

**IL VOTO NEGATIVO, RELATIVAMENTE ALLA CONDOTTA, ANCHE SE UNICO, DETERMINERA' LA RIPETIZIONE SCOLASTICA.**

**ORGANI COMPETENTI:**

Sospensione da 1 a 15 giorni: comminata dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe con genitori rappresentanti in tempi brevi

Comitato di garanzia:

- Dirigente Scolastico
- Un docente eletto tra quelli presenti nel Consiglio di Istituto
- Due rappresentanti eletti dai genitori presenti nel Consiglio di Istituto (il Comitato non deve essere perfetto e può operare anche se incompleto)

Entro 3 giorni dalla sospensione si può ricorrere al Comitato di garanzia, che avrà 7 giorni per rispondere.

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**  
(recante doveri e sanzioni)

Allegato di integrazione al patto di corresponsabilità

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO l'art. 4 del D.P.R. del 24.6.1998, n. 249;

VISTO l'art. 328 del decreto Lgs. 297/94;

VISTO l'art. 21 commi 1, 2 e 13, della legge n. 59/97;

SENTITO il Consiglio Istituto in riferimento a D.P.R. 249/98 detto;

SENTITO altresì il Collegio dei Docenti in relazione alle competenze pedagogiche e formative;

emana il seguente regolamento di disciplina

DISPOSIZIONI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, con esclusione della possibilità che l'infrazione disciplinare, connessa al comportamento, possa influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e della tutela della persona adolescente.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore della qualità della vita della Scuola e di collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza.

DOVERI DELLO STUDENTE

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, nel rispetto delle norme contenute nel regolamento d'Istituto;
2. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente secondo i principi che regolano la vita della comunità scolastica;
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative del servizio mensa e mantenere comportamenti corretti e civili secondo i principi che regolano la vita della comunità civile e scolastica;
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'organizzazione interna e dal Regolamento di Istituto;
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli attrezzi e gli strumenti didattici, e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
6. Gli studenti sono tenuti a non fare uso di apparecchi cellulari e assimilati, durante le lezioni e durante gli esami; fatta salva eccezionale autorizzazione formale del personale scolastico preposto, e su richiesta straordinaria della parte genitoriale;
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

SANZIONI

Articoli

Art. 1 Le violazioni dei doveri disciplinari definiti dal presente regolamento, danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

l'avvertimento scritto; l'ammonizione scritta; l'allontanamento dalla Comunità Scolastica

NON costituisce sanzione disciplinare: il richiamo verbale; la nota informativa tramite diario; la convocazione a colloquio anche urgente, dei genitori; l'allontanamento dalle lezioni quando definito sul piano formativo secondo la logica dell'individualizzazione, e vigilato.

Art. 2 L'avvertimento scritto è irrogato attraverso l'annotazione sul registro di classe, e consiste nel richiamo formale dello studente al rispetto dei doveri.

Va specificata la violazione.

Art. 3 L'ammonizione scritta è irrogata attraverso comunicazione formale allo studente e ai genitori, e consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente, che vengono specificati.

Art. 4 L'allontanamento dalla Comunità Scolastica è irrogata con atto dell'organo collegiale e consiste nella sospensione temporanea per periodi non superiori a 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola.

Art. 5 La sanzione dell'allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica, che dovrà avere carattere temporaneo, può essere disposta solo in caso di gravi o reiterate infrazioni per periodi non superiori a 15 giorni.

Art. 6 L'allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Art. 7 Nel periodo di allontanamento dalla Scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E' altresì favorito il colloquio formativo con alunno e genitori per il recupero della sanzione e il rientro nella comunità scolastica.

Art. 8 Nell'atto di comunicazione della sanzione disciplinare sarà offerta allo studente la possibilità di convertirla in attività previste a favore della Comunità Scolastica, laddove produttivo per lo studente medesimo sul piano formativo, in compatibilità con l'organizzazione e il funzionamento del servizio e nell'osservanza delle norme di tutela prevenzione sicurezza

- la tipologia dell'attività di conversione ha natura lieve o grave
- quando sia lieve, corrisponde al riordino e catalogazione di materiale documentario, libri di testo, riviste, promozioni varie, o altro materiale di carattere bibliografico
- quando sia grave, corrisponde all'attività medesima di cui al precedente comma, tuttavia svolta in concomitanza di uscite didattiche, gite di istruzione, attività e uscite sportive e a carattere ludico di ordinario coinvolgimento dell'alunno
- l'attività di conversione è vigilata
- l'attività di conversione rispetto alla sanzione di allontanamento dalla Comunità Scolastica ha di norma, durata temporale coincidente con la durata della sospensione inflitta
- le attività di conversione sono determinate e commisurate dall'organo collegiale competente, e comunicate contestualmente alla notifica della sanzione
- la comunicazione della sanzione è accompagnata di norma dall'invito a colloquio di genitori ed alunni interessati al fine di concordare gli interventi educativi meglio proficui al superamento della situazione di negatività.

L'uso del cellulare in ambito scolastico come da generali norme fissate dal Regolamento di Istituto, è sanzionato:

- A. per l'utilizzo che causa disattenzione individuale e/o di gruppo: dall'avvertimento scritto sul Registro di Classe a giorni uno di sospensione dalle lezioni; in relazione all'entità del disturbo;
- B. per l'utilizzo che causa interruzioni delle lezioni: da giorni due a giorni quattro di sospensione dalle lezioni; in relazione alla gravità del disturbo;
- C. per l'uso con effetto di conseguenze verso terzi e cose: da giorni cinque a giorni quindici di sospensione dalle lezioni: in relazione all'entità e alla gravità dell'effetto dannoso;
- D. per l'uso con effetto di conseguenze di natura penale di rilievo: esclusione dallo scrutinio finale;
- E. per l'uso in sede d'esame di licenza o idoneità: esclusione dalla valutazione finale;
- F. recidiva: sospensione dalle lezioni da giorni uno a giorni quindici, in relazione all'entità quantitativa/qualitativa

In ogni caso:

il cellulare viene ritirato dagli operatori scolastici, e riconsegnato alla parte genitoriale opportunamente convocata per la riconsegna e la notifica;

la scuola non risponde di danno derivato in relazione all'impiego di cellulari e simili; se non specificamente ricompreso dalle norme penali e assicurative;

risarcimenti dovuti o pretesi di qualsivoglia natura, derivanti dall'impiego di cellulari e simili, sono in carico totale ai genitori o veci legali;

le conseguenze d'uso accertato o conosciuto, ancorché non in flagranza d'utilizzo, sono sanzionate:

dall'avvertimento scritto nominale sul Reg. di Classe con notifica alla parte genitoriale.

## ORGANI COMPETENTI ALL'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

### Articolo unico

- A. La sanzione dell'avvertimento scritto è inflitta dal docente o dal D.S.
- B. la sanzione dell'ammonizione è inflitta dal D.S.
- C. la sanzione dell'allontanamento dalla Comunità Scolastica è inflitta dal Consiglio di Classe. Resta fermo che variabili e problematiche formative connesse allo sviluppo adolescenziale che siano in conoscenza alla scuola e che trovino interesse al procedimento disciplinare, sono in patrimonio riservato della componente docente ai fini della miglior tutela della persona adolescente
- D. le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante sessioni d'esame sono inflitte, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

### Articoli:

per assenze ingiustificate, per inosservanza degli obblighi relativi alla regolarità di frequenza, per comportamenti non corretti nei confronti dei loro compagni, per atti di negligenza abituali in contrasto con i doveri sanciti dallo statuto nonché con quelli previsti dal regolamento interno d'Istituto, per comportamenti che siano di turbativa lieve al regolare andamento delle lezioni, anche attraverso uso di cellulari, è inflitta la sanzione dell'avvertimento scritto;

per comportamenti gravemente inadeguati e lesivi nei confronti dei compagni, per fatti che arrechino danni al patrimonio della Scuola, per inosservanza a disposizioni organizzative e di sicurezza, anche inerenti l'uso di cellulari, per il non corretto utilizzo di strutture, attrezzi e strumenti didattici, è inflitta la sanzione dell'ammonizione;

per fatti offensivi, oltraggiosi e aggressivi nei confronti di: D.S., docenti, personale della Scuola, compagni e terzi, è inflitta la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica;

per comportamenti gravi che turbino la comunità scolastica anche in violazione di norme comportamentali sancite nel Regolamento d'Istituto o determinate dall'uso di cellulari, è inflitta la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica;

per qualsiasi comportamento da cui derivi grave danno all'immagine della Scuola, della comunità scolastica e delle sue componenti, anche determinato dall'uso di cellulari, è inflitta la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica.

## **ADDENDUM" AL PIANO DI CONTRASTO ALL'INFEZIONE COVID-19**

### **Misure di prevenzione di base per l'anno scolastico 2022/2023**

*Il presente documento integra il Protocollo vigente in quanto recepisce le più recenti normative del Governo al fine di contrastare e mitigare le infezioni da virus Sars-cov-2 nell'ambiente scolastico.*

### **Identificazione dell'Istituto Scolastico**

<b>Ragione sociale</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO OZZANO M.TO – VIGNALE M.TO
<b>Dirigente scolastico</b>	Dott.ssa FRANCESCA VIGO
<b>Sede legale e operativa</b>	Via MANZONI,38/B 15049 Vignale Monf.to (AL) - tel. 0142.933057
<b>Medico competente</b>	Dott. CORRADO RENDO
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	Ing. VITTORINO ZANCONATO
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Designato emergenze COVID-19 (Referente)</b>	Prof. FABIO MATEROZZI materozzi@gmail.com
<b>Designato emergenze COVID-19 (Scuola secondaria di I° grado)</b>	Prof. FABIO MATEROZZI Cell. 349/3546221 materozzi@gmail.com
<b>Designato emergenze COVID-19 (Scuola primaria e dell'infanzia)</b>	Ins. BARBARA BOARON Cell. 328/2177223 barbara.boaron@gmail.com
<b>Settore di appartenenza</b>	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO, SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

## **Premessa**

Sulla base delle normative e delle indicazioni del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 e successive integrazioni, e del successivo PROTOCOLLO D'INTESA (contenente le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia) l'Istituto Comprensivo "OZZANO M.TO – VIGNALE M.TO" ha definito un protocollo interno in collaborazione tra il Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Medico Competente), così da coniugare la prosecuzione delle attività lavorative con la garanzia di adeguati livelli di protezione degli occupati e adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

### **In particolare, per l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 si conferma:**

1. la validità del piano anti-Covid 19 esistente (in quanto potrebbe essere ripristinato nel caso di una evoluzione epidemiologica peggiorativa e quindi di nuove indicazioni emanate dalle Autorità Sanitarie competenti (Governo, Regione, ASL, Autorità Locale);

### **Si prevede l'attuazione immediata al momento di quanto segue:**

"Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022/2023) – Istituto Superiore di Sanità versione 5 agosto 2022", (vedi allegati Tabella 1 e Tabella 2), specificando che le azioni di cui alla Tabella 2 saranno prese in considerazione solo nel caso di cui al punto 1.

- "Contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 in ambito scolastico – riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/23" (circolare Ministero Istruzione 19.08.22)
  - Si riafferma ai dipendenti e le famiglie che persiste l'obbligo di auto-segnalare alla scuola ogni caso di positività al SARS-CoV-2 per i provvedimenti di competenza.
  - Non obbligatorietà di utilizzo di mascherine chirurgiche o FFP2, se non in casi di particolari situazioni a rischio di assembramento che verranno di volta in volta individuati dalla direzione scolastica (riunioni collegiali, consigli di classe, collegio docenti etc.). In ogni caso la direzione scolastica metterà a disposizione dei dipendenti che lo richiedano le mascherine FFP2 così come previsto dalla normativa vigente per tutti i datori di lavoro pubblici e privati : sarà previsto un registro di consegna e il lavoratore sarà tenuto a indossare il dispositivo di protezione nell'ambiente scolastico.
- Obbligo per tutti i dipendenti e gli alunni classificati "fragili" di indossare permanentemente i dispositivi FFP2 per tutto il tempo di permanenza negli ambienti scolastici.
- Gestione della sanificazione ordinaria degli ambienti scolastici con le normali operazioni di pulizia e l'uso di normali prodotti commerciali con potere virucida, non più necessariamente con presidi medico-chirurgici. Per i servizi igienici rimangono in essere i protocolli vigenti (prodotti a base di ipoclorito di sodio).

- Gestione della sanificazione “straordinaria” come da protocollo in essere solo nel caso di individuazione di casi positivi che abbiano soggiornato negli ambienti scolastici.
- Gestione del ricambio d’aria degli ambienti, al fine di garantire la migliore qualità dell’aria “indoor”, tramite l’obbligo di apertura delle finestre per 5’ ogni mezz’ora.
- Revoca degli attuali controlli di temperatura corporea, auto-dichiarazioni, etc.
- Si ribadisce ai dipendenti e alle famiglie l’obbligo di osservanza delle modalità di gestione dei casi di positività al Sars-cov-2.

**Si precisano le ulteriori azioni da mettere in atto nel rispetto delle recenti indicazioni governative:**

#### **A. ACCESSO/PERMANENZA A SCUOLA NON CONSENTITI.**

- **NON** è consentito l’accesso/permanenza a scuola in caso di sintomatologia compatibile con COVID-19:
  - a) sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea , perdita del gusto, perdita dell’olfatto, cefalea intensa e/o
  - b) temperatura corporea superiore a 37,5°C
  - c) test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo.

**Gli alunni e i lavoratori che abbiano a casa l’insorgenza della sintomatologia sopra descritta non dovranno recarsi a scuola, ma dovranno sollecitamente consultare il medico di medicina generale.**

Gli alunni e i lavoratori **con sintomi respiratori di lieve entità** ed in buone condizioni generali che non presentano febbre, **potranno accedere a scuola indossando per finalità di precauzione mascherine chirurgiche o FFP2** fino a risoluzione dei sintomi, con particolare attenzione all’igiene delle mani e **dovranno seguire l’etichetta respiratoria:**

- coprirsi bocca e naso durante gli starnuti o la tosse utilizzando fazzolettini di carta o, in mancanza d’altro, la manica del proprio vestito;
- eliminare il fazzolettino di carta nel più vicino raccoglitore di rifiuti;
- igienizzare le mani subito dopo (con lavaggio o utilizzo di soluzione idroalcolica).

#### **B. UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE RESPIRATORIA**

- È prescritto l’utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria di tipo FFP2 per:
  - il personale scolastico “fragile” a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
  - gli alunni “fragili” a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19.
- Si ricorda che l’obbligo per il personale scolastico di indossare un dispositivo di protezione respiratoria è cessato con la conclusione dell’anno scolastico 2021/2022 come da art. 9 del d.l. 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.

L’uso di un dispositivo di protezione delle vie respiratorie per i lavoratori della pubblica amministrazione è attualmente previsto dalla Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2022 del 29

aprile 2022, recante in oggetto “indicazioni sull’utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie” alla quale si rimanda. Si ricorda che in tal senso la direzione scolastica metterà a disposizione di tutti i lavoratori i DPI necessari.

**N.B.: I fiduciari di plesso avranno il compito di controllare periodicamente che nella scuola di competenza siano presenti le mascherine necessarie. In caso di esaurimento delle stesse, dovranno comunicarlo tempestivamente in segreteria e assicurarsi del rifornimento delle stesse.**

### C. GESTIONE DI CASI COVID-19 SOSPETTI

- Il personale scolastico o l’alunno/a che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 viene ospitato nella stanza dedicata (cd. Aula COVID) e, nel caso di minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, che sarà opportunamente informato.

### D. RIENTRO A SCUOLA DI SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-19

- **Per il rientro a scuola degli alunni è necessario esibire l’esito negativo del test al termine dell’isolamento previsto.**

**Sarà compito dei fiduciari di plesso far pervenire in tempi brevi tali documenti ai Referenti COVID-19 di riferimento** (indirizzo mail [materozzi@gmail.com](mailto:materozzi@gmail.com) per i casi riferiti alla scuola secondaria di 1° grado e all’indirizzo mail [barbara.boaron@gmail.com](mailto:barbara.boaron@gmail.com) per i casi riferiti alla scuola primaria e dell’infanzia).

- **Nel caso del personale scolastico, tale documentazione dovrà essere inviata ai Referenti Covid-19 di riferimento o in segreteria prima del rientro a scuola.**

### E. GESTIONE DEI CONTATTI DI CASO

- Al momento sono in vigore le disposizioni contenute nella Circolare del Ministero della Salute N. 19680 del 30.03.2022:

“A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell’**autosorveglianza**, consistente nell’**obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2**, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell’ultimo contatto stretto.

**Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l’esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2** che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell’ultimo contatto.”

**I genitori degli alunni/bambini che a causa del virus SARS-CoV-2 sono più esposti al rischio di sviluppare sintomatologie avverse devono comunicare all’Istituzione scolastica tale condizione in forma scritta e documentata da MMG/PLS.**

**TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO E LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI SONO TENUTI A PRENDERE VISIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO E SEGUIRE LE INDICAZIONI ED EVENTUALI VARIAZIONI SUL TEMA COVID NELLA SEZIONE BACHECA DEL REGISTRO ELETTRONICO E SUL SITO DELL’ISTITUTO ([www.icozzanovignale.edu.it](http://www.icozzanovignale.edu.it))**

ISTITUTO COMPRENSIVO OZZANO -VIGNALE

# VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE



# LA VALUTAZIONE

## MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE		QUANDO
<b>Valutazione iniziale o diagnostica</b>	Serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.	Inizio anno scolastico: prove di ingresso, osservazioni...
<b>Valutazione in itinere o formativa</b>	<p>Che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o diprogettare attività di rinforzo e recupero.</p> <p>Pertanto nella valutazione in itinere si terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del punto di partenza degli alunni</li> <li>• dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.</li> <li>• dei diversi percorsi personali (processo) nel corso dei quali: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. si condividono con gli studenti i traguardi che si vogliono raggiungere</li> <li>2. si aiutano gli studenti a conoscere e riconoscere gli standard cui mirano</li> <li>3. si coinvolgono gli studenti in forme di autovalutazione</li> <li>4. si forniscono agli studenti i necessari feedback per individuare i passi successivi da fare e come farli</li> <li>5. si coinvolgono si agli insegnanti che gli studenti nell'analisi dei dati della valutazione e nella riflessione su di essi, tenendo presente che i commenti, per essere proficui, devono centrarsi sul lavoro, non sulla persona.</li> </ol> </li> </ul>	<p>Verifiche, osservazione dell'aspetto sociale e relazionale, colloqui, prove individualizzate, colloqui con le famiglie, ecc.</p>
<b>Valutazione finale</b>	<p>Viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle Singole discipline e in particolare deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.</p> <p>Questa visione della valutazione ha determinato un'attenzione maggiore ai diversi fattori che caratterizzano l'apprendimento: il giudizio non ricade più solo sull'alunno in termini di apprezzamento o meno delle sue capacità di apprendere, ma si estende all'idoneità dell'insegnamento e dei mezzi da esso impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi che si era proposto.</p>	<p>Fine quadrimestre, conclusione del percorso scolastico: certificazione delle competenze (fine primaria, fine secondaria)</p>

### **Contribuiscono alla determinazione della valutazione:**

L'impegno (volontà e costanza nella continuazione del lavoro)  
La progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza  
Il curriculum (valutazione finale degli anni scolastici precedenti)  
Il raggiungimento degli obiettivi educativi  
La situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione, etc.).

### **Le prove predisposte dai docenti tengono presente:**

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.
- La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che essi possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

## **COMUNICAZIONE DELLE VERIFICHE ALLE FAMIGLIE**

### **SCUOLA PRIMARIA:**

alla famiglia verranno comunicati gli esiti delle verifiche e delle interrogazioni nel modo seguente:

1. sul diario e sul registro elettronico per le interrogazioni scritte e/o orali
2. sul quaderno per le attività quotidiane
3. consegnata a casa e registro elettronico per le verifiche periodiche.

### **SCUOLA SECONDARIA:**

alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e interrogazioni tramite il diario ed il registro elettronico. Le verifiche scritte devono essere consegnate corrette all'alunno per consentire alla famiglia di prenderne visione.

Sia per la Scuola Primaria, sia per la Secondaria, qualora si verificasse trascuratezza nella riconsegna delle verifiche, le famiglie potranno prenderne visione soltanto durante i colloqui con i docenti.

Al fine di accompagnare e sostenere il processo di apprendimento degli alunni in difficoltà e per garantire l'informazione continua alle famiglie si effettuerà il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni che al termine del I quadrimestre abbiano riportato insufficienze sul documento di valutazione (almeno un 4 o due 5) e di eventuali altri alunni che evidenzino un calo di rendimento significativo.

In caso di mancato recupero e del perdurare dell'insufficienza a fine anno scolastico, il docente, in sede di scrutinio, dovrà motivare l'esito documentando:

- l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero;
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati in presenza di condizioni e risorse per effettuarli.

## **DEFINIZIONE DI COMPETENZE, ABILITA'E CONOSCENZE SECONDO IL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE**

### **CONOSCENZE**

Assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) relative ad un settore.

Sono teoriche e pratiche.

### **ABILITA'**

Applicazione delle conoscenze e utilizzo del know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive ( uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche ( abilità manuali, uso di metodi, di materiali, di strumenti)

### **COMPETENZE**

Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale. Sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

**CRITERI DI VALUTAZIONE (sommativa e formativa)****DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI****SCUOLA PRIMARIA CLASSE I-II**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>SIGNIFICATO DELLA VALUTAZIONE</b>	<b>COMPETENZE E ABILITA'</b>
<b>Insufficiente</b>	Conoscenze ed abilità frammentarie, incomplete e superficiali.	Non conosce o conosce parzialmente gli argomenti proposti, possiede un linguaggio non sempre corretto Riesce ad orientarsi solo se guidato.
<b>Sufficiente</b>	Conoscenze ed abilità acquisite a livello iniziale.	Dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Solo in questi ambiti dimostra autonomia Deve essere guidato fuori dai contesti noti, riesce ad orientarsi solo se guidato.
<b>Discreto</b>	Conoscenze ed abilità acquisite in maniera parziale.	Dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali. Manifesta autonomia e capacità basilari di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
<b>Buono</b>	Conoscenze ed abilità ben consolidate.	Dimostra di possedere la maggior parte delle competenze su contenuti fondamentali Palesa autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile e sa fornire apporti personali.
<b>Distinto</b>	Conoscenze ed abilità complete e coordinate.	Mostra di possedere tutte le competenze richieste. Manifesta autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti, possiede una buona proprietà di linguaggio.
<b>Ottimo</b>	Conoscenze ed abilità complete, coordinate ed approfondite.	Ha padronanza dei contenuti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento e sa operare in modo autonomo. Manifesta una buona proprietà di linguaggio; significativa la capacità nel comunicare, operare e correlare.

**CRITERIDI VALUTAZIONE (sommativa e formativa)  
DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI**

**SCUOLA PRIMARIA CLASSE III-IV-V**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>SIGNIFICATO DELLA VALUTAZIONE</b>	<b>COMPETENZE E ABILITA'</b>
<b>Insufficiente</b>	Conoscenze e abilità non del tutto acquisite.	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Fatica a comprendere il testo e a svolgere i compiti senza una guida.
<b>Sufficiente</b>	Conoscenze e abilità superficiali e non del tutto complete.	Commette errori applicando le Conoscenze in compiti piuttosto semplici. Non è in grado di individuare autonomamente la soluzione di problemi. Non coglie tutti i livelli del testo.
<b>Discreto</b>	Conoscenze ed abilità in via di consolidamento.	Dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali; manifesta autonomia e capacità basilari di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
<b>Buono</b>	Conoscenze ed abilità acquisite in maniera sicura.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti in modo sostanzialmente corretto. E'incerto nella soluzione di problemi complessi.Comprende globalmente il testo.
<b>Distinto</b>	Acquisizione completa delle conoscenze e competenze.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende la maggior parte dei livelli del testo.
<b>Ottimo</b>	Acquisizione completa delle conoscenze e competenze, utilizzate secondo uno stile personale.	Applica le conoscenze in modo corretto. Sa risolvere problemi complessi. Comprende autonomamente tutti i livelli del testo.

**CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

**SCUOLA PRIMARIA**

	<b>ATTEGGIAMENTO E LINGUAGGIO</b>	<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI</b>	<b>RISPETTO VERSO L'AMBIENTE</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>RISPETTO DELLE CONSEGNE</b>
<b>Ottimo</b>	Assume sempre atteggiamenti corretti, responsabile e usa sempre un linguaggio adeguato	Disponibile e collaborativo	Utilizza strutture e materiale in modo attento, responsabile e corretto	Frequenta regolarmente e giustifica sempre le assenze	E' disponibile e propositivo e mantiene la concentrazione	Esegue le consegne in modo puntuale, costante e adeguato
<b>Distinto</b>	Assume generalmente atteggiamenti corretti, responsabile e usa sempre un linguaggio adeguato	Disponibile	Utilizza strutture e materiale in modo responsabile e corretto	Frequenta regolarmente e giustifica sempre le assenze	Dimostra interesse e partecipa con autonomia	Esegue le consegne in modo costante e adeguato
<b>Buono</b>	Assume quasi sempre atteggiamenti corretti e usa un linguaggio adeguato	Corretto	Utilizza strutture e materiale in modo responsabile	Frequenta regolarmente e giustifica le assenze	Segue generalmente collabora	Esegue le consegne in modo adeguato
<b>Discreto</b>	Assume a volte atteggiamenti poco corretti, usa un linguaggio abbastanza adeguato	Non sempre corretto	Talvolta non utilizza le strutture e il materiale in modo responsabile	Non giustifica regolarmente	Segue in modo passivo o se sollecitato	Talvolta non esegue le consegne
<b>Sufficiente</b>	Assume atteggiamenti poco corretti e usa un linguaggio poco adeguato	Sistematicamente poco corretto	Spesso utilizza le strutture e il materiale in modo non rispettoso	Fa assenze e ritardi strategici	Partecipa con scarso interesse e spesso disturba	Spesso non esegue le consegne
<b>Insufficiente</b>	Assume atteggiamenti scorretti e usa un linguaggio non adeguato	Si mostra aggressivo e prepotente	Non ha cura delle strutture e del materiale	Si rende responsabile di numerose assenze e ritardi strategici, non giustificati regolarmente	Non dimostra alcun interesse e disturba sistematicamente	Non esegue le consegne

## **SCUOLA PRIMARIA: GIUDIZI DESCRITTIVI AL POSTO DEI VOTI NUMERICI**

Il Ministero dell'Istruzione con la nota del 4 dicembre 2020 prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

*Come si legge nel sito del MIUR, la recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. L'Ordinanza, oggetto di apposita informativa sindacale e del parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, è stata inviata insieme ad apposite Linee Guida e ad una nota esplicativa.*

### **LINEE GUIDA**

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente già nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. In base a questo quadro teorico-normativo le presenti Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

#### **Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi**

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti. 1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze. 2. Gli obiettivi contengono

sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente: ▪ l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi; ▪ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento. Il Ministro dell'Istruzione individua 4 Livelli e dimensioni dell'apprendimento I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo. La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche. Si ricorda che già le Indicazioni Nazionali richiamano i docenti a promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che "attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - il giudizio descrittivo. Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento. La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione. In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle presenti Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il

sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...). Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" .

#### La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

In raccordo con il Piano Triennale di Formazione elaborato dal Ministero dell'Istruzione, saranno previste azioni di formazione allo scopo di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.

Per approfondimenti collegarsi al seguente link

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-primaria-presentate-l-ordinanza-e-le-linee-guida-sui-giudizi-descrittivi>

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

(AGGIORNATA a Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020)

ITALIANO classe 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>AVANZATO</i>	<i>INTERMEDIO</i>	<i>BASE</i>	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i>
<p><b>ASCOLTO E PARLATO</b></p> <p>Ascolta e comprende le informazioni principali negli scambi comunicativi</p>	<p>È in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto attivo e assiduo nelle varie situazioni comunicative. Comprende pienamente gli argomenti affrontati nelle conversazioni e i contenuti espliciti e impliciti dei diversi tipi di testi ascoltati. Partecipa alle conversazioni dialogando in modo pertinente, rispetta le regole e le opinioni altrui. Usa consapevolmente registri linguistici differenti in relazione al contesto. Si esprime oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa, argomentando in modo chiaro e preciso.</p>	<p>È in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative per i tempi stabiliti. Comprende gli argomenti affrontati nelle conversazioni e il contenuto essenziale di testi di vario tipo in modo completo. I suoi interventi sono pertinenti. Si esprime oralmente utilizzando un linguaggio corretto ed argomentando in modo chiaro</p>	<p>Mantiene un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative per tempi limitati. Comprende il contenuto essenziale di semplici testi e delle conversazioni. Non sempre interviene nelle conversazioni in modo adeguato; i suoi interventi spesso non sono pertinenti. Si esprime oralmente utilizzando un linguaggio molto semplice.</p>	<p>E' in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative per tempi molto brevi. Comprende in modo frammentario gli argomenti affrontati nelle conversazioni. Spesso non rispetta le modalità di intervento e interviene in modo non pertinente. Comunica con frasi semplici ma poco articolate, utilizzando un lessico elementare e ripetitivo.</p>
<p><b>LETTURA</b></p> <p>Legge e comprende parole e semplici testi</p>	<p>Legge con scorrevolezza e intonazione testi di vario tipo, utilizzando correttamente tecniche diverse. Utilizza le letture assegnate per arricchire le proprie conoscenze. Comprende in modo completo e approfondito.</p>	<p>Legge correttamente. Comprende in modo globale.</p>	<p>Legge in modo sillabico</p>	<p>Legge se guidato e/o supportato.</p>

<p>SCRITTURA</p> <p>Scrive parole, frasi e semplici testi.</p>	<p>Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo corretto, rispettando le principali regole ortografiche.</p>	<p>Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo poco corretto.</p>	<p>Scrive solo copiando.</p>
<p>RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Utilizza le principali convenzioni ortografiche e riconosce le parti del discorso</p>	<p>Utilizza con precisione le convenzioni ortografiche</p>	<p>Presta attenzione alle convenzioni ortografiche.</p>	<p>Spesso non riconosce le convenzioni ortografiche</p>	<p>Riconosce con difficoltà le più semplici strutture della lingua</p>

ITALIANO Classe 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>È in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto attivo e assiduo nelle varie situazioni comunicative. Comprende pienamente gli argomenti affrontati nelle conversazioni e i contenuti espliciti e impliciti dei diversi tipi di testi ascoltati. Partecipa alle conversazioni dialogando in modo pertinente, rispetta le regole e le opinioni altrui. Usa consapevolmente registri linguistici differenti in relazione al contesto. Si esprime oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa, argomentando in modo chiaro e preciso.</p>	<p>È in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative per i tempi stabiliti. Comprende gli argomenti affrontati nelle conversazioni e il contenuto essenziale di testi di vario tipo in modo completo. I suoi interventi sono pertinenti. Si esprime oralmente utilizzando un linguaggio corretto ed argomentando in modo chiaro.</p>	<p>Mantiene un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative per tempi limitati. Comprende il contenuto essenziale di semplici testi e delle conversazioni. Non sempre interviene nelle conversazioni in modo adeguato; i suoi interventi spesso non sono pertinenti. Si esprime oralmente utilizzando un linguaggio molto semplice</p>	<p>E' in grado di mantenere un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative per tempi molto brevi. Comprende in modo frammentario gli argomenti affrontati nelle conversazioni. Spesso non rispetta le modalità di intervento e interviene in modo non pertinente. Comunica con frasi semplici ma poco articolate, utilizzando un lessico elementare e ripetitivo.</p>

<p>LETTURA</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Legge con scorrevolezza, intonazione ed espressione testi di vario tipo, utilizzando correttamente tecniche diverse. Utilizza le letture assegnate per arricchire le proprie conoscenze. Comprende in modo completo e approfondito.</p>	<p>Legge correttamente e con scorrevolezza testi di vario tipo. Comprende in modo completo.</p>	<p>Legge in modo meccanico. Comprende in modo globale.</p>	<p>Legge in modo stentato e poco espressivo. Comprende in modo parziale e frammentario.</p>
<p>SCRITTURA</p> <p>Scrivete testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Produce testi di vario genere coerenti e coesi utilizzando un linguaggio ricco ed appropriato. Applica correttamente le regole ortografiche. Riesce a rielaborare in modo ricco e personale schemi narrativi e descrittivi.</p>	<p>Produce testi globalmente corretti, utilizzando le strutture essenziali inerenti alle varie tipologie testuali. Riesce a rielaborare in modo personale.</p>	<p>Produce testi poco corretti e poco organizzati. Conosce sufficientemente le principali convenzioni ortografiche.</p>	<p>Produce con difficoltà e con l'ausilio di una traccia semplici e brevi testi. Conosce parzialmente le principali convenzioni ortografiche.</p>
<p>RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le convenzioni ortografiche e riconosce l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e delle parti del discorso.</p>	<p>Utilizza con precisione le convenzioni ortografiche. Riconosce le strutture morfosintattiche della lingua e le utilizza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	<p>Presta attenzione alle convenzioni ortografiche. Utilizza efficacemente la punteggiatura. Categorizza, connette e analizza le categorie grammaticali. Riconosce alcune strutture morfo-sintattiche della lingua.</p>	<p>Spesso non riconosce le convenzioni ortografiche. Utilizza la punteggiatura in modo incompleto. Se guidato, categorizza, e analizza solo alcune categorie grammaticali. Riconosce con difficoltà solo semplici strutture morfo-sintattiche della lingua.</p>	<p>Riconosce con difficoltà le più semplici strutture della lingua. Non riconosce le categorie grammaticali.</p>

<i>NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>	<i>AVANZATO</i>	<i>INTERMEDIO</i>	<i>BASE</i>	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i>
Ascoltare: comprensione orale Comprendere e memorizzare vocaboli, istruzioni, comandi, brevi storie e chants, espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia	Ascolta e comprende in modo immediato, sicuro ed efficace semplici vocaboli, istruzioni e frasi di uso quotidiano.	Ascolta e comprende quasi completamente e in modo corretto semplici vocaboli, istruzioni e frasi di uso quotidiano.	Ascolta e comprende in modo essenziale semplici vocaboli, istruzioni e frasi di uso quotidiano.	Ascolta e comprende in modo discontinuo e parziale semplici vocaboli, istruzioni e frasi di uso quotidiano.
Parlare: produzione e interazione orale Salutare e presentarsi; produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando frasi memorizzate, rispondere a semplici domande	Memorizza e ripete con sicurezza e padronanza producendo frasi significative per interagire con un compagno.	Memorizza e ripete in modo esauriente riferendo semplici informazioni per interagire con un compagno.	Memorizza e ripete in modo essenziale utilizzando un semplice lessico. Stenta ad interagire con un compagno.	Si esprime in modo parziale e frammentario e ha difficoltà ad interagire
Leggere: comprensione scritta Comprendere brevi testi accompagnati da supporti multimediali	Legge in modo scorrevole e riconosce con sicurezza semplici parole.	Legge in modo corretto cogliendo il significato di semplici parole.	Sa leggere e comprendere solo semplici parole.	Legge con incertezza e comprende con difficoltà semplici parole.
Scrittura: produzione scritta Copiare e scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte	Copia e scrive in modo completo e corretto parole e frasi di uso quotidiano.	Copia e scrive in modo corretto parole e frasi di uso quotidiano.	Copia in modo adeguato ma non sempre corretto.	Copia in modo parziale solo se è opportunamente guidato

INGLESE CLASSE 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

<i>NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>	<i>AVANZATO</i>	<i>INTERMEDIO</i>	<i>BASE</i>	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i>
Ascoltare: comprensione orale Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia	Sa riconoscere e comprendere con sicurezza il significato di istruzioni, espressioni, frasi, brevi dialoghi e brevi testi identificando il senso generale.	Sa riconoscere e comprendere quasi completamente il senso globale nell'ascolto di brevi dialoghi e le informazioni principali di un brano.	Sa riconoscere il senso globale nell'ascolto di brevi testi e dialoghi.	Fatica a riconoscere il senso globale di brevi dialoghi e di brevi testi

Parlare: produzione e interazione orale Produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando frasi memorizzate	Sa riferire informazioni sulle proprie esperienze personali, descrivere persone, luoghi ed oggetti e rispondere e porre domande utilizzando, con buona padronanza e con una pronuncia corretta, parole ed espressioni.	Sa riferire informazioni sulle proprie esperienze personali, descrivere persone, luoghi ed oggetti e rispondere e porre domande utilizzando, con una certa padronanza e con una pronuncia abbastanza corretta, parole ed espressioni.	Sa riferire informazioni sulle proprie esperienze personali, descrivere persone, luoghi ed oggetti e rispondere e porre domande utilizzando, con una pronuncia sufficientemente corretta, parole ed espressioni.	Sa riferire alcune informazioni sulle proprie esperienze personali, descrivere persone, luoghi ed oggetti e rispondere e porre domande utilizzando semplici frasi con una pronuncia insicura e non sempre corretta
Leggere: comprensione scritta Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti multimediali	Sa leggere e comprendere brevi e semplici testi, scritti di vario tipo cogliendo le informazioni e le istruzioni principali.	Sa leggere e comprendere quasi completamente brevi e semplici testi, scritti di vario tipo cogliendo le informazioni e le istruzioni principali.	Sa comprendere solo il senso generale di brevi e semplici testi e scritti di vario tipo cogliendo le informazioni principali.	Sa leggere e comprendere solo il senso generale di brevi e semplici testi, scritti di vario tipo cogliendo solo alcune informazioni.
Scrittura: produzione scritta Copiare e scrivere parole, frasi di uso quotidiano e brevi testi attinenti alle attività svolte	Sa scrivere messaggi per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare o intervistare qualcuno con frasi adatte e corrette.	Sa scrivere messaggi per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare o intervistare qualcuno con frasi abbastanza adatte e corrette.	Sa scrivere messaggi per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare o intervistare qualcuno con frasi non sempre adatte e corrette.	Sa scrivere messaggi per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare o intervistare, solo se opportunamente guidato.

MATEMATICA CLASSE 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
NUMERI: Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali. Eeguire le quattro operazioni. Memorizzare regole e procedimenti di calcolo	Conta, quantifica, confronta in modo autonomo, corretto e sicuro. Calcola in modo sicuro, corretto e rapido.	Conta, quantifica e confronta in modo corretto. Calcola in modo corretto.	Conta, quantifica e confronta con incertezza. Calcola ancora con incertezza.	Conta, quantifica e confronta in modo non adeguato. Calcola in modo inadeguato.
SPAZIO E FIGURE: Rappresentare e descrivere linee, posizioni, figure geometriche piane ed operare con esse.	Conosce, comprende ed utilizza i contenuti in maniera autonoma e precisa.	Conosce, comprende ed utilizza i contenuti in maniera corretta.	Conosce i contenuti essenziali e li utilizza in modo sufficientemente corretto.	Conosce i contenuti essenziali, ma li utilizza in modo inadeguato.
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI: Raccogliere, classificare e rappresentare dati e misure con grafici e tabelle. Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.	Individua ed applica relazioni e procedure in modo autonomo e corretto.	Individua ed applica relazioni e procedure in modo corretto.	Individua ed applica procedure di base in modo essenziale.	Individua ed applica procedure di base in modo inadeguato.

MATEMATICA CLASSE 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p><b>NUMERI:</b> Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri naturali frazionari e decimali. Eseguire le quattro operazioni con numeri interi, decimali e relative prove.</p>	<p>Riconosce, scrive, numera, ordina, confronta e compone numeri in modo preciso, rapido ed autonomo. Calcola in modo rapido e preciso, applica proprietà ed individua procedimenti in modo autonomo.</p>	<p>Riconosce, scrive, numera, ordina, confronta e compone numeri in modo corretto ed autonomo. Calcola in modo corretto. Applica proprietà ed individua procedimenti in modo corretto.</p>	<p>Riconosce, scrive, numera, ordina, confronta e compone numeri in modo abbastanza adeguato. Calcola in modo abbastanza corretto. Individua ed applica proprietà e procedure di base.</p>	<p>Riconosce, scrive, numera, ordina, confronta e compone numeri ancora con difficoltà. Calcola in modo inadeguato.</p>
<p><b>SPAZIO E FIGURE:</b> Rappresentare, descrivere ed operare con misure e figure geometriche piane.</p>	<p>Conosce, comprende ed utilizza i contenuti in maniera sicura, corretta ed autonoma.</p>	<p>Conosce, comprende ed utilizza i contenuti in maniera corretta.</p>	<p>Conosce i contenuti essenziali e comprende alcuni procedimenti di base.</p>	<p>Non conosce i contenuti essenziali e non comprende i procedimenti di base in modo adeguato.</p>
<p><b>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI:</b> Confrontare, misurare e operare con grandezze ed unità di misura. Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.</p>	<p>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo preciso, autonomo e corretto. Elabora in modo preciso, corretto ed autonomo procedure risolutive di situazioni problematiche.</p>	<p>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo corretto. Elabora procedure risolutive di situazioni problematiche in modo corretto.</p>	<p>Osserva i fenomeni e ne coglie gli elementi essenziali. Risolve semplici problemi.</p>	<p>Osserva i fenomeni in modo inadeguato. Risolve semplici problemi solo se aiutato.</p>

STORIA CLASSE 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p>Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.</p>	<p>Ordina con sicurezza fatti ed eventi, li colloca nel tempo ricordandone i particolari.</p>	<p>Ordina con sicurezza fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo.</p>	<p>Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, ma confonde l'ordine di successione.</p>	<p>Colloca i fatti sulla linea del tempo solo se guidato e ne confonde l'ordine.</p>

Individua elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale cogliendone aspetti peculiari.	Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	Individua parzialmente elementi del suo vissuto.	Se guidato, riconosce elementi del proprio vissuto.
--	--	--	--	---

STORIA CLASSE 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Ricava informazioni da fonti di diverso tipo.	Individua e utilizza le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale.	Riconosce in modo organico gli elementi significativi del passato e le fonti storiche.	Riconosce con qualche difficoltà le diverse fonti storiche.	Riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato.
Riconosce relazioni di successione, contemporaneità e periodizzazioni.	Organizza con sicurezza le informazioni per individuare relazioni cronologiche.	Ordina e organizza in modo corretto fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo.	Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario.	Mette in relazione cronologica fatti ed eventi con difficoltà.
Organizza le informazioni e le mette in relazione, esponendole con un lessico specifico.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; espone con precisione, ricchezza lessicale e senso critico gli avvenimenti, i fatti e i fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.	Conosce e organizza i contenuti in modo adeguato con proprietà di linguaggio, gli avvenimenti, i fatti e i fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.	Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza corretto; li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.	Organizza le informazioni con difficoltà, memorizza i contenuti in modo lacunoso e li espone in modo non autonomo.

GEOGRAFIA CLASSE 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
----------------------------	----------	------------	------	------------------------------

Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali.	Utilizza con sicurezza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date sia ambienti conosciuti che sconosciuti.	Utilizza gli indicatori spaziali in autonomia. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	Utilizza gli indicatori spaziali con discreta autonomia. Non è del tutto corretta l'esecuzione di percorsi.	Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato.
Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua con sicurezza gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua la maggior parte degli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi solo se guidato.

GEOGRAFIA CLASSE 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto e consapevole. Legge ed interpreta dati e carte con rapidità e sicurezza.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto. Legge ed interpreta dati e carte in modo corretto e preciso.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in semplici situazioni. Legge ed interpreta dati e carte in modo abbastanza corretto.	Ha difficoltà ad orientarsi. Legge ed interpreta dati e carte solo se guidato.
Organizza informazioni ricavandole da più fonti e le mette in relazione per riferirle utilizzando il linguaggio specifico della geografia.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione e con il lessico specifico della disciplina, orientandosi in situazioni conosciute e non conosciute.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà di linguaggio.	Conosce e organizza i contenuti in modo abbastanza corretto; li espone utilizzando una basilare proprietà di linguaggio.	Organizza le informazioni solo guidato, memorizza i contenuti in modo lacunoso e li espone in modo impreciso.

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici e fisici. Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi e coglie analogie e differenze tra i principali paesaggi. Coglie le trasformazioni dell'uomo sull'ambiente.	Descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi in modo dettagliato, consapevole ed in completa autonomia. Rielabora le informazioni in modo completo ed originale, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	Descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi con precisione, rielaborando le informazioni in modo corretto e con un linguaggio specifico.	Descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi, rielaborando le informazioni con un linguaggio elementare.	Descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi in modo frammentario, rielaborando le informazioni ed esponendole solo se guidato. Utilizza un linguaggio lacunoso.
PER LA CLASSE 5^ Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.	Conosce i vari aspetti delle regioni geografiche italiane, con particolare riferimento alla propria regione, in modo completo e dettagliato. Coglie e descrive correttamente le relazioni tra elementi fisici e antropici, in modo autonomo. Individua i problemi più significativi relativi all'intervento dell'uomo sull'ambiente, analizza e propone soluzioni in modo appropriato e consapevole.	Conosce i vari aspetti delle regioni geografiche italiane, con particolare riferimento alla propria regione, in modo completo. Coglie e descrive correttamente le relazioni tra elementi fisici e antropici. Individua i problemi più significativi relativi all'intervento dell'uomo sull'ambiente, analizza e propone soluzioni in modo appropriato.	Conosce i vari aspetti delle regioni geografiche italiane, con particolare riferimento alla propria regione, in modo superficiale. Coglie e descrive le principali relazioni tra elementi fisici e antropici. Individua, se guidato, i problemi più significativi relativi all'intervento dell'uomo sull'ambiente.	Conosce in modo lacunoso i vari aspetti delle regioni geografiche italiane, con particolare riferimento alla propria regione. Coglie e descrive in modo parziale le relazioni tra elementi fisici e antropici. Individua con difficoltà i problemi più significativi relativi all'intervento dell'uomo sull'ambiente.

SCIENZE classe 1^-2^

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
----------------------------	----------	------------	------	------------------------------

<p>Esplora attraverso l'utilizzo dei 5 sensi e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere</p>	<p>È in grado di riconoscere oggetti e materiali attraverso l'utilizzo dei 5 SENSI descrive, in modo sicuro e corretto le loro trasformazioni, classificandoli in base alle caratteristiche.</p> <p>Comprende e descrive semplici esperienze</p>	<p>Riconosce oggetti e materiali e descrive le loro trasformazioni attraverso l'utilizzo dei 5 SENSI classificandoli in base alle caratteristiche.</p> <p>Comprende semplici esperienze</p>	<p>Riconosce oggetti e materiali e descrive le loro trasformazioni attraverso l'utilizzo dei 5 SENSI se guidato.</p> <p>Non sempre sa classificarli in base alle caratteristiche.</p> <p>Non sempre riesce a comprendere il significato di semplici esperienze</p>	<p>Non riconosce oggetti e materiali, non li classifica in base alle caratteristiche e non descrive le loro trasformazioni, neanche con l'aiuto dell'insegnante o riesce in alcuni casi a descriverli in modo frammentario</p>
<p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>Osserva i fenomeni di crescita dei viventi e riconosce le funzioni degli oggetti di uso comune.</p> <p>Comprende e pratica la raccolta differenziata</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando risorse fornite dal docente e proprie.</p> <p>Esegue consegne di diverso tipo con padronanza</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo ed esegue semplici consegne .</p> <p>Prende la parola di propria iniziativa ma in maniera discontinua</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e con risorse fornite dal docente.</p> <p>Esegue semplici consegne già note e risponde a quesiti con semplicità scegliendo tra risposte date</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti unicamente con il supporto del docente e solo in situazioni note.</p> <p>Partecipando alle attività solo con lo stimolo diretto dell'insegnante</p>

<p>L' uomo i viventi e l'ambiente</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale</p>	<p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo e accurato .</p> <p>E' in grado di fare esempi e di rielaborare concetti autonomamente.</p> <p>Rispetta l'ambiente e il territorio e ha atteggiamenti di cura nei confronti degli spazi comuni</p>	<p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo.</p> <p>Rispetta l'ambiente e il territorio e intuisce il valore dello spazio comune</p>	<p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo essenziale.</p> <p>Rispetta l'ambiente e il territorio</p>	<p>Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo parziale e confuso.</p> <p>Rispetta l'ambiente e il territorio sollecitato dagli insegnanti</p>
--	--	--	---	--

SCIENZE Classe 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
----------------------------	----------	------------	------	------------------------------

<p>Esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>	<p>Osserva, individua, classifica, coglie analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo intuitivo, corretto, preciso e creativo</p>	<p>Osserva, individua, classifica, coglie analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo corretto</p>	<p>Osserva, individua, classifica, coglie analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo essenziale</p>	<p>Osserva, individua, classifica, coglie analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo non adeguato</p>
---	--	---	---	---

<p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>Individua aspetti quantitativi qualitativi nei fenomeni, comprende rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>Effettuata esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo accurato, autonomo e completo.</p> <p>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto e preciso utilizzando un lessico specifico</p>	<p>Effettuata esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo, autonomo e completo</p> <p>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo corretto</p>	<p>Effettuata esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo superficiale</p> <p>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo essenziale</p>	<p>Guidato, effettua semplici esperimenti in modo impreciso. Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo non adeguato</p>
---	--	---	---	---

<p>L'uomo i viventi e i pianeti</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Comprende la conformazione della terra, e del sistema solare. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha studiato</p>	<p>E' consapevole della struttura e del funzionamento degli organi del proprio corpo in modo dettagliato accurato e completo; ha cura della propria salute. Riconosce i pianeti e descrive i loro moti in modo approfondito</p> <p>Usa il linguaggio scientifico in modo accurato, approfondito ed esaustivo</p>	<p>E' consapevole della struttura e del funzionamento degli organi del proprio corpo in modo completo; ha cura della propria salute. Riconosce i pianeti e descrive i loro moti.</p> <p>Usa il linguaggio scientifico in modo adeguato</p>	<p>E' sufficientemente consapevole della struttura e del funzionamento degli organi del proprio corpo; ha cura della propria salute. Riconosce i pianeti e descrive i loro moti in modo essenziale</p> <p>Il linguaggio scientifico utilizzato è basilare ed elementare</p>	<p>Conosce globalmente gli organi del proprio corpo ma non ne distingue la funzionalità; ha cura della propria salute Non riconosce i pianeti</p> <p>Non usa il linguaggio scientifico, e necessita dell'aiuto dell'insegnante</p>
--	--	--	---	--

TECNOLOGIA classe 1^

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p>VEDERE E OSSERVARE</p> <p>L'alunno/a riconosce e identifica, nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo artificiale</p>	<p>Riconosce e identifica con sicurezza, in modo autonomo, in situazioni note e non note elementi e fenomeni.</p>	<p>Riconosce e identifica elementi e fenomeni in modo autonomo ed è in grado di trasferire le competenze in contesti noti.</p>	<p>Riconosce e identifica elementi e fenomeni, talvolta guidato dal docente.</p>	<p>Riconosce e identifica parzialmente o guidato dal docente elementi e fenomeni.</p>

<p><b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p> <p>L'alunno/a conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e il materiale costituente.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni, in modo corretto, preciso e creativo.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni, in modo corretto.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni, in modo essenziale.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in modo non sempre adeguato o sotto la guida del docente.</p>
--	--	--	--	---

TECNOLOGIA classe 2^

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p><b>VEDERE E OSSERVARE</b></p> <p>L'alunno/a riconosce e identifica, nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p>	<p>Riconosce e identifica con sicurezza e in modo autonomo in situazioni note e non note elementi e fenomeni.</p>	<p>Riconosce e identifica elementi e fenomeni in modo autonomo ed è in grado di trasferire le competenze in contesti noti.</p>	<p>Riconosce e identifica elementi e fenomeni, talvolta guidato dal docente.</p>	<p>Riconosce e identifica parzialmente o guidato dal docente elementi e fenomeni.</p>
<p><b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p> <p>L'alunno/a conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e il materiale costituente.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni in modo corretto, preciso e creativo.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni in modo corretto.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni in modo essenziale.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in modo non sempre adeguato o sotto la guida del docente.</p>
<p><b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p> <p>L'alunno/a produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando il disegno.</p>	<p>Rappresenta in modo corretto, sicuro e creativo istruzioni date o esperienze vissute.</p>	<p>Rappresenta in modo corretto istruzioni date o esperienze vissute.</p>	<p>Rappresenta in modo abbastanza corretto istruzioni date o esperienze vissute.</p>	<p>Rappresenta in modo non sempre corretto istruzioni date o esperienze vissute.</p>

TECNOLOGIA classe 3^-4^-5^

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
--	----------	------------	------	------------------------------

<p><b>VEDERE E OSSERVARE</b></p> <p>L'alunno/a riconosce e identifica, nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo artificiale con particolare riferimento a quelli relativi alla sicurezza scolastica.</p>	<p>Riconosce e identifica con sicurezza e in modo autonomo in situazioni note e non note elementi e fenomeni.</p>	<p>Riconosce e identifica elementi e fenomeni in modo autonomo ed è in grado di trasferire le competenze in contesti noti.</p>	<p>Riconosce e identifica elementi e fenomeni, talvolta guidato dal docente.</p>	<p>Riconosce e identifica parzialmente o guidato dal docente elementi e fenomeni.</p>
<p><b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p> <p>L'alunno/a conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e il materiale costituente.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni in modo corretto, preciso e creativo.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni in modo corretto.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in diverse situazioni in modo essenziale.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti in modo non sempre adeguato o sotto la guida del docente.</p>
<p><b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p> <p>L'alunno/a produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico. L'alunno/a conosce e utilizza semplici programmi e piattaforme di comune utilità.</p>	<p>Segue istruzioni e utilizza in modo appropriato, sicuro e creativo strumenti anche digitali riconoscendone caratteristiche, potenzialità e limiti tecnologici.</p>	<p>Segue istruzioni e utilizza in modo appropriato strumenti anche digitali e ne riconosce le potenzialità.</p>	<p>Segue istruzioni e utilizza in modo abbastanza corretto strumenti, anche digitali.</p>	<p>Segue istruzioni e utilizza in modo non sempre corretto strumenti, anche digitali.</p>

MUSICA classe 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<p>Individuare e riprodurre sequenze ritmiche. Eseguire brani vocali</p>	<p>Riproduce ritmi, esegue brani vocali in modo originale e creativo</p>	<p>Esegue canti, ritmi rispettando il tempo e l'intonazione</p>	<p>Segue l'esecuzione di canti e dei ritmi in modo poco attento</p>	<p>Se guidato riproduce ritmi. Se guidato esegue brani vocali</p>
<p>Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p>	<p>Utilizza voce e semplici strumenti con sicurezza e padronanza.</p>	<p>Utilizza voce e semplici strumenti in modo corretto.</p>	<p>Utilizza essenzialmente voce e semplici strumenti .</p>	<p>Utilizza voce e semplici strumenti in modo parziale e frammentario.</p>

MUSICA classe 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Ascoltare e riprodurre diversi generi.	Ascolta e riconosce in modo attivo e consapevole.	Ascolta e riconosce in modo attivo.	Ascolta e riconosce se sollecitato.	Presta attenzione solo se guidato.
Riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale.	Ascolta e riconosce in modo attivo e consapevole.	Ascolta e riconosce in modo attivo.	Ascolta e riconosce se sollecitato.	Presta attenzione solo se guidato.
Eseguire brani vocali e strumentali.	Esegue brani vocali e strumentali in modo originale e creativo.	Esegue canti, ritmi, brani strumentali rispettando il ritmo e l'intonazione.	Segue l'esecuzione di canti, ritmi in modo poco attento.	Partecipa ai canti solo se guidato.

#### ARTE E IMMAGINE classe 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Utilizzare colori e materiali come elementi espressivi.	Utilizza colori e materiali in modo originale . I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.	Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto essenziali.	Utilizza colori e materiali in modo inadeguato.
Descrivere immagini e opere d'arte	Descrive e analizza le immagini ed opere d'arte in modo completo ed originale.	Descrive e analizza le immagini ed opere d'arte in modo autonomo e completo.	Descrive e analizza le immagini ed opere d'arte in modo parziale	Descrive in modo superficiale e poco adeguato.

#### ARTE E IMMAGINE classe 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Utilizzare colori , materiali e tecniche diverse	Utilizza colori e materiali in modo originale . I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.	Utilizza colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Utilizza colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto essenziali.	Utilizza colori e materiali in modo inadeguato.
Descrivere immagini e opere d'arte	Descrive e analizza le immagini ed opere d'arte in modo completo ed originale.	Descrive e analizza le immagini ed opere d'arte in modo autonomo e completo.	Descrive e analizza le immagini ed opere d'arte in modo parziale	Descrive in modo superficiale e poco adeguato.

#### EDUCAZIONE MOTORIA classe 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Partecipare a giochi rispettando le regole.	Partecipa a giochi rispettando sempre le regole.	Partecipa a giochi e rispetta le regole.	Partecipa a giochi ma non sempre rispetta le regole.	Non partecipa e non rispetta le regole.

Conoscere le parti del corpo.	Conosce con sicurezza le parti del corpo e utilizza schemi motori diversi con sicurezza.	Conosce le parti del corpo e utilizza schemi motori diversi.	Conosce parzialmente le parti del corpo e utilizza discretamente schemi motori diversi.	Conosce le parti del corpo se guidato e fatica ad utilizzare schemi motori diversi.
-------------------------------	--	--	---	---

EDUCAZIONE MOTORIA classe 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Coordinare ed utilizzare schemi motori combinati tra loro	Coordina ed utilizza schemi motori combinati tra loro in modo sicuro e completo.	Ha una completa padronanza degli schemi motori.	Ha una sufficiente/buona padronanza degli schemi motori.	Utilizza con difficoltà diversi schemi motori
Partecipare e collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport.	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza.	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport.	Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport con discontinuità.	Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
--	----------	------------	------	------------------------------

<p><b>COSTITUZIONE</b> Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Conosce le regole di sicurezza a scuola</p> <p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b></p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto favoriscono la costruzione di un futuro equo e</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo completo, consolidato e ben organizzato. Utilizza le informazioni e le mette in relazione in modo pienamente autonomo, anche in contesti nuovi.</p> <p>Mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure.</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo consolidato e organizzato. L'alunno sa recuperarli in autonomia e li utilizza nel lavoro.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo essenziale, li organizza e recupera con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, anche con l'aiuto del docente.</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo inadeguato, li organizza e recupera con l'aiuto del docente.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta, con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>
---	---	--	---	---

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup>

NUCLEO TEMATICO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>AVANZATO</i>	<i>INTERMEDIO</i>	<i>BASE</i>	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i>
---	-----------------	-------------------	-------------	-------------------------------------

<p><b>COSTITUZIONE</b></p> <p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio.</p> <p>Comprende il significato di legalità.</p> <p>Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo completo, consolidato e ben organizzato.</p> <p>Utilizza le informazioni e le mette in relazione in modo pienamente autonomo, anche in contesti nuovi.</p> <p>Mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato con pertinenza e completezza.</p> <p>Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure.</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo consolidato e organizzato.</p> <p>L'alunno sa recuperarli in autonomia e li utilizza nel lavoro.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo essenziale, li organizza e recupera con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, anche con l'aiuto del docente.</p>	<p>Conosce i temi proposti in modo inadeguato, li organizza e recupera con l'aiuto del docente.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta, con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>
<p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b></p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p>				

COMPORAMENTO classe 1^2^3^4^5^

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
<p>Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise.                      Manifesta ottime capacità di interagire attivamente con adulti e compagni                      Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. Partecipa in modo attivo e costruttivo, anche con contributi personali.</p>	<p>Rispetta le regole condivise e l'ambiente.                      Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.                      Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. Partecipa in modo costante e adeguato.</p>	<p>Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.                      Manifesta discreta capacità di socializzazione e cooperazione nel gruppo classe.                      Rispetta gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante.                      Partecipa in modo parzialmente adeguato.</p>	<p>Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.                      Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.                      Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e superficiale.                      Partecipa in modo discontinuo.</p>	<p>Non rispetta le regole e l'ambiente.                      Socializza a fatica con i compagni e svolge un ruolo non positivo nel gruppo classe.                      Dimostra poca disponibilità al lavoro di gruppo.                      Si comporta in modo scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Non rispetta gli impegni scolastici.                      Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.</p>

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE  
COMPETENZE NON COGNITIVE TRASVERSALIE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO**

Voti	DESCRITTORI			
	COLLABORAZIONE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	PARTECIPAZIONE	IMPARARE A IMPARARE
<b>1-4 I</b>	Interviene nelle conversazioni in modo scomposto senza rispettare il turno di parola. Non ascolta e non rispetta le idee altrui. Ha atteggiamenti di rifiuto verso la diversità fisica e culturale.	Non rispetta le regole anche se richiamato. Non si impegna né a scuola né a casa. Non ha gli strumenti di studio. Non porta a termine i lavori assegnati	Non presta attenzione e non segue le attività didattiche	Non riesce ad organizzare il proprio apprendimento neppure se guidato
<b>5 I</b>	Interviene nelle conversazioni in modo non sempre appropriato. Non rispetta sempre il turno di parola. Ascolta ma non sempre rispetta le idee altrui. Deve essere richiamato al rispetto della diversità fisica e culturale.	Spesso deve essere richiamato al rispetto delle regole Ha un impegno discontinuo a scuola e a casa. Non è preciso nella cura degli strumenti di studio.	Presta attenzione e segue le attività didattiche in modo superficiale anche se sollecitato.	Organizza il proprio apprendimento solo se guidato
<b>6 S</b>	Interviene nelle conversazioni in modo talvolta appropriato anche se ha bisogno di sollecitazioni. Di solito sa rispettare il proprio turno di parola. Ascolta e sa rispettare le idee altrui. Rispetta di solito la diversità fisica e culturale.	Conosce e solitamente rispetta le fondamentali regole scolastiche. Si impegna in maniera discontinua. Cura di solito gli strumenti di studio.	Presta sufficiente attenzione e generalmente segue le attività didattiche	Organizza il proprio apprendimento in maniera approssimativa e superficiale
<b>7 DC</b>	Interviene nelle conversazioni in maniera pressoché adeguata. Generalmente ascolta e rispetta le idee altrui. Rispetta la diversità fisica e culturale.	Conosce e rispetta le fondamentali regole scolastiche. Si impegna in maniera pressoché costante. Cura gli strumenti di studio e quasi sempre porta a termine i compiti assegnati.	Solitamente presta attenzione e segue le attività didattiche.	Organizza il proprio apprendimento in modo pressoché ordinato.
<b>8 B</b>	Interviene spontaneamente nelle conversazioni. Rispetta il proprio turno di parola. Ascolta, rispetta le idee altrui. Rispetta la diversità fisica e culturale	Conosce e rispetta le regole scolastiche. Si impegna a scuola e a casa. Cura gli strumenti di studio. Porta a termine i lavori assegnati.	Presta attenzione e partecipa alle attività didattiche.	Organizza il proprio apprendimento in modo ordinato
<b>9 DS</b>	Interviene nelle conversazioni in modo appropriato. Ascolta, rispetta e valorizza le idee altrui. Fa della diversità fisica e culturale una risorsa.	Rispetta in maniera consapevole le regole scolastiche. Si impegna costantemente. responsabilmente nel lavoro. Cura con precisione gli strumenti di studio e li porta regolarmente.	Presta attenzione costante, partecipa attivamente alle attività didattiche.	Organizza validamente il proprio apprendimento utilizzando varie strategie.
<b>10 O</b>	Interviene nelle conversazioni apportando il proprio contributo personale. Ascolta criticamente, rispetta e valorizza le idee altrui. Fa della diversità fisica e culturale una risorsa.	Rispetta sempre e contribuisce a costruire le regole scolastiche.	Presta attenzione costante, partecipa attivamente alle attività didattiche.	Organizza il proprio apprendimento utilizzando in modo proficuo e autonomo varie strategie.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE  
COMPETENZE COGNITIVE TRASVERSALI  
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

	<b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b>	<b>INDIVIDUARE RELAZIONI E COLLEGAMENTI</b>	<b>RISOLUZIONE PROBLEMI</b>	<b>COMUNICARE</b>
<b>1-4 I</b>	Non acquisisce semplici informazioni	Non individua semplici relazioni	Non risolve problemi	Non comprende messaggi e non si esprime in maniera adeguata
<b>5 I</b>	Acquisisce in modo frammentario semplici informazioni	Talvolta individua semplici relazioni solo se guidato	Talvolta risolve semplici problemi solo se guidato	Comprende in modo parziale semplici messaggi e si esprime in maniera incerta
<b>6 S</b>	Acquisisce informazioni essenziali	Talvolta individua semplici relazioni	Talvolta risolve semplici problemi	Comprende globalmente semplici messaggi e si esprime in maniera Accettabile
<b>7 DC</b>	Acquisisce informazioni essenziali esplicite ed implicite	Individua relazioni	Risolve semplici problemi	Comprende semplici messaggi e si esprime in modo generalmente Corretto
<b>8 B</b>	Acquisisce informazioni esplicite ed implicite	Individua relazioni ed opera alcuni collegamenti	Risolve problemi in maniera autonoma	Comprende i messaggi e si esprime in modo adeguato
<b>9 DS</b>	Acquisisce informazioni in maniera approfondita e le rielabora in forma personale	Individua relazioni ed opera collegamenti in modo autonomo	Risolve problemi anche più complessi	Comprende i messaggi complessi e si esprime in modo personale
<b>10 O</b>	Acquisisce in maniera ampia e completa le informazioni e le rielabora in modo personale e critico	Individua relazioni ed opera con sicurezza collegamenti interdisciplinari	Risolve problemi complessi in modo personale e critico	Comprende messaggi complessi e si esprime in modo chiaro, originale e critico

## Valutazione nella scuola secondaria di primo grado

<b>Voto</b>	<b>Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)</b>
9/10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.
8	Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.
7	Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.
6	Conoscenze essenziali, esposizione generica.
5	Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.
4	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria.
3	Conoscenze frammentarie gravemente lacunose.
2	Rifiuto del colloquio, compito in bianco.

La griglia di valutazione precedente viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze

	<b>CONOSCENZA</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>VOTO 4</b>	Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
<b>VOTO 5</b>	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.
<b>VOTO 6</b>	Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.
<b>VOTO 7</b>	Conoscenza appropriate ed esposizione corretta.	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.

<b>VOTO 8</b>	Conoscenza ampia ed esposizione sicura	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
<b>VOTO 9</b>	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.
<b>VOTO 10</b>	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

## VALUTAZIONE DEL “COMPORAMENTO”

Per la **valutazione del “comportamento”** gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

### **Rispetto delle regole e autocontrollo**

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

### **Partecipazione**

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

### **Rapporti con gli altri**

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui, competenza come nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

<b>Voto</b>	<b>Motivazione</b>
<b>10</b>	L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.
<b>9</b>	L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole/coscientioso/giudizioso e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie azioni/reazioni con <u>consapevolezza</u> e congruenza nelle varie circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso a scuola aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti.

8	<p>L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte.          Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato.</p> <p>Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente.</p> <p>Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.</p>
7	<p>L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi.</p> <p>Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva.</p> <p>Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti.</p>
6	<p>L'alunno agisce in modo <u>non sempre corretto</u> rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. <u>Gestisce le proprie reazioni con difficoltà</u>, necessita <u>spesso</u> di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi/<u>opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe.</u></p> <p><u>Mostra una disponibilità</u> limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.</p>
5	<p>L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto.</p> <p>Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone/si sottrae a ogni tipo di controllo esterno.</p> <p>Dimostra un atteggiamento di opposizione/chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.</p>

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE  
COMPETENZE NON COGNITIVE TRASVERSALI E DEL COMPORTAMENTO**

Voti	DESCRITTORI			
	COLLABORAZIONE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	PARTECIPAZIONE	IMPARARE A IMPARARE
1-4	Interviene nelle conversazioni in modo scomposto senza rispettare il turno di parola. Non ascolta e non rispetta le idee altrui. Ha atteggiamenti di rifiuto verso la diversità fisica e culturale.	Non rispetta le regole anche se richiamato. Non si impegna né a scuola né a casa. Non ha gli strumenti di studio. Non porta a termine i lavori assegnati	Non presta attenzione e non segue le attività didattiche	Non riesce ad organizzare il proprio apprendimento neppure se guidato
5	Interviene nelle conversazioni in modo non sempre appropriato. Non rispetta sempre il turno di parola. Ascolta ma non sempre rispetta le idee altrui. Deve essere richiamato al rispetto della diversità fisica e culturale.	Spesso deve essere richiamato al rispetto delle regole Ha un impegno discontinuo a scuola e a casa. Non è preciso nella cura degli strumenti di studio.	Presta attenzione e segue le attività didattiche in modo superficiale anche se sollecitato.	Organizza il proprio apprendimento solo se guidato
6	Interviene nelle conversazioni in modo talvolta appropriato anche se ha bisogno di sollecitazioni. Di solito sa rispettare il proprio turno di parola. Ascolta e sa rispettare le idee altrui. Rispetta di solito la diversità fisica e culturale.	Conosce e solitamente rispetta le fondamentali regole scolastiche. Si impegna in maniera discontinua. Cura di solito gli strumenti di studio.	Presta sufficiente attenzione e generalmente segue le attività didattiche	Organizza il proprio apprendimento in maniera approssimativa e superficiale
7	Interviene nelle conversazioni in maniera pressoché adeguata. Generalmente ascolta e rispetta le idee altrui. Rispetta la diversità fisica e culturale.	Conosce e rispetta le fondamentali regole scolastiche. Si impegna in maniera pressoché costante. Cura gli strumenti di studio e quasi sempre porta a termine i compiti assegnati.	Solitamente presta attenzione e segue le attività didattiche.	Organizza il proprio apprendimento in modo pressoché ordinato.
8	Interviene spontaneamente nelle conversazioni. Rispetta il proprio turno di parola. Ascolta, rispetta le idee altrui. Rispetta la diversità fisica e culturale	Conosce e rispetta le regole scolastiche. Si impegna a scuola e a casa. Cura gli strumenti di studio. Porta a termine i lavori assegnati.	Presta attenzione e partecipa alle attività didattiche.	Organizza il proprio apprendimento in modo ordinato
9	Interviene nelle conversazioni in modo appropriato. Ascolta, rispetta e valorizza le idee altrui. Fa della diversità fisica e culturale una risorsa.	Rispetta in maniera consapevole le regole scolastiche. Si impegna costantemente. responsabilmente nel lavoro. Cura con precisione gli strumenti di studio e li porta regolarmente.	Presta attenzione costante, partecipa attivamente alle attività didattiche.	Organizza validamente il proprio apprendimento utilizzando varie strategie.
10	Interviene nelle conversazioni apportando il proprio contributo personale. Ascolta criticamente, rispetta e valorizza le idee altrui. Fa della diversità fisica e culturale una risorsa.	Rispetta sempre e contribuisce a costruire le regole scolastiche.	Presta attenzione costante, partecipa attivamente alle attività didattiche.	Organizza il proprio apprendimento utilizzando in modo proficuo e autonomo varie strategie.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE  
COMPETENZE COGNITIVE TRASVERSALI**

	<b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b>	<b>INDIVIDUARE RELAZIONI E COLLEGAMENTI</b>	<b>RISOLUZIONE PROBLEMI</b>	<b>COMUNICARE</b>
<b>1 -4</b>	Non acquisisce semplici informazioni	Non individua semplici relazioni	Non risolve problemi	Non comprende messaggi e non si esprime in maniera adeguata
<b>5</b>	Acquisisce in modo frammentario semplici informazioni	Talvolta individua semplici relazioni solo se guidato	Talvolta risolve semplici problemi solo se guidato	Comprende in modo parziale semplici messaggi e si esprime in maniera incerta
<b>6</b>	Acquisisce informazioni essenziali	Talvolta individua semplici relazioni	Talvolta risolve semplici problemi	Comprende globalmente semplici messaggi e si esprime in maniera Accettabile
<b>7</b>	Acquisisce informazioni essenziali esplicite ed implicite	Individua relazioni	Risolve semplici problemi	Comprende semplici messaggi e si esprime in modo generalmente Corretto
<b>8</b>	Acquisisce informazioni esplicite ed implicite	Individua relazioni ed opera alcuni collegamenti	Risolve problemi in maniera autonoma	Comprende i messaggi e si esprime in modo adeguato
<b>9</b>	Acquisisce informazioni in maniera approfondita e le rielabora in forma personale	Individua relazioni ed opera collegamenti in modo autonomo	Risolve problemi anche più complessi	Comprende i messaggi complessi e si esprime in modo personale
<b>10</b>	Acquisisce in maniera ampia e completa le informazioni e le rielabora in modo personale e critico	Individua relazioni ed opera con sicurezza collegamenti interdisciplinari	Risolve problemi complessi in modo personale e critico	Comprende messaggi complessi e si esprime in modo chiaro, originale e critico

**Criteri di valutazione delle prove oggettive**

Il punteggio ottenuto nelle prove oggettive viene convertito proporzionalmente su scala decimale.

<b>Voto</b>	<b>Frangenti di riferimento</b>
1-4	Da 0 a 4,4
5	Da 4,5 a 5,4
6	Da 5,5 a 6,4
7	Da 6,5 a 7,4
8	Da 7,5 a 8,4
9	Da 8,5 a 9,4
10	Da 9,5 a 10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE  
ITALIANO CLASSI 1-2-3**

INDICATORI:

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	Lo studente interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.	Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.	L'alunno padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo	10
	<p>Usa la comunicazione orale per collaborare con altri.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca.</p>	<p>Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza, apportando il proprio contributo.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze e appropriate tecniche di supporto per adottare strategie funzionali alla comprensione di vari tipi di testo.</p> <p>Descrivere, narrare, esporre selezionando le informazioni significative in base allo scopo usando logica e lessico appropriato.</p> <p>Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Argomentare le proprie tesi con dati appropriati e motivazioni valide.</p>	<p>L' alunno decodifica in modo molto corretto;</p> <p>analizza le informazioni in modo dettagliato ed ampio;</p> <p>comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo ben articolato;</p> <p>comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee ed interpretazioni</p>	9

			<p>L'alunno decodifica in modo completo i messaggi;</p> <p>individua in modo acuto e corretto le informazioni;</p> <p>Mostra una apprezzabile comprensione analitica;</p> <p>comunica in modo appropriato e preciso</p>	8
			<p>L'alunno decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali;</p> <p>individua discretamente le informazioni globali del testo;</p> <p>mostra una parziale comprensione analitica;</p> <p>comunica in modo esauriente le proprie conoscenze</p>	7

			<p>L'alunno decodifica i testi in modo essenziale;</p> <p>individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi del testo;</p> <p>Comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore;</p> <p>nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata</p>	6
			<p>L'alunno decodifica i messaggi in modo parziale;</p> <p>individua gli elementi costitutivi del testo ,solo se guidato;</p> <p>comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore;</p> <p>comunica stentatamente i contenuti delle sue conoscenze;</p>	5

			<p>L'alunno decodifica in modo frammentario e lacunoso;</p> <p>riorganizza in modo frammentario i messaggi;</p> <p>comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza;</p> <p>comunicameccanicamente,se guidato, i contenuti delle proprie conoscenze.</p>	4

Letture	Lo studente legge testi di vario tipo e comincia a costruirne una interpretazione collaborando con compagni ed insegnanti	<p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce.</p> <p>Usare le opportune strategie durante la lettura per analizzare e comprendere il contenuto di varie tipologie testuali</p>	<p>L'alunno padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo</p>	10
		<p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi una idea su un argomento e per trovare spunti da utilizzare in una conversazione o in una composizione scritta</p> <p>Eeguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività, realizzare un procedimento.</p>	<p>L'alunno legge in modo corretto e molto espressivo;</p> <p>analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato;</p> <p>comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore</p>	9
		<p>Leggere testi descrittivi, narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali e l'intenzione comunicativa, riuscendo ad esprimere un motivato parere personale</p>	<p>L'alunno legge in modo spedito ed espressivo;</p> <p>individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo;</p> <p>comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo</p>	8
			<p>L'alunno legge in modo corretto, ma poco espressivo;</p> <p>individua discretamente le informazioni globali del testo;</p>	7

			<p>L'alunno legge in modo spedito ,ma non espressivo;</p> <p>individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo;</p> <p>comprende parzialmente inferenze e intenzionalità dell'autore</p>	6
			<p>L'alunno legge con lievi difficoltà;</p> <p>riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato;</p> <p>comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore</p>	5

			<p>L'alunno legge con difficoltà;</p> <p>individua stentatamente alcuni elementi del testo;</p> <p>comprende meccanicamente, seguito, qualche inferenza</p>	4

Scrittura	<p>Lo studente scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori</p>	Raccoglie e organizza le idee per pianificare la stesura di un testo scritto.	L'alunno padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura	10
		Produce testi di vario tipo (racconti, lettere, pagine di diario, articoli di giornale, testi regolativi e collettivi) corretti nella forma, coerenti e coesi, aderenti alla traccia e approfonditi con riflessioni personali e appropriati nel lessico, adeguati allo scopo e al destinatario	L'alunno ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra una incisiva capacità di approfondimento	9
		Sperimentare liberamente, anche con l'aiuto del computer, diverse forme di scrittura, adattando lessico, struttura del testo, impaginazione e grafica alla forma scelta, integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.	L'alunno ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e organizza il discorso in modo ben articolato	8
			L'alunno ha una padronanza della lingua scritta appropriata e corretta	7
			L'alunno scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto	6
			L'alunno scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico	5
			L'alunno compone testi non sempre corretti, a tratti confusi con una padronanza della lingua incerta ed errata	4

Acquisizio- ne ed espansione del lessico	Lo studente comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario.	Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base;	L'alunno ha un ricco, strutturato ed approfondito patrimonio lessicale	10
	Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.	capire le diverse accezioni delle parole e saperle utilizzare nei vari contesti di studio e apprendimento;	L'alunno padroneggia un lessico fluido e produttivo	9
	Adatta in modo opportuno i registri formale ed informale in base alla situazione comunicativa ed agli interlocutori effettuando scelte lessicali adeguate	comprendere il significato figurato delle parole;	L'alunno si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente	8
		arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso l'uso del dizionario e le attività di comunicazione orale, di scrittura e di lettura.	L'alunno realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa	7
			L'alunno comprende ed adopera correttamente termini poco specifici	6
			L'alunno opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti	5
			L'alunno si esprime in modo inadeguato e scorretto	4

Riflessione linguistica	Lo studente riconosce il rapporto tra varietà linguistiche e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo	Riconoscere la variabilità della lingua nello spazio geografico sociale e comunicativo;	L'alunno padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze	10
	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico e alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.	conoscere le convenzioni ortografiche fondamentali, i meccanismi di formazione delle parole e le loro principali relazioni di significato;	L'alunno ha acquisito in modo completo le conoscenze	9
		riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso.	L'alunno mostra conoscenze ampie ed articolate	8
			L'alunno conosce e rielabora in modo soddisfacente, ma poco approfondito	7
	Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere le proprie elaborazioni scritte.		L'alunno necessita nella comunicazione di una guida, ma l'espressione è adeguata	6
			L'alunno conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo.	5
			L'alunno esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato	4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**  
**INGLESE CLASSI 1-2-3**

- Ascolto ( comprensione orale)
- Parlato( produzione ed interazione orale)
- Lettura( comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta).
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.

Con traguardi riconducibili al livello A2 B1 del QCER per le lingue del Consiglio d' Europa

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	<p>Lo studente comprende i punti principali di messaggi o di racconti su temi personali, familiari e di attualità.</p> <p>Coglie il significato in modo globale ed analitico di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche.</p>	<p>Riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso</p> <p>Dedurre informazioni implicite ed individuare relazioni interne al messaggio.</p>	L'alunno comprende il messaggio in modo immediato, chiaro, completo e ne coglie gli aspetti impliciti	10
			L'alunno comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni.	9
			L'alunno comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
			L'alunno comprende il messaggio globalmente	7

			L'alunno individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione.	6
			L'alunno individua a fatica gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
			L'alunno comprende il messaggio in modo parziale	4

Parlato	Lo studente descrive, racconta ed esprime opinioni , interagisce in un contesto noto, utilizzando un lessico adeguato ed una pronuncia corretta	Interagire in brevi conversazioni di interesse comune con correttezza di intonazione e pronuncia  Descrivere o presentare oralmente persone, situazioni, esperienze	L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole ricco e personale.	10
			L'alunno interagisce e si esprime in modo scorrevole, corretto e abbastanza ricco	9
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole ed appropriato.	8
			L'alunno si esprime in modo quasi sempre corretto ed appropriato.	7
			L'alunno si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	6
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori	5
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo scorretto chiaro e con alcuni errori	4


Scrittura	Lo studente compone testi (lettere, dialoghi, risposte e commenti) utilizzando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate	Produrre brevi testi scritti coerenti e coesi di varie tipologie attinenti alla sfera personale e sociale con correttezza ortografica e lessicale.	L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	10
			L'alunno si esprime in modo corretto, scorrevole ed abbastanza ricco	9
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole ed appropriato	8
			L'alunno si esprime ed interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato	7
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto	6
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori	5
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	4

Riflessione sulla lingua	<p>Lo studente confronta i risultati ottenuti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare (metacognizione)</p> <p>Assimila contenuti culturali relativi ai paesi di lingua inglese</p> <p>Mostra rispetto e interesse per le altre culture</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri della lingua inglese</p>	Applicare adeguatamente le strutture e le funzioni linguistiche apprese	L'alunno conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, personale e corretto	10
			L'alunno conosce ed applica le strutture e le funzioni in modo completo e corretto	9
			L'alunno conosce ed applica le funzioni e le strutture in modo quasi sempre corretto e completo	8
			L'alunno conosce ed applica le strutture e le funzioni in modo abbastanza corretto ed appropriato	7
			L'alunno conosce le strutture e le funzioni più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto	6
			L'alunno conosce le strutture e le funzioni in modo parziale e le applica in modo approssimativo	5
			L'alunno non sempre riconosce le strutture e le funzioni e le applica in modo scorretto	4

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento		Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio-culturale dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria	L'alunno possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria	10
			L'alunno possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria	9
			L'alunno possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua	8
			L'alunno possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione,della lingua	7
			L'alunno possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione,della lingua	6
			L'alunno possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà,della popolazione ,della lingua	5
			L'alunno possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua	4

Lettura	Lo studente legge testi con tecniche adeguate allo scopo	<p>Mettere in atto le varie strategie per la comprensione complessiva ed analitica del testo.</p> <p>Inserire semplici informazioni non date esplicitamente</p>	L'alunno comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
			L' alunno comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
			L'alunno comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
			L'alunno comprende il messaggio globalmente	7
			L'alunno individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			L'alunno individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
			L'alunno comprende il messaggio in modo parziale.	4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE    SECONDA LINGUA**  
**CLASSI 1-2-3**

- Ascolto ( comprensione orale)
- Parlato( produzione ed interazione orale)
- Lettura( comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta).
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.

Con traguardi riconducibili al livello A1 del QCER per le lingue del Consiglio d' Europa

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Lo studente comprende i punti principali di messaggi o di racconti su temi personali, familiari e di attualità.	Comprende messaggi orali in contesti differenti in modo autonomo  Dedurre informazioni implicite ed individuare relazioni interne al messaggio.	L'alunno comprende il messaggio in modo immediato, chiaro, completo e ne coglie gli aspetti impliciti	10
			L'alunno comprende il messaggio in maniera immediata e chiara e ne coglie alcune implicazioni	9
			L'alunno comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
			L'alunno comprende il messaggio globalmente	7

			L'alunno individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			L'alunno comprende il messaggio in modo globale	5
			L'alunno comprende il messaggio in modo parziale	4

Parlato	Lo studente descrive, racconta ed esprime opinioni , interagisce in un contesto noto, utilizzando un lessico adeguato ed una pronuncia corretta	Interagire in brevi conversazioni di interesse comune con correttezza di intonazione e pronuncia  Descrivere o presentare oralmente persone, situazioni, esperienze	L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole ricco e personale.	10
			L'alunno interagisce e si esprime in modo scorrevole, corretto e abbastanza ricco	9
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole ed appropriato.	8
			L'alunno si esprime in modo quasi sempre corretto ed appropriato.	7
			L'alunno si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	6
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori	5
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo scorretto chiaro, scorrevole e con alcuni errori	4


Scrittura	Lo studente compone testi (lettere, dialoghi, risposte e commenti utilizzando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate	Produrre brevi testi scritti coerenti e coesi di varie tipologie attinenti alla sfera personale e sociale con correttezza ortografica e lessicale.	L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	10
			L'alunno si esprime in modo corretto, scorrevole ed abbastanza ricco	9
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo corretto scorrevole ed appropriato	8
			L'alunno si esprime ed interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato	7
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto	6
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori	5
			L'alunno si esprime ed interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	4

Riflessione sulla lingua	<p>Lo studente confronta i risultati ottenuti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare (metacognizione)</p> <p>Mostra rispetto e interesse per le altre culture</p> <p>Stabilisce relazioni tra culture</p>	Applicare adeguatamente le strutture e le funzioni linguistiche apprese	L'alunno conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, personale e corretto	10
			L'alunno conosce ed applica le strutture e le funzioni in modo completo e corretto	9
			L'alunno conosce ed applica le funzioni e le strutture in modo quasi sempre corretto e completo	8
			L'alunno conosce ed applica le strutture e le funzioni in modo abbastanza corretto ed appropriato	7
			L'alunno conosce le strutture e le funzioni più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto	6
			L'alunno conosce le strutture e le funzioni in modo parziale e le applica in modo approssimativo	5
			L'alunno non sempre riconosce le strutture e le funzioni e le applica in modo scorretto	4

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento		Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio-culturale dei paesi di lingua francese e operare confronti con la propria	L'alunno possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria	10
			L'alunno possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria	9
			L'alunno possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua	8
			L'alunno possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione,della lingua	7
			L'alunno possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua	6
			L'alunno possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà,della popolazione ,della lingua	5
			L'alunno possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà della popolazione ,della lingua studiata	4
			L'alunno comprende il	

Lettura	Lo studente legge testi con tecniche adeguate allo scopo	Mettere in atto le varie strategie per la comprensione complessiva ed analitica del testo.	messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
			L' alunno comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
		Inserire semplici informazioni non date esplicitamente	L'alunno comprende il messaggio in modo chiaro e completo	
			L'alunno comprende il messaggio globalmente	8
		L'alunno individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione		7
				6
		L'alunno individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione		5
		L'alunno comprende il messaggio in modo parziale.		
		4		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STORIA**  
**CLASSE 1-2-3-**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali	Distinguere fonti e documenti di vario tipo e ne individua le informazioni storiche relative ad un'epoca.	L'alunno distingue, conosce ed utilizza fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.	10
	Organizza in testi le informazioni storiche con fonti di vario genere	Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche, negli archivi	L'alunno analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico	9
		Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali) per individuare informazioni esplicite ed implicite e produrre conoscenze su temi definiti.	L'alunno usa fonti di diverso tipo per formare le proprie conoscenze.	8
			L'alunno classifica e interpreta vari tipi di fonti.	7
			L'alunno comprende le informazioni esplicite delle fonti.	
			L'alunno classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico.	6
			L'alunno non analizza il materiale documentario	5
				4

Organizzazione delle informazioni	<p>L'alunno comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio.</p> <p>L'alunno usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente.</p> <p>L'alunno comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi del mondo contemporaneo</p>	<p>In relazione agli avvenimenti storici di un'epoca selezionare e organizzare informazioni e conoscenze servendosi di risorse cartacee o digitali ed effettuando relazioni di Causa –effetto Spazio-tempo Analogie-differenze</p> <p>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</p>	L'alunno distingue, conosce ed organizza informazioni di diverso tipo in modo completo esaustivo e critico	10
			L'alunno confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico –sociale	
			L'alunno organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati	8
			L'alunno riconosce fenomeni, fatti e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali e causali	
			L'alunno sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici	6
			L'alunno organizza le informazioni in modo incerto	
			L'alunno riceve le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico	4

Strumenti concettuali	<p>L'alunno comprende aspetti e processi fondamentali della storia italiana dal medioevo alla nascita della repubblica con possibilità di confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla globalizzazione.</p> <p>Riconosce la valenza del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e le mette in relazione ai fenomeni storici studiati.</p>	<p>Comprendere fatti, fenomeni, personaggi e caratteristiche politiche, economiche, sociali, culturali dei processi storici italiani, europei, mondiali</p> <p>Confrontare le strutture politiche, sociali e culturali del passato con quelle attuali per comprendere problematiche ecologiche, interculturali, di convivenza civile e di tutela del patrimonio culturale comune.</p>	L'alunno padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzando in modo logico e creativo	10
			L'alunno riconosce ed usa un linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi ad esse connesse.	9
			L'alunno interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni.	8
			L'alunno riconosce ed usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti	7
			L'alunno effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	6
			L'alunno comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità tra gli eventi.	5
			L'alunno dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici.	4

Produzione scritta e orale	L'alunno espone oralmente e con scritture anche in formato digitale le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni	Prodotte testi rielaborando le conoscenze selezionate da fonti diverse  Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio.	10
			L'alunno ha un'esposizione personale ,vivace,originale ed un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata.	9
			L'alunno si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace.	8
			L'alunno comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato.	7
			L'alunno si esprime in modo abbastanza corretto e preciso	6
			L'alunno espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa	5
			L'alunno si esprime in modo incerto e inesatto	4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE GEOGRAFIA  
CLASSI 1-2-3**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p>	<p>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali, anche con la bussola e ai punti di riferimento.</p> <p>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	L'alunno sa orientarsi nello spazio e sulle carte in modo eccellente	10
			L'alunno si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti.	9
			L'alunno usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze.	8
			L'alunno classifica ed interpreta vari tipi di fonti	7
			L'alunno comprende le informazioni esplicite delle fonti.	6
			L'alunno classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico.	5
			L'alunno non utilizza il materiale documentario	4

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Linguaggio della geograficità	Lo studente utilizza correttamente e opportunamente carte geografiche ,fotografiche attuali e d'epoca,immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali,grafici,datistatistici,sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali	Leggere e ricavare autonomamente informazioni dalla lettura di un libro, da testi, manuali,datistatistici,atlanti, carte geografiche di diverso tipo,grafici e tabelle anche attraverso semplici programmi multimediali di visualizzazione dall'alto e strumenti innovativi (telerilevamento, cartografia computerizzata)	L'alunno si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico	10
			. L'alunno riconosce ed usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato	9
			. L'alunno organizza in modo completo le informazioni sulla base della selezionatori dati	8
			L'alunno riconosce fatti, fenomeni processi collocandoli nello spazio e nel tempo stabilendo nessi relazionali-causali	7
			L'alunno sa rispondere a domande su semplici argomenti.	6
			L'alunno espone le informazioni in modo superficiale e disorganico	5
			L'alunno espone le informazioni in modo superficiale e disorganico	4

Paesaggio	Lo studente riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.  Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, progettando azioni di valorizzazione.	L'alunno riconosce e confronta paesaggi operando collegamenti opportuni ed originali	10
			L'alunno interpreta e produce carte e grafici confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni	9
			L'alunno interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo pertinente le informazioni	8
			L'alunno riconosce ed usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti	7
			L'alunno effettua in modo adeguato i collegamenti fra eventi	6
			L'alunno usa una terminologia non specifica della disciplina	5
			L'alunno dimostra scarse conoscenze	4

Regione e sistema territoriale	Lo studente osserva legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali.	Consolidare il concetto di regione fisica,climatica,storica,eco nomica ,applicandolo all'Italia ,all'Europa,al mondo.	L'alunno padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio	10
		Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici,socialied economici di portata nazionale ed europea.	L'alunno analizza e rielabora materiale documentario testuale e iconografico	9
		Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti in relazione alla loro evoluzione	L'alunno si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace.	8
			L'alunno comunica in modo corretto ciò che ha appreso,organizzando il discorso in modo ben articolato.	7
			L'alunno si esprime in modo abbastanza correttoe preciso.	6
			L'alunno espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa.	5
			L'alunno si esprime in modo incerto e inesatto	4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA**  
**CLASSI 1-2-3**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	<p>L'allievo usa la simbologia matematica</p> <p>Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetiche e algebriche</p> <p>Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza</p>	<p>Padroneggiare le diverse rappresentazioni dei numeri</p> <p>Rappresentare i numeri sulla retta</p> <p>Confrontare i numeri nei diversi insiemi numerici</p> <p>Eeguire le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazioni, divisioni, elevamento a potenza, estrazione di radice nei diversi insiemi numerici (q-r-n-z), anche applicando le rispettive proprietà nel sistema decimale e non</p> <p>Applicare le procedure di calcolo nella risoluzione di espressioni, essendo consapevoli del significato e delle parentesi e delle convenzioni sulla priorità delle operazioni</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Risolve con destrezza esercizi di notevole complessità. Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli. Mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale</p>	10
	<p>Spiega e confronta diversi procedimenti seguiti</p>	<p>Stimare le grandezze e il risultato delle operazioni.</p> <p>Utilizzare le scale graduate</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze su tutti gli argomenti trattati. Risolve esercizi complessi anche in modo originale. Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia ed i simboli. Mostra capacità di sintesi e rielaborazione personale.</p> <p>L'alunno possiede piene</p>	9

			<p>conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Risolve autonomamente esercizi di una certa complessità. Utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.</p>	8
			<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Risolve autonomamente esercizi applicando le formule. Utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.</p>	7
			<p>L'alunno possiede conoscenze generali dei principali argomenti trattati. Risolve semplici esercizi applicando le formule più semplici. Utilizza in modo semplice ma terminologia e i simboli.</p>	6
			<p>L'alunno possiede conoscenze parziali dei principali argomenti trattati. Imposta lo svolgimento di semplici esercizi senza però arrivare autonomamente alla soluzione. Utilizza in modo parziale la già e i simboli.</p>	5
			<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti e risolve in modo parziale e approssimativo gli esercizi. Comprende la</p>	

			terminologia ma la utilizza in modo scorretto	
		Disegnare figure geometriche in modo preciso	L'alunno possiede complete ed approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale. Risolve con	4

Spazio e figure	<p>Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e procedure che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale.</p>	<p>con le tecniche grafiche e gli strumenti adeguati.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà degli enti geometrici, delle figure piane e solide.</p> <p>Riconoscere figure congruenti, piane, simili, equivalenti</p> <p>Conoscere ed applicare il teorema di Pitagora e le sue applicazioni</p> <p>Determinare l'area delle figure scomponendole in figure elementari</p> <p>Stimare per eccesso e per difetto l'area di una figura delimitata da linee curve</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza.</p> <p>Conoscere le principali trasformazioni geometriche</p> <p>Calcolare area e volume delle figure solide più comuni.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure</p>	<p>destrezza esercizi di notevole complessità. Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli. Mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale</p>	10
		<p>L'alunno possiede conoscenze di tutti gli argomenti trattati</p> <p>Risolve esercizi di notevole complessità anche in modo personale. Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli. Mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale</p> <p>L'alunno possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Risolve autonomamente esercizi di una certa complessità. Utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.</p>	9	

			<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Risolve autonomamente esercizi di routine. Utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.</p>	8
			<p>L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti trattati. Imposta e risolve semplici esercizi in situazioni note denotando capacità esecutive. Utilizza in modo semplice ma corretto la terminologia e i simboli.</p>	7
			<p>L'alunno possiede una conoscenza parziale dei principali argomenti trattati. Risolve semplici se guidato ed in situazioni semplici e note. Utilizza in modo parziale la terminologia e i simboli.</p>	6
			<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti. Formalizza in modo incompleto dati ed incognite Disegna in</p>	

			<p>modo impreciso le figure e applica parzialmente le strategie risolutive Comprende la terminologia ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.</p>	5
				4
		<p>Riconoscere relazioni significative (uguale,diverso,essere multiplo o divisore, essere maggiore o minore essere parallelo o perpendicolare a..)</p> <p>Utilizzare coordinate cartesiane,diagrammi,tabelle per rappresentare</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette Mostra autonomia e sicurezza.propone strategie risolutive personali nelle applicazioni anche in situazioni nuove e complesse</p>	
			<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette Mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni anche in situazioni e complesse</p>	
			<p>L'alunno possiede</p>	

Relazioni e funzioni	<p>L'alunno classifica in base ad una proprietà sequenze di numeri ed oggetti.</p> <p>Rappresenta fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici</p> <p>Costruisce, legge ed interpreta formule</p> <p>Riconosce relazioni tra grandezze</p>	<p>funzioni o relazioni</p> <p>Risolvere problemi utilizzando equazioni numeriche di primo grado</p>	<p>conoscenze e abilità complete Mostra autonomia e correttezza nelle applicazioni</p>	10
			<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base Mostra autonomia nelle applicazioni in situazioni note</p>	
			<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali Mostra correttezza nelle applicazioni in situazioni note e semplici</p>	9
				8
			<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità parziali Mostra incertezza nelle applicazioni anche in situazioni note e semplici</p>	7
			<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità frammentarie e abilità di base carenti</p>	6

				5
				4
			<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette. Mostra autonomia e sicurezza Propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse</p>	
		<p>Rappresentare ed interpretare dati</p> <p>Interpretare in termini probabilistici i risultati relativi a prove multiple ,di eventi in contesti reali e virtuali</p> <p>Riconoscere eventi complementari, eventi incompatibili, eventi</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette. Mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse</p>	
			<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete. Mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni.</p>	

Dati e previsioni	Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente strumenti di calcolo	<p>indipendenti.</p> <p>Prevedere in semplici contesti i possibili risultati di un evento e le loro probabilità.</p>	L'alunno possiede conoscenze e abilità di base. Mostra autonomia nelle applicazioni note	10
			L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali. Mostra correttezza nelle applicazioni note e semplici.	9
			L'alunno possiede conoscenze e abilità parziali. Mostra incertezza nelle applicazioni semplici.	8
			L'alunno possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti	7
				6

				5
				4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE**  
**CLASSI 1-2-3**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Fisica e chimica	<p>Lo studente conosce ed utilizza il linguaggio scientifico</p> <p>Utilizza tecniche di sperimentazione, raccolta ed analisi di dati.</p> <p>Affronta e risolve situazioni problematiche</p>	<p>Utilizza i concetti fisici fondamentali quali pressione, volume, peso specifico, temperatura, calore, velocità, forza, carica elettrica.</p> <p>Utilizzare correttamente il concetto di energia</p> <p>Conoscere i concetti fondamentali della chimica</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite. Osserva e descrive fenomeni, denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi. Si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici. Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso</p> <p>L'alunno possiede conoscenze ampie</p>	10

			<p>e complete.Osserva e descrive fatti e fenomeni, denotando una apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.  Si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici.Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale</p>	9
			<p>L'alunno possiede conoscenze precise e complete.Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo  Inquadra logicamente le conoscenze acquisite  Comprende con il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo corretto</p>	8
			<p>L'alunno possiede conoscenza</p>	

			<p>generalmente completa.Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo corretto Definisce i concetti in modo appropriato Utilizza una terminologia discretamente varia con qualche carenza nel linguaggio specifico</p>	7
			<p>L'alunno possiede conoscenza essenziale.Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo sufficiente Utilizza una terminologia non sempre appropriato</p>	6
			<p>L'alunno possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di analisi e sintesi Definisce i concetti in modo parziale Utilizza schemi logici solo se guidato e utilizza un linguaggio specifico approssimativo.</p>	5
			<p>L'alunno possiede conoscenze</p>	

			<p>incomplete e superficiali e inesatte mostrando limitate capacità di analisi e sintesi anche se guidato. Parziale Inquadra le conoscenze in schemi logici con difficoltà Utilizza il linguaggio specifico in modo errato.</p>	4
			<p>L'alunno possiede ampie conoscenze</p>	

Anatomia e scienze dalla terra	<p>L'alunno osserva ed interpreta fenomeni strutture e relazioni</p> <p>Sa sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p>	<p>Osservare ed interpretare i più evidenti fenomeni celesti</p> <p>Conoscere la struttura della terra ed i suoi movimenti</p> <p>Individuare i rischi sismici e vulcanici</p>	<p>complete ed approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi. Si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici</p> <p>Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso</p>	10
			<p>L'alunno possiede ampie conoscenze complete. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una apprezzabile capacità di comprensione e di analisi. Si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici</p> <p>Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale</p>	9
			L'alunno possiede conoscenze	

			complete e precise Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo autonomo e completo. Si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo corretto	8
			L'alunno possiede conoscenze generalmente complete. Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo corretto. Utilizza il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo discreto con qualche imprecisione	7
			L'alunno possiede conoscenze essenziali. Osserva e descrive fatti in modo sufficiente. Utilizza il linguaggio specifico in modo non sempre appropriato.	6
			L'alunno possiede conoscenze	

			<p>superficiali ed incomplete. Osserva e descrive fatti in modo parziale. Utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo. E' in grado di inquadrare le conoscenze in schemi solo se guidato, mostrando limitate capacità di analisi e sintesi.</p>	5
	<p>L'allievo ha una visione della</p>	<p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni.</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze approssimative ed inesatte. Osserva e descrive fatti in modo difficoltoso. Utilizza il linguaggio specifico in modo errato. Mostra difficoltà ad inquadrare le conoscenze in schemi.</p>	4
			<p>L'alunno possiede conoscenze ampie ,</p>	

Biologia	complessità del sistema dei viventi, si mostra responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente	<p>Riconoscere somiglianze e differenze tra le diverse classi di viventi.</p> <p>Spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi attraverso l'osservazione di sistemi e apparati.</p> <p>Promuovere la cura ed il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione ed evitare consapevolmente i danni provocati da alcool, fumo, droghe.</p>	<p>approfondite e complete. osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di analisi e sintesi. Si mostra autonomo nella sistemazione delle conoscenze in schemi logici. Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso</p>	10
			<p>L'alunno possiede conoscenze ampie, e complete. osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una apprezzabile capacità di analisi e sintesi. Si mostra autonomo nella sistemazione delle conoscenze in schemi logici. Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze,</p>	9

			<p>complete e precise.Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una buona capacità di analisi e sintesi.Si mostra autonomo nella sistemazione delle conoscenze in schemi logici. Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo corretto.</p>	8
			<p>L'alunno possiede conoscenza generalmente completa.Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una appropriata capacità di analisi e sintesi.Si mostra abbastanza autonomo nella sistemazione delle conoscenze in schemi logici. Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo discreto</p>	7
			<p>L'alunno possiede conoscenza</p>	

			<p>essenziale.Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo essenziale          Utilizza il linguaggio spacifico in modo superficiale.</p>	6
			<p>L'alunno possiede conoscenze incomplete e superficiali.Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo parziale denotando una notevole capacità di analisi e sintesi.Sistema le conoscenze in schemi solo se guidato          Utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.</p>	5
			<p>L'alunno possiede conoscenze approssimative ed inesatte osserva e descrive fatti e fenomeni con grave difficoltà Non è autonomo nella sistemazione delle conoscenze in schemi logici.          Comprende con fatica il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo errato.</p>	4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MUSICA  
 CLASSI 1-2-3**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Comprensione e uso dei messaggi specifici	Lo studente usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura all'analisi e alla produzione di brani musicali	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di lettura	L'alunno usa in maniera eccellente la notazione di base	10
			L'alunno usa con competenza e accuratezza la notazione di base	9
			L'alunno usa con proprietà la notazione di base	8
			L'alunno usa correttamente la notazione di base	7
			L'alunno conosce con essenzialità la notazione di base	6
			L'alunno conosce e usa in modo parziale la notazione di base	5
			L'alunno conosce ed utilizza in modo molto parziale la notazione di base.	4
Lo studente	Eeguire in modo espressivo brani	L'alunno ha un	10	

Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali	partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture differenti  Realizza e idea anche attraverso l'improvvisazione messaggi musicali e multimediali.	vocali e strumentali di diversi generi e stile  Improvvisare,rielaborare brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia scritture aperte sia semplici schemi ritmico-melodici.	eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti	
			L'alunno ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti.	9
			L'alunno ha un buon senso ritmico e usa con proprietà voce e strumenti.	8
			L'alunno possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti.	7
			L'alunno possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti.	6
			L'alunno utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti	5
			L'alunno utilizza in modo inappropriato la voce e gli strumenti	4
L'alunno ascolta molto				

Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale	<p>Lo studente comprende e valuta eventi materiali, opere musicali riconoscendone i significati.</p> <p>Integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</p>	<p>Riconoscere e classificare anche statisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Conoscere, descrivere, interpretare in modo critico opere musicali e progettare-realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistico-espressive.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze</p>	attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio	10
			L'alunno ascolta attentamente e comprende con completezza il senso del messaggio	9
			L'alunno ascolta molto attentamente e comprende appropriatamente il senso del messaggio	8
			L'alunno ascolta e segue il senso del messaggio	7
			L'alunno ascolta sufficientemente e riconosce le linee del messaggio proposto .	6
			L'alunno ascolta con poco interesse seleziona a stento il senso del messaggio	5
			L'alunno ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio.	4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**

**ARTE ED IMMAGINE**

**CLASSI 1-2-3**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voti
Esprimersi e comunicare	Lo studente realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti	Conoscere il significato di stereotipo visivo rimuovendolo per produrre immagini creative, originali e consapevoli.	L'alunno produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali. Conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative. Conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche. Opera con completezza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale.	10
		Conoscere le regole dei codici visivi, i linguaggi visivi trattati, gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche sperimentate.		
		Saper applicare in modo consapevole le regole dei codici e dei linguaggi visivi trattati nella produzione di messaggi visivi.	Conoscere ed acquisire un corretto metodo di lavoro inteso come percorso non casuale.	Descrivere e utilizzare gli strumenti ed i materiali specifici delle tecniche artistiche sperimentate
			L'alunno produce messaggi visivi consapevoli, creativi e originali. Conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo approfondito e le applica in situazioni nuove. Conosce e padroneggia l'uso di strumenti e tecniche. Opera con organizzazione utilizzando un metodo di lavoro autonomo	9

			<p>L'alunno produce messaggi visivi consapevoli, creativi e abbastanza originali. Conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica in alcune situazioni nuove. Conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche. Opera con organizzazione utilizzando un metodo di lavoro autonomo</p>	8
			<p>L'alunno produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali. Conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato. Conosce e utilizza in modo discreto strumenti e tecniche. Opera con organizzazione utilizzando un metodo di lavoro piuttosto autonomo</p>	7

			<p>L'alunno produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo. Conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato. Conosce e utilizza in modo essenziale strumenti e tecniche. Opera con incertezza utilizzando un metodo di lavoro sufficientemente autonomo</p>	6
			<p>L'alunno produce messaggi visivi poco adeguati. Conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo superficiale. Conosce e utilizza in modo carente strumenti e tecniche. Opera con incertezza utilizzando un metodo di lavoro poco autonomo.</p>	5
			<p>L'alunno produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo. Conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo lacunoso. Conosce e utilizza in modo scarso strumenti e tecniche. Opera in modo non consapevole e necessita di guida.</p>	4

Osservare e leggere le immagini	Lo studente padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo Legge, comprende e analizza i significati di immagini statiche ed in movimento nonché di prodotti multimediali.	Conoscere, descrivere, osservare e leggere un'immagine usando diverse tecniche osservative	L'alunno descrive ed osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico. Legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche.	10
		Conoscere le regole dei codici visivi (colore, spazio, tridimensionalità, composizione) in un'immagine		
		Conoscere la funzione delle immagini.  Riconoscere i linguaggi specifici utilizzati e descriverli con la terminologia specifica.		
		Saper descrivere, osservare, leggere un'immagine comprendendone il significato e cogliendo le scelte creative, stilistiche e comunicative dell'autore.	L'alunno descrive ed osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico. Legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato e riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche.	9
			L'alunno descrive ed osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico. Legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole, codici, significati e scelte stilistiche.	8

			<p>L'alunno descrive ed osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo generalmente organico e logico. Legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p>	7
			<p>L'alunno descrive ed osserva vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico e logico. Legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p>	6
			<p>L'alunno descrive ed osserva vari testi visivi con alcune incertezze e mostra un metodo poco organico. Legge vari testi visivi in modo incerto e riconosce in parte regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p>	5

L'alunno descrive ed osserva vari testi visivi con molte incertezze e mostra un metodo poco organico. Legge vari testi visivi con molte difficoltà e non riconosce i codici più elementari

4

Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	Lo studente legge le opere più significative prodotte nell'arte antica medievale, moderna e contemporanea collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali, ambientali.	<p>Saper collocare nello spazio e nel tempo il testo visivo descritto</p> <p>Esporre in forma scritta oppure orale i contenuti relativi all'arte nel tempo.</p> <p>Conoscere ed utilizzare la terminologia specifica.</p> <p>Conoscere l'articolo 9 della costituzione italiana e i significati di tutelare e di conservare il patrimonio artistico e ambientale.</p> <p>Conoscere, saper osservare e descrivere il patrimonio artistico storico e culturale e le sue relative problematiche.</p>	<p>L'alunno padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. Possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche, originali e creative.</p>	10
	<p>Riconosce il valore di opere artistiche prodotte in territori diversi dal proprio.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro tutela.</p>	<p>Possedere sensibilità relativamente alla tutela del patrimonio culturale storico, artistico ed ambientale ipotizzando opportune strategie di intervento per la sua conservazione.</p>	<p>L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. Possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.</p>	9

			<p>L'alunno padroneggia in modo appropriato le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. Possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative.</p>	8
			<p>L'alunno padroneggia in modo soddisfacente le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. Possiede discreta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali.</p>	7

			<p>L'alunno padroneggia in modo essenziale le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi semplici soluzioni di intervento .</p>	6
			<p>L'alunno conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. Possiede poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi</p>	5
			<p>L'alunno esprime in modo esiguo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. Possiede poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi nemmeno semplici interventi.</p>	4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE RELIGIONE  
CLASSI 1-2-3**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Dio e l'uomo	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>A partire dal contesto in cui vive sa interagire con persone di religione differente, sviluppando una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo tracce di una ricerca religiosa</p> <p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana( rivelazione, promessa, grazia, risurrezione..) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale ( passione, morte, risurrezione), riconosce in lui il figlio di Dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo</p> <p>Conoscere l'evoluzione storica, e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p> <p>Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p> <p>Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.</p>	L' alunno comprende e confronta in modo approfondito ed esaustivo	9-10 O
			L'alunno comprende e confronta in modo approfondito e soddisfacente	8 D
			L'alunno comprende e confronta in modo discreto e pertinente	7 B
			L'alunno comprende e confronta in modo essenziale	6 S
			L'alunno comprende e confronta in modo superficiale, incompleto e lacunoso.	5 N.S.
			L'alunno confronta e comprende in modo gravemente lacunoso	4 N.S.

Il linguaggio religioso	Lo studente riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti...) e ne individua le tracce presenti in ambito locale e mondiale imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico-culturale-spirituale	<p>Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee</p> <p>Comprendere il significato dei principali simboli religiosi delle celebrazioni liturgiche, dei sacramenti della chiesa.</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia ed in Europa nell'epoca tardo antica, medioevale e contemporanea.</p>	L'alunno riconosce ed utilizza il linguaggio specifico in modo approfondito, esaustivo e personale.	10-9 O
			L'alunno riconosce ed utilizza il linguaggio specifico in modo approfondito e soddisfacente.	8 D
			L'alunno riconosce ed utilizza il linguaggio specifico in modo discreto e pertinente	7 D
			L'alunno riconosce ed utilizza il linguaggio specifico in modo essenziale	6 S
			L'alunno riconosce ed utilizza il linguaggio in modo incompleto e lacunoso e superficiale	5 N.S
			L'alunno riconosce ed utilizza il linguaggio specifico in modo gravemente lacunoso.	4 N.S

La Bibbia e le altre fonti	L'alunno individua a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita, e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo e delle sue origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende storiche passate e recenti elaborando criteri per avviare una interpretazione consapevole	Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come parola di Dio.	L'alunno utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo appropriato ed esaustivo	10-9 O
		Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie, avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.	L'alunno utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo soddisfacente	8 D
		Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.	L'alunno utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo discreto e pertinente	7 B
			L'alunno utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo essenziale	6 S
			L'alunno utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo lacunoso e superficiale	5 N.S.
			L'alunno utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo gravemente lacunoso	4 N.S.

I valori etici e religiosi	<p>Lo studente coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte progettuali e responsabili</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso ,con gli altri e con il mondo che lo circonda</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa</p> <p>Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di una salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male</p> <p>Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso</p> <p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile</p>	L'alunno comprende e riconosce i valori religiosi nel mondo in modo approfondito e personale	10-9 0
			L'alunno comprende e riconosce i valori religiosi nel mondo in modo soddisfacente	8 D
			L'alunno comprende e riconosce i valori religiosi nel mondo in modo discreto e pertinente	7 B
			L'alunno comprende e riconosce i valori religiosi nel mondo in modo essenziale	6 S
			L'alunno comprende e riconosce i valori religiosi nel mondo in modo lacunoso e superficiale	5 N.S
			L'alunno comprende e riconosce i valori religiosi nel mondo in modo gravemente lacunoso	4 N.S

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE  
EDUCAZIONE FISICA CLASSI 1-2-3-

Nuclei Tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<p>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio</p>	<p>➤ L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i propri punti di forza sia i propri limiti</p> <p>➤ utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport</li> <li>❖ Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali</li> <li>❖ usare e correlare le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva</li> <li>❖ orientarsi nell'ambiente naturale e artificiale anche con ausili specifici</li> </ul>	L'alunno	
			<p>Applica in modo autonomo i principi metodologici migliorando e perfezionando costantemente le proprie prestazioni.</p>	10
			<p>Applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni atletiche.</p>	9
			<p>Conosce ed utilizza con efficacia le proprie abilità e si impegna per migliorare le prestazioni.</p>	8
			<p>Conosce ed utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni.</p>	7
			<p>Esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e non si applica in modo adeguato per migliorare le sue prestazioni.</p>	6
			<p>Esegue in modo non sempre corretto gli esercizi di allenamento perchè non si applica per migliorare le sue prestazioni.</p>	5
			<p>Esegue in modo errato le attività proposte e dimostra un impegno molto superficiale.</p>	4

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per se' e per gli altri</li> <li>➤ è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi a un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni</li> <li>❖ riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro</li> <li>❖ utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo</li> <li>❖ praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica</li> <li>❖ conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psicoattive</li> </ul>	L'alunno	
			Riesce a distribuire in modo perfetto lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata ed utilizza in modo ottimale gli attrezzi della palestra, nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza.	10
			E' in grado di controllare correttamente la propria attività motoria ed utilizza in modo corretto gli attrezzi della palestra .	9
			Riesce ad integrarsi correttamente nel gruppo, anche se non sempre distribuisce lo sforzo in modo corretto. Nella maggior parte dei casi utilizza in modo corretto gli attrezzi della palestra.	8
			Non sempre è in grado di assumersi responsabilità e di impegnarsi per bene comune, anche se nel complesso è capace di integrarsi nel gruppo.	7
			Ha difficoltà nel rispettare i criteri di base per la sicurezza propria ed altrui e non sempre riesce ad integrarsi nel gruppo e ad impegnarsi per il bene comune.	6

			<p>Non si impegna quasi mai nel miglioramento delle proprie prestazioni e di conseguenza non riesce a distribuire lo sforzo in modo efficace. Non sempre utilizza correttamente gli attrezzi della palestra.</p>	5
			<p>Si rifiuta di lavorare in modo efficace al fine di migliorare le proprie prestazioni, non riesce a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata e non è assolutamente consapevole nell'utilizzo dell'attrezzatura.</p>	4

Il gioco, lo sport, le regole.	Lo studente riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello star bene in ordine a uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.</p> <p>Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte di squadra.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.</p> <p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.</p>	<p>L'alunno padroneggia notevoli abilità coordinative. Realizza strategie di gioco ed è altamente collaborativo all'interno della squadra Rispetta le regole e gestisce ottimamente la competizione.</p>	10
			<p>L'alunno padroneggia buone abilità coordinative. Realizza strategie di gioco ed è molto collaborativo all'interno della squadra Rispetta le regole e gestisce la competizione in modo molto buono</p>	9
			<p>L'alunno padroneggia Buone abilità coordinative. Realizza strategie di gioco ed è molto collaborativo all'interno della squadra Rispetta le regole e gestisce la competizione.</p>	8
			<p>L'alunno padroneggia discrete abilità coordinative. Realizza strategie di gioco ed è abbastanza collaborativo all'interno della squadra Rispetta le regole e gestisce in modo appropriato la competizione.</p>	7

			<p>L'alunno padroneggia sufficienti abilità coordinative.  Realizza qualche strategia di gioco ed è piuttosto collaborativo all'interno della squadra Rispetta le regole e non sempre gestisce la competizione.</p>	6
			<p>L'alunno padroneggia scarse abilità coordinative.  Non sempre realizza strategie di gioco ed è poco collaborativo all'interno della squadra Rispetta le regole e gestisce la competizione a fatica</p>	5
			<p>L'alunno non possiede abilità coordinative.  Non realizza strategie di gioco e non è collaborativo all'interno della squadra Non rispetta le regole e non gestisce la competizione.</p>	4

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE  
TECNOLOGIA CLASSI 1-2-3**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere osservare, sperimentare	Lo studente rileva le proprietà fondamentali di materiali di uso comune e il loro ciclo produttivo. Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte. Conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali.	<p>Impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche.</p> <p>Eeguire semplici misure in scala e rappresentare figure di geometria descrittiva piana.</p> <p>Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi e figure piane in proiezione ortogonale.</p>	L'alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata. Si orienta ad acquisire un sapere sempre più completo e integrale	10
		<p>Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi sezionati e non in proiezione ortogonale e assonometria.</p>	L'alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Si orienta ad acquisire un sapere più integrale	9
			L'alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione buona. Si orienta ad acquisire un sapere completo.	8
			L'alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta. Si orienta per acquisire nozioni e concetti	7

			L'alunno sa spiegare semplici fenomeni attraverso un'osservazione essenziale.	6
			L'alunno conosce in modo parziale i fenomeni ed i meccanismi della realtà tecnologica.	5
			L'alunno denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	4

Prevedere immaginare progettare	L'alunno realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane utilizzando gli elementi del disegno tecnico.	Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali naturali di uso quotidiano.	L'alunno realizza gli elaborati grafici in modo autonomo. Usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.	10
	Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale.	Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali metallici e leghe.	L'alunno realizza gli elaborati grafici in modo autonomo. Usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	9
	Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva tridimensionale.	Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un disegno tecnico nella progettazione edilizia.	L'alunno realizza gli elaborati grafici in modo razionale Usa gli strumenti tecnici con scioltezza e in modo appropriato	8
		Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative al progetto energetico.	L'alunno realizza gli elaborati grafici in modo corretto. Usa gli strumenti tecnici con adeguatezza e in modo abbastanza appropriato.	7
			L'alunno realizza gli elaborati grafici in modo essenziale. Usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	6
			L'alunno realizza gli elaborati grafici in modo incerto. Usa gli strumenti tecnici con poca precisione	5

			L'alunno realizza gli elaborati grafici con gravi difficoltà Usa gli strumenti tecnici con poca correttezza	4
--	--	--	---	---

Intervenire trasformare ,produrre	<p>Lo studente conosce ed utilizza oggetti e materiali di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma,alla struttura e alle proprietà.</p> <p>Conosce,utilizza oggetti strumenti, e macchine di uso comune; è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma,alla struttura e ai materiali.</p> <p>Comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi ecologici,economici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.</p>	<p>Accostarsi ai materiali naturali attraverso la conoscenza delle risorse,proprietà,uso e impieghi, produzione.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto,impiegando materiali di uso quotidiano.</p> <p>Accostarsi ai materiali naturali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse,proprietà,uso e impieghi delle materie plastiche.</p> <p>Pianificare la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili.</p>	L'alunno conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa ed autonoma.Comprende e utilizza in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	10
			L'alunno conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma.Comprende e utilizza in modo sicuro il linguaggio tecnico.	9
			L'alunno conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura.Comprende e utilizza con padronanza il linguaggio tecnico	8
			L'alunno conosce ed usa le varie tecniche in maniera corretta.Comprende e utilizza in modo sicuro chiaro e idoneo il linguaggio tecnico	7
			L'alunno conosce ed usa le varie tecniche in maniera semplice.Comprende e utilizza in modo sufficiente il linguaggio tecnico	6

			L'alunno usa le varie tecniche in modo incerto Comprende e utilizza in modo difficoltoso il linguaggio tecnico	5
			L'alunno usa le tecniche in maniera inadeguata Comprende e utilizza con gravi difficoltà il linguaggio tecnico	4

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che è necessario procedere, piuttosto, secondo le linee della valutazione per l'apprendimento, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel piano educativo di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione per l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

L'auto-valutazione, e in particolare l'auto-riflessione, sono gli strumenti specifici della valutazione per l'apprendimento proposti agli alunni diversamente abili al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità: ad es. l'interazione tra l'alunno e il docente durante 'lo scambio di informazioni', per gli alunni che usano forme alternative di comunicazione, non può realizzarsi nel linguaggio tradizionale. In questo caso, un approccio individualizzato e nuovi strumenti di valutazione sono essenziali; per esempio un'osservazione in situazioni strutturate che permette ai docenti di valutare le reazioni dell'alunno.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia e l'indipendenza. Queste competenze sono fondamentali e si possono potenziare stimolando la riflessione del sé e le competenze meta-cognitive.

### La valutazione degli alunni con DSA e BES

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni.

La valutazione degli alunni DSA e BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà. Verranno concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappamenti, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- eventuali prove informatizzate
- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere.

Si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art. 11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. Le nuove disposizioni sono chiaramente più corpose rispetto a quanto già fissato nel precedente DPR 122 del 2009.

Però, leggendo con attenzione l'articolo 11, non si può fare a meno di constatare che buona parte della norma in questione è stata desunta direttamente dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 che ha riconosciuto i disturbi specifici di apprendimento e a cui sono allegati le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*. L'art.6 del citato decreto ministeriale, dedicato alle forme di verifica e di valutazione, rimane un riferimento imprescindibile, le indicazioni del decreto si armonizzano infatti a quelle disposte nel decreto 62.

Ad un'attenta disamina dell'articolo 11 del decreto 62 si rileva quanto segue:

*“per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe” (comma 9 art.11).*

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

*“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” (comma 10 art.11).*

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Nel decreto 5669, l'art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. La giurisprudenza amministrativa è concorde nel ritenere che ciò che si adotta deve essere poi attivato concretamente nel rispetto del piano didattico personalizzato predisposto (cfr Sentenza Tar Lombardia n.2251 del 2008 – Sentenza Tar Liguria, n.1178 del 2012). Da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato.

*“Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari” (comma 11 art.11).*

Tali decisioni andranno inseriti all'interno del piano didattico personalizzato.

*“L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte” (comma 11 art.11).*

Il legislatore specifica che l'utilizzo degli strumenti informatici da parte delle alunne e degli alunni non può essere improvvisato solo in occasione dell'esame, ma l'uso deve essere stato continuo anche durante le verifiche in corso d'anno o comunque detti strumenti informatici devono essere ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, dal che si ricava che la commissione d'esame sia tenuta a giustificarne l'utilizzo.

*“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (comma 12 art.11).*

La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art.6 del D.M. n.5669 del 2011. Al via quindi per il collegio dei docenti, stabilire in tempo utile, all'interno dei criteri e delle modalità da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche quelli relativi alla valutazione generale degli

alunni con DSA, comprendenti le fattispecie della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o come vedremo più avanti, dall'esonero dell'insegnamento delle lingue straniere. I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva appunto della prova scritta di lingua straniera.

Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti, nella considerazione della specifica valutazione adottata nell'ambito del piano didattico personalizzato predisposto per il singolo alunno.

Nel comma 12 dell'art.11 poiché si parla di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, per il primo ciclo ciò implica stabilire per quale lingua sia predisposta la dispensa giacché si studiano due lingue (lingua inglese e seconda lingua comunitaria). La certificazione dell'alunno diventa un riferimento ineludibile.

*"In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma"***(comma 13 art.11)**

Nel suddetto comma si afferma che in caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistano insieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbidità, è possibile chiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. Tuttavia la norma impone determinate procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere ovvero la gravità del disturbo deve risultare dal **certificato diagnostico, la richiesta deve essere presentata dalla famiglia, il consiglio di classe deve approvarla e in ultimo l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato. Lo stesso principio è espresso nell'art.6 del decreto 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.**

*"Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7"***(comma 14 art.11).**

Altro adempimento per i Consigli di classe sarà predisporre la tipologia di strumenti compensativi che la scuola adotterà per le prove standardizzate opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato predisposto.

*"Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove"***(comma 15 art.11).**

La stessa disposizione è contenuta nell'art.10 del DPR n.122 del 2009.

### **Adempimenti necessari**

L'ampliamento delle indicazioni sulla valutazione degli alunni con DSA nel decreto 62 impone agli organi collegiali di rivedere anche i criteri e le modalità che andranno a confluire nel piano triennale dell'offerta formativa. Di conseguenza sarà necessario stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l'utilizzo
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta
- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

Una stessa linea di azione e la piena condivisione collegiale sono passaggi dovuti per evitare il rischio di contenziosi che il non rispetto delle nuove disposizioni potrebbe generare.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui confamiliari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali.

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, che viene predisposto sia per gli allievi NAI, sia per gli allievi immigrati da più tempo nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia viene informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo (o di Studio) Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

I docenti delle discipline si avvalgono di prove diversificate appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che *"i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico"* ed è una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

**Indicatori comunicati e concorrono alla valutazione:**

- × il percorso scolastico percorso
- × la motivazione ad apprendere
- × la regolarità della frequenza
- × l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- × la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da

somministrare:

- o prove oggettive
- o vero-falso
- o scelta multipla con una sola risposta
- o scelta multipla con più risposte
- o completamento
- o in numero di *items* ridotti
- o con tempi di svolgimento più lunghi
- o con possibilità di consultare testi
- o con la presenza di un tutor

Per quanto riguarda gli **apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto:

- ☑ dei risultati ed delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.
- ☑ delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe

## CERTIFICAZIONE COMPETENZE

In sintonia con quanto previsto nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017, con il quale si stabilisce che il modello nazionale per la certificazione delle competenze deve essere emanato con decreto ministeriale, il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche devono rilasciare al termine della scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

Nel Decreto Ministeriale citato vengono fornite utili indicazioni riguardanti le finalità della certificazione delle competenze, i tempi e le modalità di compilazione. Vengono, inoltre, sottolineate le differenze riguardanti la scuola Primaria e la scuola Secondaria I grado per le quali vengono forniti due modelli distinti, allegati al DM, e precisamente l'Allegato A per scuola Primaria e l'Allegato B per scuola Secondaria I grado

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art.1 del suddetto DM, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria

e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati due specifici modelli nazionali che tengono conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del [Decreto legislativo n.62/2017](#) precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

*a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*

- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017, dove si stabilisce quanto segue:

*“Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.*

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali, come chiarisce l'art.4 comma 3 del DM n.742/2017 e come ribadito in una nota esplicativa inserita nell'Allegato B, è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Gli allegati al DM n.742, distinti con le lettere A e B e validi rispettivamente per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado, rappresentano i modelli che le singole istituzioni scolastiche devono compilare per certificate i livelli di competenza raggiunti dagli studenti.

L'**Allegato A** è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine della scuola Primaria e compilato in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno, tenendo conto del percorso scolastico quinquennale.

L'**Allegato B** è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e compilato in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola Secondaria I grado, tenendo conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

I principi generali per la predisposizione di ambedue i modelli, fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle stesse competenze.

In ambedue i modelli vengono inserite le seguenti **ottocompetenze chiave europee**:

- 1- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- 2- Comunicazione nelle lingue straniere
- 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4- Competenze digitali
- 5- Imparare ad imparare
- 6- Competenze sociali e civiche
- 7- Spirito di iniziativa
- 8- Consapevolezza ed espressione culturale

I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare.

Per ogni competenza viene riportato il riferimento al Profilo dello studente, diversificato per scuola Primaria e per scuola Secondaria I grado.

Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A – B – C – D.

Il modello per la Secondaria I grado (Allegato B) comprende ulteriori sezioni, non presenti nel modello per la scuola Primaria, che riguardano i risultati conseguiti nelle Prove nazionali Invalsi.

Si tratta di tre sezioni distinte, la prima per la Prova nazionale di Italiano, la seconda per la Prova nazionale di Matematica e la terza per la Prova nazionale di Inglese che dovrà certificare le abilità di comprensione e l'uso della lingua inglese.

Per la certificazione delle tre Prove nazionali il riferimento normativo sono gli articoli 7 e 9 del Decreto legislativo n.62/2017.

Per le tre Prove nazionali è, quindi, necessario inserire la data di svolgimento e descrivere il livello conseguito in base a precisi indicatori che vengono definiti annualmente dall'Invalsi e che per il corrente anno scolastico devono essere ancora comunicati. Per ogni indicatore dovrà essere riportato il livello di competenza conseguito.

Per la Prova nazionale di Inglese una parte è riservata all'"ascolto" e un'altra parte alla "lettura" e per ciascuna di queste dovranno essere inseriti gli indicatori e il livello di competenza conseguito.

Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione, come chiarisce la nota inserita nel modello da compilare, sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

## AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

## **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

La scuola deve comunicare agli allievi e alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico; deve anche rendere note le deroghe al limite di ore di frequenza, deliberate dal collegio dei docenti.

E' necessario, inoltre, informare periodicamente le famiglie di ogni alunno sul numero di ore di assenza effettuate. La tempistica relativa alla predetta informazione è stabilita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che la stessa deve avvenire prima degli scrutini intermedi e finali.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

## **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

In questa scheda ci occuperemo dei requisiti necessari per essere ammessi all'esame, secondo le novità introdotte dalla Riforma.

### **CRITERI PER L'AMMISSIONE**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

### **AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE**

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

### **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA /ESAME**

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti: in presenza di valutazioni gravemente insufficienti o numerose valutazioni insufficienti, qualora il consiglio di classe/interclasse ritenga che la permanenza possa giovare all'apprendimento e alla maturazione dell'alunno.

### **VOTO IN DECIMI**

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

### **VOTO COMPORTAMENTO**

Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più validità, mentre resta valida (come sopra riportato) la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

### ESAMEDI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

#### *Criteria per la valutazione delle prove d'esame.*

Il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti griglie per la valutazione delle prove d'esame:

#### ITALIANO

CONTENUTO			CORRETTEZZA FORMALE		
Attenza alla traccia scelta	Pertinente	10	Ortografia e uso corretto della punteggiatura	Corretta	10
		9			9
	Nel complesso attinente	8/7		Senza errori gravi	8/7
	Parzialmente attinente alla traccia	6		Sufficientemente corretta	6
	Non pertinente	5/4		Scorretta	5/4
Ricchezza di idee	Ampio e approfondito	10	Correttezza grammaticale e sintattica	Articolata e scorrevole	10
	Ampiamente sviluppato	9		Corretta e scorrevole	9
	Sviluppato in modo soddisfacente	8/7		Corretta	8/7
	Sviluppato in modo accettabile	6		Abbastanza corretta	6
	Poco sviluppato	5/4		Non sempre corretta	5
			Scorretta/Confusa/Difficoltosa	4	
Organicità	Organico e originale	10	Varietà e proprietà lessicale	Ricco e appropriato	10
	Organico	9		Appropriato e vario	9/8
	Coerente	8/7		Adeguato	7
	Abbastanza coerente	6		Generico	6
	Non coerente	5/4		Povero e ripetitivo	5/4

## MATEMATICA

	<b>Descrittore</b>	<b>Livello</b>
Capacità di riflessione e rielaborazione	L'elaborato evidenzia una organica capacità	10/9
	L'elaborato evidenzia una esauriente capacità	8
	L'elaborato evidenzia una corretta capacità	7
	L'elaborato evidenzia una accettabile capacità	6
	L'elaborato evidenzia una confusa capacità	5/4
Conoscenza degli elementi proposti	Approfondita conoscenza degli elementi proposti	10/9
	Precisa conoscenza degli elementi proposti	8
	Logica conoscenza degli elementi proposti	7
	Sostanzialmente corretta conoscenza degli elementi proposti	6
	Frammentaria conoscenza degli elementi proposti	5/4
Capacità di calcolo	Sicurezza e autonomia di calcolo	10/9
	Precisione nel calcolo	8
	Correttezza nel calcolo	7
	Accettabile capacità di calcolo	6
	Scorrettezza nel calcolo	5/4
Uso del linguaggio (tecnico grafico)	uso preciso del linguaggio	10/9
	uso esauriente del linguaggio	8
	uso essenziale del linguaggio	7
	uso accettabile del linguaggio	6
	uso scorretto, generico del linguaggio	5/4

LINGUE COMUNITARIE (INGLESE E FRANCESE)

QUESTIONARIO			LETTERA		
La comprensione del testo è	completa	10	E' completa/incompleta nei requisiti e il contenuto è sviluppato in modo	originale, logico ed esauriente	10
	quasi sempre completa	9		ricco ed esauriente	9
	quasi completa	8		Soddisfacente	8
	adeguata	7		abbastanza esauriente	7
	frammentaria ma accettabile	6		accettabile/ essenziale/modesto	6
	parziale	5		Parziale	5
	molto limitata	4		molto limitata	4
La forma (lessico e strutture grammaticali) è	corretta, appropriata e precisa	10	La forma (lessico e strutture grammaticali) è	corretta, appropriata e precisa	10
	corretta e appropriata	9		corretta e appropriata	9
	corretta ( errori sporadici)	8		corretta ( errori sporadici)	8
	complessivamente corretta ( errori occasionali)	7		complessivamente corretta ( errori occasionali)	7
	incerta con qualche scorrettezza ortografica	6		incerta con qualche scorrettezza ortografica	6
	incerta con errori che ne compromettono la comprensione	5		incerta con errori che ne compromettono la comprensione	5
	molto scorretta o non comprensibile	4		molto scorretta o non comprensibile	4
La rielaborazione personale è	ricca e significativa	10	La rielaborazione personale è	ricca e significativa	10
	significativa	9		Significativa	9
	esauriente	8		Esauriente	8
	adeguata/semplice	7		adeguata/semplice	7
	accettabile/ poco significativa/limitata ma adeguata alle possibilità	6		accettabile/ poco significativa/limitata ma adeguata alle possibilità	6
	scarsa	5		Scarsa	5
	molto scarsa	4		molto scarsa	4

## COLLOQUIO

L'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione comprende tre prove scritte e un colloquio.

Le prove che gli studenti dovranno sostenere sono finalizzate, come chiarisce l'art.6 comma 1 del DM 741/2017, a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, verifica che dovrà tener conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le diverse discipline dalle **Indicazioni nazionali per il curriculum** della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Riteniamo utile sottolineare che il profilo dello studente, al quale si deve fare riferimento, così come esplicitato nelle Indicazioni nazionali, descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce, in base alle linee guida del MIUR, l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Le prove scritte sono tre e riguardano le discipline Italiano, Matematica e le due Lingue straniere studiate.

Con l'esclusione delle prove Invalsi dall'esame della scuola secondaria I grado, le prove scritte saranno tutte predisposte dalla commissione d'esame.

La commissione, quindi, avrà piena autonomia per quanto riguarda i contenuti delle prove che saranno calibrati in modo funzionale al programma svolto e agli studenti della classe, ma dovranno rispettare le disposizioni ministeriali relative alle tipologie previste per le diverse prove.

Come chiarisce l'art.6 del [DM 741/2017](#), le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Non essendoci più, in sede d'esame, le Prove nazionali predisposte dall'Invalsi, le prove scritte saranno, pertanto, tre:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni , una per ogni lingua straniera studiata.

Le tracce delle prove dovranno essere predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Per ciascuna delle prove scritte il DM 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

La **prova scritta di Italiano** deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.

La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo

2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata.

Nelle scuole o nelle classi in cui vengono utilizzate le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua Inglese o per potenziare l'insegnamento dell'Italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta farà riferimento ad una sola lingua straniera.

Il colloquio d'esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo una calendarizzazione disposta dalla commissione d'esame in sede di riunione preliminare.

Durante la riunione preliminare viene definita, infatti, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e l'ordine delle classi per lo svolgimento dei colloqui.

Il colloquio è finalizzato, come esplicitato nell'art.10 del **DM 741/2017**, a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel succitato profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e deve essere sviluppato in modo tale da porre particolare attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal **Decreto Legislativo n. 62/2017**, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

L'ALUNNO/A \_\_\_\_\_ cl. \_\_\_\_\_

ha evidenziato una padronanza comunicativa;

- esauriente e sicura
- precisa
- adeguatamente organizzata e corretta
- non sempre correttamente e sufficientemente organizzata
- poco efficace e piuttosto disorganica
- è stato/a in grado di operare collegamenti e confronti con precisione e sicurezza, utilizzando strumenti e documenti efficaci
- è stato/a in grado di operare collegamenti e confronti in modo corretto
- è stato/a in grado di operare collegamenti e confronti in modo sufficientemente corretto
- ha mostrato qualche incertezza nella capacità di effettuare collegamenti e confronti
- è stato/a molto incerto/a nell'effettuare collegamenti e confronti
  
- il metodo di studio acquisito è efficace e produttivo
- il metodo di studio acquisito è sistematico
- il metodo di studio acquisito è abbastanza organizzato
- il metodo di studio acquisito è (prevalentemente) mnemonico
- il metodo di studio acquisito manca ancora di sicurezza ed è poco autonomo

Valutazione in decimi: \_\_\_\_\_

#### **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE AGLI ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

##### **La valutazione finale agli esami di Stato del I ciclo di istruzione. Come si procede a calcolare la media del voto finale**

Le modalità per determinare la valutazione finale agli esami di Stato sono state indicate nell'art.8 del decreto 62/2017 e nella successiva Nota ministeriale 1865 del 2017. Esse prevedono che la commissione d'esame deliberi, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La media si applica quindi tra il voto di ammissione e la media delle tre prove scritte d'esame e del colloquio. Il decreto ministeriale n.741/2017 all'art.13 ha specificato in modo più lineare il procedimento per arrivare al voto finale, difatti leggendo bene l'articolo succitato, in esso sono indicate due medie distinte:

- **la prima media** servirà *preliminarmente* alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
- **la seconda media**, quella che determinerà il voto finale, si calcherà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto potrà essere arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria (cfr. art.13 comma 2 del decreto 741).



ISTITUTO COMPRENSIVO OZZANO M.TO/ VIGNALE M.TO  
Via Manzoni, 38/3 15049 VIGNALE M.TO (AL) Tel. 0142-933057- Fax 0142-930742  
e-mail [alic823007@istruzione.it](mailto:alic823007@istruzione.it) - [alic823007@pec.istruzione.it](mailto:alic823007@pec.istruzione.it)



**ISTITUTO COMPRENSIVO OZZANO/VIGNALE**

# **Il Piano di Miglioramento (PdM)**

*2022/2023*

## Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- ✓ Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- ✓ Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- ✓ Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
- ✓ Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

### SEZIONE 1 Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

#### 1) Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

#### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Tabella 1

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...	
		1) risultati scolastici	2) competenze chiave e di cittadinanza

<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1) Potenziamento delle competenze disciplinari	•	•
<b>Ambiente di apprendimento</b>			

<b>Inclusione e differenziazione</b>			
<b>Continuità e orientamento</b>	2) Implementare la collaborazione ed il raccordo metodologico, didattico e curricolare fra i vari ordini di scuola	•	•
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>			
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	3) Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente finalizzate al potenziamento della didattica e della metodologia per i vari ordini di scuola	•	•
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>			•

## 2) Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5, dove 1 è "nullo" e 5 "del tutto". Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

**Tabella 2** Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a5)</b>	<b>Impatto (da 1 a5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
<b>1</b>	Potenziamento delle competenze disciplinari	4	4	16
<b>2</b>	Implementare la collaborazione ed il raccordo metodologico, didattico e curricolare fra i vari ordini di scuola	4	4	16

3	Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente finalizzate al potenziamento della didattica e della metodologia per i vari ordini di scuola	4	5	20
---	---	---	---	----

**3) Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

**Tabella 3 Risultati attesi e monitoraggio**

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	--	------------------	----------------------------	-------------------------

1	Potenziamento delle competenze disciplinari	<p>Recupero e potenziamento delle competenze disciplinari</p> <p>Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI</p>	Monitoraggio del rendimento scolastico.	Test e prove di verifica omogenee, monitoraggio dei livelli delle prove utilizzando griglie valutative comuni confrontando i risultati in sede collegiale. Prove INVALSI Valutazione del lavoro svolto
2	Implementare la collaborazione ed il raccordo metodologico, didattico e curricolare fra i vari ordini di scuola	Configurare criteri condivisi relativamente a metodologie adeguate e coerenti con il curriculum di Istituto al fine di mantenere gli iscritti tra i vari	Aumentare il confronto metodologico didattico tra classi contigue	Incontri periodici di confronto tra docenti di discipline affini dei vari ordini di scuola

3	Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente finalizzate al potenziamento della didattica e della metodologia per i vari ordini di scuola	Acquisire conoscenze e competenze nuove, colmare eventuali lacune, sviluppare capacità e competenze interne.	Frequenza e partecipazione alle occasioni di formazione. Numero di ore di formazione attivata nell'istituto.	Piano programma, controllo delle attività e delle presenze.
---	---	--	---	---

**SEZIONE 2 -Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo**

**- Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**OBIETTIVO DI PROCESSO 1**

### Potenziamento delle competenze disciplinari

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività per incrementare il livello di abilità degli alunni (corsi di recupero e/o potenziamento)	Migliorare il successo formativo per tutti gli alunni	Adesione parziale dei docenti alla realizzazione di progetti	Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali	Si prevedono effetti negativi in caso di elevato turn over di docenti ed eccessivo costo nella attuazione di progetti

## OBIETTIVO DI PROCESSO 2

**Implementare la collaborazione ed il raccordo metodologico, didattico e curricolare fra i vari ordini di scuola**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Documentazione delle pratiche didattiche efficaci e loro diffusione all'interno dell'Istituto. Incontri per dipartimenti	Incremento della collaborazione e del confronto tra i vari ordini di scuola	Difficoltà nella collaborazione tra insegnanti di vari ordini di scuola	Certezza dell'omogeneità del percorso formativo, omogeneità nella valutazione; potenziare il processo di verticalizzazione anche in merito a pratiche metodologiche Creazione di un percorso educativo omogeneo da 3 a 14 anni	Non si prevedono effetti negativi

## OBIETTIVO DI PROCESSO 3

**Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente finalizzate al potenziamento della didattica e della metodologia per i vari ordini di scuola**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Istituzione di corsi di aggiornamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Didattici</li> <li>○ informatici</li> </ul>	Miglioramento della didattica, utilizzo di sistemi inclusivi e interattivi, nuovi linguaggi e forme di comunicazione	Possibile disorientamento di fronte ai nuovi sistemi o pratiche didattiche	Modernizzazione digitale a supporto di nuovi modelli di insegnamento/apprendimento e valutazione. Miglioramento delle competenze professionali dei docenti.	Creazione di un gap professionale e formativo all'interno del corpo docente

### SEZIONE 3 Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Obiettivo di processo 1

Potenziamento delle competenze disciplinari

Tabella 5

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Dirigente scolastico</b>	Coordinare e promuovere i processi			
<b>Docenti</b>	Attuare ed organizzare attività didattiche e progettuali di potenziamento disciplinare	Da quantificare sulla base dell'approvazione dei progetti presentati	Da quantificare sulla base dei finanziamenti assegnati	FIS
<b>Altre figure</b>	Esperti esterni	Da quantificare in base ai fondi che si otterranno	Da quantificare in base ai finanziamenti assegnati alla scuola	FIS

## Obiettivo di processo 2

Implementare la collaborazione ed il raccordo metodologico, didattico e curricolare fra i vari ordini di scuola

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi di verticalizzazione			
Docenti	Condivisione di metodologie e progetti comuni	Da quantificare sulla base dell'approvazione dei progetti presentati	Da quantificare sulla base dei finanziamenti assegnati	Fis
Altre figure				

### Obiettivo di processo 3

Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente finalizzate al potenziamento della didattica e della metodologia per i vari ordini di scuola

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi			
Docenti	Attuare ed organizzare le attività didattiche e progettuali			Fis Carta del docente
Altre figure	Agenzie formative, esperti esterni, formatori	Da quantificare in base ai fondi che si otterranno	Da quantificare	Finanziamento ministeriale FIS

## Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività

**Tabella 6**

Attività	Pianificazione delle									
	1 Sett	2 Ottobre	3 Novemb.	4 Dicem.	5 Gennaio	6 Febbr.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Individuazione delle figure di riferimento										
Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi										
Progettazione delle attività										
Organizzazione delle attività										
Valutazione delle attività da parte degli OO.cc.										
Attuazione delle attività e monitoraggio in itinere										
Monitoraggio degli esiti										

Legenda : Azione non ancora avviata



Azione avviata



### Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

#### Monitoraggio delle azioni Tabella 7

#### AZIONE 1

#### Potenziamento delle competenze disciplinari

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Ottobre 2022					

Febbraio 2023 Giugno 2023	Rendimento scolastico	Test Verifiche di vario tipo			
------------------------------	-----------------------	---------------------------------	--	--	--

### AZIONE 2

**Implementare la collaborazione ed il raccordo metodologico, didattico e curricolare fra i vari ordini di scuola**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate (Testo libero)</b>	<b>Progressi rilevati (Testo libero)</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)</b>
Ottobre 2022 Gennaio 2023  Giugno 2023 Finale	Omogeneità del percorso educativo	Iscrizioni al livello di istruzione successivo			

### AZIONE 3

**Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente finalizzate al potenziamento della didattica e della metodologia per i vari ordini di scuola**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate (Testo</b>	<b>Progressi rilevati (Testo libero)</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)</b>
Giugno 2022	Frequenza e Partecipazione Ai corsi di aggiornamento	Piano delle attività Controllo delle presenze			
Settembre 2023	Ricaduta nella didattica	Programmazione			

#### **SEZIONE 4 Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento**

##### **Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

## La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

### Priorità 1 Risultati scolastici

Tabella 8

<b>Traguardo dalla sezione 5 del RAV</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Diminuire la variabilità dei risultati delle prove invalsi uniformandoli ai valori nazionali	Inizio, termine 1° quadrimestre e fine anno scolastico	Curricoli, omogeneità delle verifiche	Omogeneità e miglioramento degli apprendimenti			

## Priorità 2 Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Individuare pratiche didattiche efficaci ed omogenee fra vari ordini di scuola	Inizio anno, in itinerare, a consuntivo	Curricoli, programmazione, progetti ed attività	Omogeneità e miglioramento delle pratiche educative			

### Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

### Tabella 9

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Dipartimenti Consigli di classe Collegio Docenti	Docenti Componente elettiva	Programmazioni di dipartimento per classi parallele, relazioni	
Gruppi di lavoro	Docenti	Incontri, aggiornamenti	

**Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

Per migliorare i processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

**Le azioni di diffusione dei risultati  
interne ed esterne alla scuola**

**Tabella 10**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito web e blog scolastici	Comunità scolastica	In itinere e permanente
Relazioni finali Schede di sintesi	Comunità scolastica	A chiusura delle singole attività

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Eventi e manifestazioni Ptof	Territorio	A chiusura delle singole attività
Sito web e blog scolastici Assemblee dei genitori Stampa locale	Territorio	In itinere e permanente

## **CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME**

L'obiettivo è formare gruppi classe eterogenei. Tenendo conto delle informazioni acquisite dai docenti degli ordini di scuola precedenti, si formeranno le classi basandosi sui seguenti criteri:

- 1) Equilibrio numerico;
- 2) Distribuzione il più possibile equilibrata tra maschi e femmine all'interno della stessa classe;
- 3) Gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale, comportamentale e del processo di scolarizzazione (sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria);
- 4) Equa distribuzione degli alunni stranieri;
- 5) Inserimento equilibrato degli alunni BES, con disagio linguistico e/o disagio socioculturale;
- 6) Inserimento degli alunni già frequentanti la scuola e non ammessi alla classe successiva in linea di massima, rimangono nella stessa sezione dell'anno precedente, salvo indicazioni contrarie;
- 7) Considerazione di ogni altro elemento utile che gli insegnanti riterranno opportuno segnalare per una formazione equilibrata delle classi.